

1. Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo

1. Sistema di AQ

Il Sistema di AQ, inteso come l'insieme coordinato di azioni che consentono agli Organi di governo dell'Ateneo di realizzare la politica della qualità, è stato introdotto nell'Università degli Studi di Udine nel 2013 e si è consolidato nel 2014 con azioni concrete, finalizzate anche a dare consapevolezza del proprio ruolo a tutti gli stakeholder: gli Organi di governo, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQ), i Dipartimenti, le Commissioni di Assicurazione della Qualità (CAQ) per la Ricerca Dipartimentale (istituite nel 2014 in ciascun Dipartimento), i Corsi di studio (CdS), le Commissioni paritetiche docenti-studenti (CP), il Nucleo di valutazione (NdV), gli studenti e le loro famiglie, i docenti e i ricercatori, la Direzione Generale e le strutture amministrative di supporto, i Manager didattici, le imprese e le Istituzioni.

Tali azioni stanno proseguendo anche nel 2015 con il coordinamento del PQ, per guidare e tenere sotto controllo i processi che caratterizzano l'AQ, in coerenza con il Piano strategico di cui l'Ateneo si è recentemente dotato.

In particolare, le azioni del PQ hanno avuto e hanno una duplice finalità:

- fornire agli Organi di Governo dell'Ateneo utili indicazioni per definire chiare politiche e procedure per l'Assicurazione della Qualità (AQ), in grado di incidere positivamente sui risultati della didattica, della ricerca e delle attività di terza missione;
- condividere, con gli Organi di Governo, i Dipartimenti, i CdS, le CP e il NdV, i risultati raggiunti e le procedure adottate per l'AQ, al fine di assicurare un corretto flusso informativo e promuovere un processo di miglioramento continuo, mirato a dare fiducia e a coinvolgere attivamente tutti gli stakeholder per raggiungere e mantenere i requisiti previsti dal sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA).

L'attuale fase del Sistema di AQ dell'Ateneo, coordinata dal PQ, può essere considerata particolarmente impegnativa, sia per la numerosità, sia per la complessità delle azioni, che si sono articolate lungo le seguenti sette direttrici principali:

- 1) avvio dell'audit interno dei CdS, simulando le visite delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) previste nell'ambito dell'Accreditamento periodico dei CdS;
- 2) consolidamento delle attività di supporto alla predisposizione dei Rapporti di Riesame (RdR) 2015 dei CdS e delle Schede Uniche di Ateneo dei CdS (SUA-CdS);
- 3) attività di supporto ai lavori delle CP, con particolare riferimento alla predisposizione delle loro Relazioni;
- 4) elaborazione sistematica dei contenuti delle relazioni disponibili nell'ambito dell'AQ, per renderli comparabili e far emergere eventuali aree di miglioramento e buone prassi;
- 5) collaborazione con le Delegate all'Orientamento e Tutorato e la Direzione Generale per incidere concretamente sulla regolarità dei percorsi formativi degli studenti e quindi sulla dispersione, in particolare inviando report periodici e mirati a tutti i Coordinatori di CdS, dai quali possano emergere le aree da migliorare sulle quali agire;
- 6) coordinamento delle attività per la predisposizione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD);
- 7) condivisione dei risultati e delle procedure del PQ con il NdV, nell'ambito della concreta collaborazione che si è instaurata per il miglioramento continuo dell'AQ.

Il Sistema di AQ può contare anche su di un costante confronto tra il Delegato per la Qualità, il Coordinatore del NdV, il Delegato per la ricerca e la Delegata per la didattica, che hanno partecipato attivamente alla pianificazione delle azioni funzionali all'AQ.

Appare quindi intenso e documentato l'impegno del PQ per la diffusione della cultura della qualità, obiettivo cui concorrono tutte le azioni appena elencate, in particolare quelle finalizzate alla condivisione tra tutti coloro che sono coinvolti nel Sistema di AQ, di buone pratiche, linee guida, documenti di riferimento sull'AQ, dati e note metodologiche, offrendo un riferimento per un supporto teso a una migliore comprensione dei contenuti. Indice quantitativo di tale diffusione in un ambito più ampio (CdS) si può considerare, ad esempio, il sensibile aumento percentuale (da meno dell'1% al 3,1%), quale risulta dalla Relazione del PQ di giugno 2015 che analizza e monitora fra l'altro i RdR 2015, delle azioni programmate dai CdS riconducibili alla dizione 'qualità' (specificata come: "Promuovere la partecipazione degli studenti alla gestione del Corso - Sensibilizzare i docenti in merito all'utilità del processo di AQ - Recepimento osservazioni della CP"). Una percezione più generica della stessa tendenza si ricava dal complesso dei RdR e delle relazioni delle CP, che, pur con situazioni asimmetriche, risultano costantemente migliorati nel livello di analisi, nella coerenza e nell'omogeneità.

Dal punto di vista della trasparenza delle politiche e degli obiettivi, va sottolineato che l'Ateneo ha approvato (febbraio 2014) i documenti Politica della qualità di ateneo e Politica della qualità della formazione, reperibili sul sito web

<http://web.uniud.it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-di-ateneo/assicurazione-della-qualita> (non risulta però chiaro il rapporto con il differente documento La politica per la qualità dell'Università degli studi di Udine al sito <http://www.uniud.it/ateneo-uniud/organizzazione/sistema-qualita>), che definiscono con sufficiente chiarezza obiettivi, metodi e responsabilità degli attori coinvolti nel Sistema qualità, a partire dal PQ.

Alla trasparenza e alla condivisione degli obiettivi e del funzionamento dei processi della qualità contribuisce anche l'efficace attività, già citata, del PQ nel

raccogliere, filtrare, elaborare le relazioni attinenti alla qualità (CP, RdR), predisponendo strumenti utili per gli organi di governo e di controllo, ma potenzialmente anche per i responsabili delle diverse articolazioni (ad esempio Coordinatori dei corsi, manager didattici). È stata ora avviata una ricognizione di tutta la documentazione inerente il Sistema di AQ prodotta nelle diverse strutture dell'Ateneo, con il fine di renderla facilmente accessibile e migliorarla/integrarla progressivamente. Dal punto di vista della trasparenza verso il pubblico, sono allo studio iniziative volte a divulgare la conoscenza delle azioni realizzate dai CdS nell'ambito del processo di qualità.

L'Ateneo si è inoltre autonomamente dotato, nel mese di marzo del 2015, di un proprio Piano Strategico

<http://www.uniud.it/ateneo-uniud/ateneo-uniud-menu/piano-strategico>

che delinea le politiche e le linee di sviluppo fino al 2019, è trasparente e condiviso con la Comunità universitaria e ha tra i suoi obiettivi anche il miglioramento della qualità dell'apprendimento, della ricerca e dei servizi di supporto. Esso delinea obiettivi e indicatori a un livello generale, che le diverse strutture (in primis i Dipartimenti) sono attualmente chiamati a declinare e specificare. Si ritiene che tali obiettivi potranno costituire, secondo quanto previsto dal d.lgs 19/2012, art. 12, cc. 3-4 (e richiamato dalle Linee guida per la presente relazione), punti di riferimento per il controllo e la valutazione da parte del NdV secondo indicatori opportunamente definiti.

Anche gli obiettivi per la promozione della qualità del sistema universitario assunti dall'Ateneo nel quadro della programmazione triennale ex dm 104/2014 sono stati ampiamente illustrati e condivisi con le strutture attraverso l'azione dei Delegati del Rettore al tutorato e orientamento, all'e-learning e all'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda la chiarezza nella distribuzione dei ruoli e responsabilità nel sistema di AQ, risulta ben delineata la funzione di coordinamento e stimolo che svolge il PQ nei confronti di CdS e CP.

Al contrario, il ruolo e i compiti del NdV rispetto al Sistema di AQ necessitano di una migliore messa a fuoco (come evidenziato anche di recente a livello di CONVUI). Anche l'esperienza della Relazione 2015, ai fini della quale, seguendo le Linee guida, il NdV si è trovato a svolgere da una parte azione di monitoraggio complessivo a livello di ateneo, dall'altra di analisi e auditing di singoli corsi, sovrapponendosi, nel caso specifico, a un'attività già autonomamente avviata dal PQ, non ha contribuito a chiarire la situazione.

Si ritiene auspicabile al riguardo un chiarimento a livello nazionale e in prospettiva una stabilizzazione delle linee guida, che consenta un consolidarsi di ruoli e metodologie.

Per quanto riguarda Udine, si può osservare anche che non si è attivato quel raccordo metodologico e operativo fra CP e NdV, previsto dalla normativa e dai documenti AVA, secondo cui le segnalazioni delle prime dovrebbero costituire il principale materiale per le analisi del secondo e dall'interazione dovrebbero emergere indicatori di ateneo per la misurazione del conseguimento degli obiettivi. Si potrebbe suggerire un'azione di approfondimento a questo proposito, a partire da una fase di 'ascolto' delle CP da parte del NdV.

Il PQ ha coordinato un'attività di formazione e di informazione per l'AQ, concretizzatasi in incontri, circolari, note esplicative e supporto diretto, di cui resta traccia nelle relazioni dello stesso PQ. Ne hanno beneficiato, in particolare, i Coordinatori dei CdS, le CP, i Direttori di Dipartimento, i Componenti delle Commissioni di Assicurazione della Qualità della Ricerca Dipartimentale e i Manager didattici. Oggetto della formazione sono stati da una parte i processi dell'AQ, ai fini di un'attuazione più consapevole, coordinata e omogenea fra i diversi attori. Dall'altra parte obiettivo del PQ è di creare attraverso una specifica attività di formazione le condizioni per aumentare sensibilmente, nel breve-medio periodo, la capacità di interpretazione critica dei dati resi periodicamente disponibili ai Coordinatori dei CdS, alle CP e ai Direttori di Dipartimento, che possono essere anche, a richiesta, ulteriormente integrati e "personalizzati". Ai fini della formazione dei vari attori dell'Ateneo sui temi e gli aspetti valutativi e della qualità, in particolare in preparazione alle visite in loco dei CEV per l'accreditamento, il PQ ha anche avviato un piano di audit interni.

Il Sistema di AQ dell'Ateneo può attualmente fare affidamento su un adeguato supporto operativo assicurato, in particolare, dal Servizio Sviluppo e controllo direzionale, dall'Area Servizi per la didattica, dall'Area Servizi per la ricerca e dai Manager didattici.

La composizione dell'attuale Presidio della Qualità, nominato con delibera del Senato Accademico del 27 novembre 2013 e aggiornato, quanto a composizione, con successiva deliberazione del 25 febbraio 2015, appare adeguata con i suoi dieci componenti. È coordinato dal Delegato del Rettore per la qualità e comprende sia docenti che coprono le diverse aree disciplinari dell'Ateneo (tre dei quali sono recentemente risultati idonei all'inserimento nell'Albo ANVUR per il profilo Esperti Disciplinari), sia personale tecnico-amministrativo qualificato e orientato al problem-solving.

Il Nucleo di Valutazione (nominato con D.R. n. 57 del 19 febbraio 2013, D.R. n. 128 del 27 marzo 2014 e ss.mm.ii.) è composto da sette membri, due interni all'Ateneo di cui uno è Coordinatore del Nucleo, un rappresentante degli studenti e quattro esterni, di cui uno proveniente dai ruoli accademici, due esperti nell'ambito della valutazione della ricerca e un Direttore Generale esperto nell'ambito della performance organizzativa. Il NdV ha al suo interno competenze diversificate e complementari e sarà rinnovato dal primo ottobre 2015.

Le Commissioni Paritetiche docenti-studenti sono attualmente quattordici, una per ciascun Dipartimento, con un numero complessivo di componenti pari a ottantadue e una composizione che varia da un minimo di quattro a un massimo di dieci componenti. Da quanto emerso nell'ambito del Sistema di AQ e dalla documentazione disponibile, l'attività delle CP presenta in particolare un'area di miglioramento riguardo alla percezione che i Componenti delle CP hanno del proprio ruolo e del loro coinvolgimento nel Sistema di AQ. A tal proposito, il PQ ha predisposto delle linee guida ad hoc che saranno presentate a breve alle CP; queste potranno inoltre contare anche su un supporto dedicato da parte del Servizio Sviluppo e controllo direzionale.

La frequenza delle interazioni fra PQ, CP e Consigli di Corso di studio appare adeguata all'attuale fase del Sistema di AQ e riguarda sia riunioni formalmente convocate sia supporti operativi forniti su richiesta. La qualità delle interazioni fra PQ e CP e fra PQ e CdS può essere ritenuta adeguata ed è desunta indirettamente dalla qualità delle relazioni delle CP e dai RdR, che, come si è accennato, appare in linea generale migliorata e diventata più omogenea di anno in anno. Da quanto emerso nell'ambito del Sistema di AQ e dalla documentazione disponibile, vi sono margini di miglioramento per quanto riguarda le interazioni tra le CP e i CdS, in molti casi limitata alla trasmissione della relazione annuale, cui non fa neppure necessariamente seguito un riscontro. Nella fase attuale, i Consigli di Dipartimento non risultano, salvo eccezioni, direttamente coinvolti in modo attivo nei processi della qualità.

Per quanto riguarda la frequenza e qualità delle interazioni tra NdV, PQ e organi di governo, il NdV trasmette al Senato Accademico la propria Relazione annuale (che nel luglio 2014 è stata anche brevemente presentata nel corso di una seduta); il PQ presenta due Relazioni infra-annuali sullo stato dell'arte della propria attività. Il NdV interagisce con i Delegati del Rettore in occasione di pareri o valutazioni previste dalla normativa. Sia il NdV che il PQ condividono con il Rettore e il Direttore Generale i verbali delle proprie riunioni ed eventualmente le tematiche e le risultanze delle proprie iniziative.

L'effettiva partecipazione degli studenti al Sistema di AQ risente della limitata numerosità degli studenti che si propongono per essere eletti quali rappresentanti negli organi dell'Ateneo previsti dalla normativa vigente. Il numero degli studenti eletti non consente infatti un adeguato turn over, in particolare nell'ambito delle CP (che ovviamente perdono significato senza componente studentesca), nel momento in cui gli studenti concludono il loro cursus studiorum e vi è la necessità di sostituirli. Azioni mirate ad aumentare la partecipazione attiva degli studenti, in particolare alle elezioni delle

rappresentanze, sono pianificate da diversi corsi nei RdR. Anche il PQ svolge attività di sensibilizzazione degli studenti circa le ricadute positive di un Sistema di AQ efficace ed efficiente, al fine di incrementare la loro partecipazione attiva all'AQ. In ogni caso, nelle CAQ, che redigono in particolare i RdR, sono sempre inclusi studenti, coinvolti anche con modalità più flessibili rispetto a elezioni ufficiali (designazione diretta).

Le CP risultano, a quanto noto, essersi riunite una o più volte per la predisposizione della relazione annuale (ottobre-novembre) e una volta, come previsto dai regolamenti, per dare parere sulla programmazione didattica dei CdS (marzo-aprile). Il livello di analiticità e ricchezza di descrizioni e proposte nelle Relazioni delle CP varia ancora sensibilmente fra una CP e l'altra. Si segnala per impegno la CP del DIBE, per sinteticità la CP del DSTU.

Non vi sono attualmente evidenze per rispondere esaustivamente circa l'effettiva considerazione dei rilievi delle CP da parte dei Cds in particolare nei RdR. Tale aspetto è stato oggetto specifico di verifica per ciascun CdS nel corso delle visite di cui si riferisce nella parte I. 3 di questa relazione. Il Servizio Sviluppo e controllo direzionale, in accordo con il PQ, ha riportato su supporto informatico tutti i rilievi espressi dalle CP. Quanto emerso sarà messo a disposizione dei Consigli di Corso di studio. Come detto, non risulta che normalmente i Consigli di dipartimento siano coinvolti nei flussi e nei processi della AQ.

Le attuali evidenze indicano la presenza di efficace interazione fra PQ e Organi di Governo. Esempi concreti sono rappresentati dalla ricezione da parte del Senato Accademico di proposte avanzate dal PQ, quali l'istituzione, presso ciascun Dipartimento, di una Commissione di Assicurazione della Qualità (CAQ) della Ricerca Dipartimentale, e l'audit interno dei CdS finalizzato alla diffusione della cultura della qualità.

2. Qualità della formazione a livello di ateneo

1. Attrattività dell'offerta formativa

Per le valutazioni seguenti sono stati utilizzati i dati e gli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR, integrati con riferimento agli a.a. 2013/14 e 2014/15 con dati attinti al Data Warehouse di Ateneo. Inoltre sono stati utilizzati altri indicatori selezionati dall'Ateneo per la predisposizione del Piano strategico 2015-19 e alcuni altri dati autonomamente attinti dalle banche dati ANS e AlmaLaurea.

Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

La dinamica delle immatricolazioni (corsi di primo livello) sull'arco degli ultimi cinque anni mostra un trend di leggera contrazione (2010/11: 2853; 2014/15: 2812; -1,4%), a fronte di un calo a livello nazionale di oltre il 7%. Più in dettaglio, tuttavia si osserva un'espansione del 5,2% nel 2011/12 (3002) quasi interamente imputabile ai corsi del gruppo Agraria (fenomeno osservato anche a livello nazionale e a UNIUD – mancando la classe di Biologia – accentuato dal fenomeno degli studenti di 'passaggio' verso Medicina) e un calo nei tre anni seguenti, sia pure con tasso in rallentamento (-2,9%, -2,4%, -1,2%), ma che rappresenta un dato non positivo rispetto all'andamento nazionale quasi stabile delle immatricolazioni negli ultimi due anni (-0,1%, -0,3%). A parte un lieve ridimensionamento complessivo dei corsi del gruppo Agraria (opportuno in realtà per il buon funzionamento degli stessi), si individua un calo protratto soprattutto per LMG-Giurisprudenza e L-Scienze dell'architettura (che nell'arco pluriennale risultano aver perso ca. 60 immatricolazioni ciascuno) e L-Ingegneria civile (con un calo del 38% ca. negli ultimi due anni). Il fenomeno è adeguatamente evidenziato nei RdR dei corsi; nel caso di Scienze dell'architettura e di Ingegneria civile, è ricondotto alla crisi del settore edilizio.

A fronte di ciò si rileva una complessiva tenuta delle altre aree con minori riequilibri interni fra i corsi (ad esempio fra L-Matematica [in calo] e L-Informatica [in crescita], all'interno dell'area scientifica).

Rispetto alle numerosità di legge (dm 47/2013), negli anni considerati, sotto la numerosità minima della classe si collocava solo L-DAMS nel 2013/14; le numerosità massime sono state superate dai corsi del gruppo Agraria (del doppio circa da L-Viticultura ed enologia e L-Scienze e tecnologie alimentari) e, nell'ultimo anno, da L-Ingegneria gestionale. Solo sei corsi superano la numerosità di riferimento della propria classe: oltre a quelli citati, L-Economia aziendale (UD), L-Informatica; la maggior parte dei corsi non raggiunge la metà della numerosità di riferimento.

L'attrattività complessiva dei corsi di secondo livello appare mediamente stabile nell'ultimo quinquennio, con il pieno recupero nel 2014/15 della flessione del 10,5% degli iscritti al primo anno (pari a ca. 100 unità) registrata nel 2013/14.

Un numero di iscritti al I anno (5) inferiore alla numerosità minima (6) si riscontra nel 2014/15 solo nella LM-Biotecnologie delle piante e degli animali (in inglese); un numero pari alla numerosità minima (8) nella LM-Ingegneria per l'ambiente e l'energia; entrambi i corsi nel 2013/14 avevano raggiunto i 10 iscritti. Solo LM-Economia aziendale (nel 2012/13 e nel 2014/15) e LM-Architettura (ormai da tre anni) raggiungono o eccedono la numerosità massima/di riferimento; per il resto, solo 4 corsi raggiungono la metà di essa (LM-Ingegneria gestionale, LM-Ingegneria meccanica, LM-Lingue e letterature europee ed extraeuropee, LM-Scienze e tecnologie alimentari).

Si può comunque osservare la stabilizzazione a livelli sostenibili (fra 20 e 40) degli iscritti al I anno ai corsi di laurea magistrale di area umanistica e in particolare quelli interateneo (Italianistica, Scienze dell'antichità, Filosofia, Studi storici). Negli ultimi due anni, si riscontra inoltre una flessione delle iscrizioni a LM-Traduzione e mediazione culturale, corso che aveva toccato i 97 iscritti nel 2011/12 e ne registra 36 nel 2014/15 (conseguenza, come appare dai RdR e dalla SUA-CdS, di una scelta di qualità, con l'introduzione di una prova selettiva sulle competenze linguistiche in entrata); una parte degli studenti sembrano essersi ridistribuiti su LM-Lingue e letterature europee ed extraeuropee, che ha visto crescere considerevolmente gli iscritti negli ultimi anni due anni (da 23 a 47 a 51).

Altri corsi di laurea magistrale con trend di crescita negli ultimi anni sono LM-Ingegneria meccanica e LM-Architettura.

Il confronto fra i due livelli indica un'attrattività comparativamente inferiore dei corsi magistrali rispetto a quelli triennali. Il rapporto a regime iscritti al I anno delle lauree magistrali / immatricolati ai corsi di primo livello nello stesso anno accademico è 0,33 per UNIUD, valore inferiore allo 0,40 medio, allo 0,50 di UNITN, 0,52 di UNIVE (atenei tipicamente forti nella formazione avanzata), simile però a quelli di università direttamente confrontabili (0,35 UNITS, 0,32 UNIVR, 0,27 UNIFE). Ciò implica una fuoriuscita di laureati verso altri atenei, su cui si veda sotto (Bacino di provenienza).

Il miglioramento dell'attrattività dei corsi di laurea magistrale è individuato come obiettivo prioritario di UNIUD anche nel Piano strategico di Ateneo

2015-2019, che si prefigge in particolare l'aumento della percentuale di studenti interni che passano dai corsi di I a quelli di II livello.

Bacino di provenienza delle immatricolazioni (adeguatezza rispetto agli obiettivi)

Gli immatricolati (corsi di primo livello) di UNIUD provengono stabilmente per ca. il 46-48% dalla provincia di UD, per il 27% ca. dalle altre province della regione (nel 2014/15: 17% PN [dato tendenzialmente in calo; era oltre 21% nel 2010/11], 7% GO [dato in costante aumento], 2,5% TS [dato in costante aumento, anche in relazione all'attivazione dei corsi interateneo]). Una percentuale importante di immatricolati (20% ca., con lieve calo negli ultimi due anni) è costituita da residenti in Veneto, prevalentemente delle province di VE (4% ca. [dato in consolidamento], TV 11%, BL 2,5% [dati entrambi in costante calo, certo per la pressione competitiva degli atenei veneti]). In crescita appare anche la quota di immatricolati provenienti dal Trentino-Alto Adige, da attribuire in prevalenza alla convenzione in essere da alcuni anni con l'Università di Trento per il corso L-Viticultura ed enologia. Residuali, anche se complessivamente non insignificanti, le percentuali di immatricolati residenti in altre regioni italiane (5%), fra cui attualmente la più importante è la Sicilia (mediamente 20 immatricolati all'anno). Gli immatricolati con residenza estera si attestano fra 30 e 40 all'anno (1/1,5% ca.). Le percentuali più alte di immatricolati con diploma conseguito all'estero sono raggiunte da L-Lingue e letterature straniere (mediamente 12-15%), e, sia pure con oscillazioni annuali, di L-Relazioni pubbliche e L-Viticultura ed enologia.

Per converso si può osservare che fra tutti i 2125 immatricolati al sistema universitario nel 2014/15 residenti in provincia di UD si sono iscritti a UNIUD il 62% ca., con percentuale in calo tendenzialmente continuo (secondo i dati ANS tale percentuale raggiungeva l'80% dieci anni fa). A parte una quota abbastanza stabile (17%) che si immatricola a Trieste, certo anche per ragioni geografiche, o a Padova (8% ca., in aumento), Venezia (2% ca.), Bologna (2,5%), percentuali più piccole ma interessanti di studenti, probabilmente di qualità, si spostano verso istituzioni di eccellenza (Politecnico di Milano, LUISS, San Raffaele, etc.).

Analoga appare l'attrattività territoriale dei corsi di laurea magistrale di UNIUD, con incidenza leggermente inferiore dei residenti in provincia di Udine e maggiore dei residenti in Veneto (oltre 27% nel 2012/13, in calo negli ultimi due anni). Molto ridotte le percentuali di studenti magistrali provenienti da altre regioni (Puglia: 1,2%, Sicilia: 0,7%, Trentino: 0,7%). In crescita negli ultimi anni gli iscritti con residenza estera (3%, pari a 26 studenti nel 2014/15). Mostrano percentuali significative di iscritti al I anno con diploma conseguito all'estero nel 2014/15, oltre a LM-Lingue e letterature europee ed extraeuropee e LM-Comunicazione integrata, i corsi in inglese (LM-Economics: 18,8%, LM-Biotecnologie delle piante e degli animali: 20%) e i corsi a doppio titolo o con percorsi internazionali di LM-DAMS e LM-Ingegneria elettronica.

Per converso, degli studenti residenti nella provincia di UD che si iscrivono a una laurea magistrale (738 nel 2014/15) si iscrive a UNIUD mediamente il 52%, percentuale sensibilmente inferiore a quella dei corsi di primo livello (62%), a conferma della tendenza di parte degli studenti udinesi a spostarsi verso altra sede dopo il conseguimento della laurea. Le destinazioni scelte da chi si iscrive in altro ateneo sono essenzialmente le stesse del primo livello. Ciononostante, la piattaforma ANVUR attribuisce a UNIUD un valore alto (1,36) e un posizionamento lusinghiero (17° su 78 atenei) sull'indicatore 'attrattività' (rapporto iscritti al I anno delle lauree magistrali con titolo di I livello conseguito presso altro ateneo / totale degli iscritti al I anno delle lauree magistrali). Dati di ateneo (indicatori Piano strategico) evidenziano in effetti al riguardo alcune percentuali particolarmente alte per diversi corsi, spesso fra quelli caratterizzati da programmi di internazionalizzazione o innovazione; ad esempio nel 2014/15: LM-Viticultura, enologia e mercati vitivinicoli (con programmi internazionali): 96%, LM-DAMS (internazionale a doppio titolo): 76,9%, LM-Storia dell'arte: 36%, LM-Studi storici: 46,2%; LM-Traduzione e mediazione culturale (con selezione iniziale): 41,7%; LM-Economics (in inglese): 31,3%; LM-Comunicazione multimediale (con curriculum internazionale): 34,5%. Anche se spesso rapportate a bassi numeri assoluti di iscritti, tali percentuali sembrano indicare che proposte didattiche innovative, di qualità e, in particolare, con prospettive internazionali siano in grado di compensare lo svantaggio dovuto alla collocazione geografica periferica (LM-DAMS ha addirittura sede a Gorizia).

L'obiettivo di aumentare l'attrattività esterna dei corsi di I e II livello è sottolineato anche nel Piano strategico di Ateneo 2015-2019, con riferimento sia, per il I livello, ad azioni specifiche di orientamento sulle aree territoriali limitrofe (dove in effetti l'analisi segnala il pericolo di perdere quote) sia, per il II, alla necessità di qualificare l'offerta attraverso una più netta distintività, una maggiore integrazione con la ricerca e con le realtà produttive territoriali e, in particolare, l'aumento dei corsi a titolo congiunto o doppio titolo con atenei esteri. Il numero di corsi internazionali costituisce anche indicatore della Programmazione triennale 2013-2015, con obiettivi di 8 corsi per il 2014/2015 e di 10 corsi per il 2015/2016 (obiettivi entrambi raggiunti).

Non vanno trascurate le potenzialità della Scuola superiore ai fini di attirare da fuori regione o trattenere presso l'Ateneo udinese studenti di qualità dei corsi di primo e di secondo livello.

Tassi di abbandono al primo anno

A livello di ateneo gli indicatori ANVUR sulla prosecuzione al II anno fotografano per UNIUD una situazione (con riferimento al 2011/12) non particolarmente positiva, ancorché in linea con la media nazionale: indicatore 1,002 e rank medio-basso (43 su 78) per la prosecuzione 'stabile', e indicatore 1,05 e rank un po' migliore (24 su 78) includendo anche la prosecuzione in altro corso di studio. La percentuale complessiva di abbandoni/cambi di corso sugli immatricolati (corsi di I livello) è calcolata al 31% nel 2011/12 (33% 2012/13, 30% 2013/14).

Indicatore migliore (1,107), ma rank medio (33 su 78) ottiene UNIUD sulla prosecuzione stabile con almeno 40 cfu: fra gli studenti che non abbandonano una percentuale (pari per il 2011/12 al 41% ca.), migliore rispetto alla media nazionale, acquisisce appunto 2/3 dei cfu previsti.

A livello di corso i dati ANVUR (2011/12) evidenziano un piazzamento particolarmente negativo sull'abbandono al I anno per i seguenti corsi di UNIUD: L-Lingue e letterature straniere (32° su 32 in Italia); L-DAMS (8° su 10 Italia; 6° su 6 Italia N); L-Economia e commercio (24° su 25 Italia; 14° su 14 Italia N); tre corsi del gruppo Agraria: L-Scienze e tecnologie alimentari (18° su 21; 7° su 7), L-Allevamento e salute animale (12° su 15; 8° su 9) e, meno negativi, L-Scienze agrarie (31° su 41; 15° su 16), L-Scienze per l'ambiente e la natura (18° su 26; 11° su 12); L-Scienze dell'architettura (15° su 18; 9° su 10).

Il confronto con i dati SCON relativi agli anni successivi, 2012/13 e 2013/14, mostra percentuali di prosecuzione stabile in miglioramento per L-DAMS (da 65,5% fino a 87,8% nel 2013/14; positivi anche i dati relativi alla prosecuzione con >39 cfu, agli studenti inattivi e ai cfu acquisiti), e i corsi citati del gruppo Agraria (rispettivamente da 47% a 55,6%, da 47,8% a 65,4%, da 58,6% a 70%, da 41,5% a 56%); in ulteriore peggioramento per L-Economia e commercio (da 35,4% fino a 28,4%) e per L-Lingue e letterature straniere (da 58% a 55%).

Come evidenziato anche dai rispettivi RdR, su alcuni di questi dati più negativi influiscono circostanze specifiche, in parte fisiologiche:

- nel caso dei corsi del gruppo Agraria, l'abnorme numero di immatricolati e, in particolare, la presenza al I anno di studenti 'di passaggio' verso Medicina

(il fenomeno interessa certamente anche L-Biotecnologie, con tasso di prosecuzione al 39% nel 2011/12, ma rank non particolarmente negativo [29° su 40, 12° su 19], trattandosi, per questa classe di laurea, di situazione comune a tutta Italia);

- nel caso di L-Economia e commercio, il passaggio al II anno da parte di molti studenti iscritti (40-60 ogni anno, fino quasi al 70%) al corso L-Economia aziendale, dove compensano, a volte in eccesso, le uscite (per abbandono o passaggio/trasferimento).

Nel caso di L-Lingue e letterature straniere, i RdR evidenziano un calo progressivo delle competenze in entrata degli studenti, legato anche alla alta percentuale di studenti stranieri (oltre 16% nel 2013/14) e alla provenienza scolastica. Nel 2014/15 è stato introdotto il numero programmato a livello locale con prova selettiva, che sembra aver già determinato un calo per 'autoselezione' degli iscritti al I anno (da 216 a 180), ma verosimilmente anche un miglioramento della qualità e delle prospettive di prosecuzione e regolarità. Da notare che il corso affine L-Mediazione culturale, a numero programmato da alcuni anni, è caratterizzato da un alto tasso di prosecuzione (87,8% nel 2011/12), vicino a quello degli altri corsi a numero programmato (L-Scienze dell'architettura, LMCU-Scienze della formazione primaria, LMCU-Medicina e chirurgia e i corsi delle professioni sanitarie [fra cui spicca l'ottimo piazzamento di L-Infermieristica: 4° su 44]).

Si noti che le prestazioni di L-Scienze dell'architettura, pur fra le migliori nell'Ateneo sia su prosecuzione al II anno, che su studenti inattivi e acquisizione cfu, non sono brillanti rispetto a quelle degli altri corsi della stessa classe, come evidenzia il rank ANVUR negativo (vedi sopra).

Altri corsi con rank ANVUR positivo all'interno della rispettiva classe sono L-Scienze e tecniche del turismo culturale, L-Relazioni pubbliche, L-Scienze e tecnologie multimediali, L-Tecnologie web e multimediali. In tutti questi casi, le percentuali di prosecuzione al II anno sembrano peraltro essere peggiorate negli anni successivi (dati di ateneo).

Confermano nella sostanza e precisano il quadro già descritto i dati relativi alle percentuali degli studenti inattivi al I anno (<12 cfu) e dei cfu acquisiti rispetto a quelli attesi; il confronto con le medie nazionali e di area (Italia N) per il 2012/13 indica in aggiunta una performance non positiva del corso L-Economia aziendale, migliorata però nel 2013/14 stando ai dati SCON.

Si noti comunque che complessivamente gli studenti dei corsi di I livello di UNIUD acquisiscono al I anno in media solo il 55% ca. dei cfu attesi.

In sintesi, per dispersione al I anno di corso dei corsi di I livello UNIUD non si distingue in meglio rispetto alla media nazionale. L'abbandono/cambio di corso si può calcolare intorno al 30%; percentuali migliori mostrano per lo più i corsi ad accesso programmato con selezione o autoselezione degli studenti in entrata.

La riduzione del tasso di abbandono fra I e II anno è un obiettivo messo specificamente a fuoco dall'Ateneo nel Piano strategico 2015-2019, con la previsione di una serie di azioni di supporto (test d'ingresso, prove intermedie), inclusi percorsi ad hoc per studenti a tempo parziale. Già nella Programmazione triennale 2013-2015 l'Ateneo si era posto l'obiettivo di portare da 0,60 a 0,65 nel 2014/2015 e a 0,68 nel 2015/2016 l'indicatore a2, ossia il Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1). L'obiettivo risulta conseguito parzialmente (0,636) per il 2014 su 2013 (ma pende una richiesta di verifica sul termine temporale da considerare. Nel giugno 2015 è stato comunque predisposto e diffuso ai CdS un documento che sintetizza e specifica le principali azioni raccomandate a questo fine (Linee guida per l'attuazione delle azioni dei servizi di orientamento e tutorato finalizzate alla riduzione della dispersione studentesca fra il primo e il secondo anno delle lauree e delle lauree magistrali a ciclo unico). Contemporaneamente è in atto, sempre nell'ambito della Programmazione triennale 2013-2015, l'attivazione di percorsi blended, con attività e-learning a supporto dello studio in un numero di corsi studio ben superiore rispetto all'obiettivo previsto di 10 corsi.

Le osservazioni fatte sopra suggeriscono che in alcuni casi (ad esempio, gruppo Agraria) sia da prendere in considerazione la possibilità dell'introduzione dell'accesso a numero programmato, nell'interesse della qualità della didattica e delle future performance degli studenti. Questa misura è stata in effetti presa in considerazione, come risulta dal RdR, ad esempio dal corso L-Viticultura ed enologia.

Tassi di abbandono negli anni successivi

Il confronto a livello di CdS sul tasso di abbandono dopo N+1 anni, riferito alla coorte 2008/09 (dati ANVUR), evidenzia per i corsi di I livello percentuali che vanno dal 26,7% al 67,1%, mediamente in linea con le medie nazionali e nella maggior parte dei casi peggiori rispetto alle medie di area (Italia N). A fronte di un dato fortemente negativo di L-Scienze e tecnologie alimentari (che sembra migliorato per la coorte 2010/11 studiata con dati SCON: da 67,1% a 52,5%) si possono evidenziare prestazioni migliori della media per alcuni corsi di area umanistica (L-Lettere, L-DAMS, L-Scienze e tecniche del turismo culturale) e per i corsi della classe di Informatica (nella coorte 2010/11 appaiono peggiorati tutti i dati, tranne quello, stabile, di L-Tecnologie web e multimediali).

Se affidabile, il confronto fra la coorte 2008/09 (dati ANVUR) e la coorte 2010/11 (dati SCON) indica un generale peggioramento delle percentuali di abbandono a regime (con poche eccezioni: L-Lingue e letterature straniere, L-Tecnologie web e multimediali).

Nella misura in cui sono disponibili, i dati (ANVUR+ateneo) relativi ai corsi di II livello confermano per UNIUD un posizionamento non brillante rispetto alle medie di area geografica. Si possono osservare alcuni dati più positivi, in contrasto con il I livello, per i corsi del gruppo Agraria; inferiori alla media per LM-Informatica e per LM-Scienze dell'antichità, che probabilmente riflette difficoltà (legate anche a fattori organizzativi) comuni anche agli altri corsi di laurea magistrale interateneo di area umanistica; la criticità è registrata in effetti (ma anche considerata in via di superamento) nel RdR di LM-Italianistica.

Durata degli studi

L'indicatore ANVUR di ateneo sui laureati regolari e dopo N+1 anni per UNIUD è appena superiore alla media nazionale (rispettivamente 1,087 e 1,002). Il quadro descritto a proposito degli abbandoni è in linea di massima confermato dal dato sui laureati dopo N+1 anni, che, sempre con riferimento alla coorte 2008/09, evidenzia in aggiunta il rank positivo di L-Scienze e tecnologie multimediali (con il 50% di laureati entro un anno fuori corso, percentuale ulteriormente migliorata nella coorte 2010/11) e quello negativo di L-Mediazione culturale (con percentuale successivamente migliorata, nel contesto di una radicale trasformazione del corso).

Inferiore a 1 (0,986; rank: 35° su 78) per UNIUD l'indicatore ANVUR sul tempo medio di conseguimento del titolo calcolato sui laureati dell'anno accademico 2012/13.

Pur con la cautela che notoriamente richiedono, i più recenti dati AlmaLaurea sul profilo dei laureati, relativi ai laureati dell'a.s. 2014, sembrano disegnare un quadro più positivo, almeno in termini relativi. Per i corsi di I livello, il ritardo alla laurea – che va da 0,3 anni delle professioni sanitarie a 1,9 di L-Ingegneria civile – risulta in molti casi sensibilmente inferiore a quello medio della relativa classe di laurea, in particolare per i corsi del gruppo Lettere e beni culturali, per L-Mediazione culturale, per i corsi del gruppo Scienze (matematica e informatica), per L-Scienze dei servizi giuridici (0,5 anni contro

2,0); il solo corso per cui il ritardo medio risulta sensibilmente superiore alla media AlmaLaurea della classe è la L-Lingue e letterature straniere (1,6 anni contro 1,2), a conferma di difficoltà già emerse e registrate dai RdR. L' 'indice di ritardo' calcolato per UNIUD è pari a 0,34 contro 0,42 medio di tutti gli atenei coinvolti nell'indagine.

I dati AlmaLaurea relativi ai corsi di laurea magistrale riportano ritardi che vanno da 0 (LM-Biotecnologie sanitarie, LM-Scienza dello sport) a 1,4 anni (LM-Ingegneria elettronica, contro 0,9 medio). L'indice di ritardo di UNIUD risulta lievemente migliore rispetto a quello del collettivo selezionato (0,21 contro 0,27).

Altri indicatori ANVUR relativi al percorso degli studenti

Gli altri indicatori messi a disposizione sulla piattaforma sperimentale dell'ANVUR mostrano un posizionamento buono o ottimo di UNIUD relativamente a:

- quota di cfu acquisiti in stage dai laureati (ind. 1,408, 24° su 78);

- quota di studenti che acquisiscono cfu all'estero nell' a.a. 2012/13 (ind. 5,095, 1° su 78).

L'Ateneo si è comunque prefisso nell'ambito della Programmazione triennale 2013-2015 l'aumento del numero di studenti in mobilità internazionale e della proporzione di cfu acquisiti all'estero; per il 2014 il primo obiettivo è stato conseguito, il secondo parzialmente (l'aumento dei cfu acquisiti in mobilità per studio, tesi o tirocinio figura anche fra gli indicatori del Piano strategico 2015-2019).

Posizionamenti negativi – suscettibili peraltro anche di interpretazione 'virtuosa' – ottiene UNIUD sulle medie dei voti degli esami (rank 72°-73° su 78) e di laurea (64°-66° su 78) dei laureati. Dai dati parziali disponibili a livello di corso si rilevano in realtà voti superiori alla media nazionale e di area geografica per i corsi UNIUD del gruppo Agraria.

Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

L'Ateneo di Udine, pur di dimensioni medio-piccole, si caratterizza per un'offerta generalista, che copre tutte le principali aree disciplinari e mette a disposizione del territorio i corsi più richiesti, in particolare di I livello. Linea che viene riconosciuta e sostanzialmente ribadita nel Piano strategico 2015-2019.

Fra le dieci aree in cui si articola l'offerta, quella comparativamente più ricca di proposte didattiche è l'area di Agraria, che include corsi di classi di laurea e laurea magistrale meno diffuse nel sistema universitario italiano, come L-26 e LM-70 (filiera alimentare), L-38 e LM-86 (filiera zootecnica), ben collegati con un'intensa attività di ricerca e consolidati rapporti con le realtà produttive. Particolarmente attrattivo in questa fase il corso L-Viticultura ed enologia, che trova – cosa quasi unica nel panorama nazionale – prosecuzione organica nella LM-Viticultura, corso con discreta attrattività extraregionale e dall'estero.

L'area di Scienze, che non offre i corsi tradizionali di Fisica (partecipa però alla LM-Fisica in convenzione con UNITS), Chimica, Biologia (attivati presso l'altro Ateneo regionale) si incentra sui corsi di Matematica e in particolare di Informatica, declinati con diverse specificità (L-Informatica, L-Tecnologie web e multimediali, L-Scienze e tecnologie multimediali, LM-Informatica, LM-Informatica Internazionale, LM-Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione con curriculum internazionale); la dislocazione, a Pordenone della filiera multimediale, con L-Scienze e tecnologie multimediali e LM-Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (con curriculum internazionale), aumenta la capacità di attrazione da fuori regione.

Anche nella sede di Gorizia sono attivati corsi di classi rimaste uniche in regione: L-Relazioni pubbliche (L-20, ma con un profilo che trova poche corrispondenze in Italia), L-DAMS e relativa LM-DAMS, con curriculum a doppio titolo in convenzione con numerose università europee. In effetti i corsi dei due livelli di comunicazione hanno mantenuto finora una discreta attrattività; ridotta quantitativamente, ma territorialmente ampia l'attrattività dei corsi DAMS. Sulla L-DAMS è stata appena avviata la collaborazione interateneo con UNITS.

Con operazione analoga è stata garantita finora la sostenibilità di un ampio ventaglio di corsi di laurea magistrale di area umanistica (LM-Italianistica, LM-Scienze dell'antichità [con percorsi filologico-letterario, storico e archeologico], LM-Filosofia, LM-Studi storici dal medioevo all'età contemporanea); potenzialità di sviluppo e attrazione esistono e sono dimostrate, ad esempio, dalla crescita degli iscritti (38 nel 2014/15) nell'ultimo corso menzionato. Al tempo stesso la percezione non positiva di tali corsi, legata anche alla complessità organizzativa, può essere addirittura all'origine di una ridotta attrattività dei corrispondenti corsi di I livello. Il NuVa ribadirà la raccomandazione a stabilizzare le sedi amministrative di tali corsi, rispetto all'attuale alternanza annuale.

Nel complesso, si può ritenere efficace il servizio fornito al territorio sui corsi di primo livello, mentre appare auspicabile una maggiore qualificazione dell'offerta magistrale, mediante la scelta di corsi dal profilo ben caratterizzato e/o l'offerta di programmi internazionali.

Per i corsi di diverse aree, legati all'insegnamento nella scuola (Lingue, Lettere e beni culturali, Scienze, Scienze motorie, Tecnologia), alla luce della riforma della formazione insegnanti in corso di definizione, sarà importante garantire la possibilità di acquisire i cfu di area psico-pedagogico-didattica all'interno dei corsi e valutare, a livello regionale, l'assetto più efficiente da dare ai corsi di specializzazione, previsti nel I anno di tirocinio.

2. Sostenibilità dell'offerta formativa

Indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) e eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi (ad esempio esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatti a lavoratori studenti)

Si riporta il calcolo relativo al rispetto del DID ai fini della scheda SUA 2015.

DID: sostenibilità della didattica

$$DID = (Yp \times Nprof + Ypdf \times Npdf + Yr \times Nric) \times (1 + X)$$

Ai fini del calcolo di DID:

• *Nprof = numero dei professori a tempo pieno dell'Ateneo(*)*;

- Npdf = numero dei professori a tempo definito dell'Ateneo(*);
- Nric = numero totale dei ricercatori a tempo pieno e definito dell'Ateneo(*);
- Yp = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo pieno (max = 120 ore);
- Ypdf = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai professori a tempo definito (max = 90 ore);
- Yr = numero di ore standard individuali di didattica assistita individuato dall'Ateneo e riferito ai ricercatori (max = 60 ore);
- X = percentuale di didattica assistita erogabile per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza (max = 30%).

(*)Situazione al 22/05/2015 ricavata dagli archivi Cineca aggiornati al 24/05/2015

Numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo:

$$85.020 = (120 \times 391 + 90 \times 22 + 60 \times 275) \times (1 + 0.3)$$

Numero massimo di ore di didattica a livello di Ateneo corretto in funzione della qualità della ricerca:

$$102.024 = 85.020 \times 1.2$$

Numero di ore effettive:

80.258 di cui:

- 43358.5 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno
- 2044 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito
- 18611.5 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori
- 16244 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza

Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 3008

Ore non conteggiate per corsi duplicati in modalità ateneo e interateneo nella stessa università: 1420

La quantità di didattica assistita effettivamente erogata resta pertanto al di sotto di 4.762 ore (di 17.000 ore considerato il numero massimo corretto in funzione della qualità della ricerca) rispetto al limite massimo calcolato. Ciò pur computando le repliche rese necessarie dalla numerosità degli iscritti (solo peraltro in alcuni insegnamenti di base nei corsi del gruppo Economia e dei gruppi Ingegneria e Agraria).

Analizzando la quota di didattica dovuta alle varie componenti della docenza, si osserva un utilizzo dei professori a tempo pieno di 3.561 ore al di sotto della quota di riferimento (Nprof x 120) e una quota di docenza a contratto, affidamento o supplenza pari al 25% rispetto a quella riferita ai docenti di ruolo. A fronte di ciò, i ricercatori erogano complessivamente 2111,5 ore di didattica in più rispetto alla quota prevista.

Si osserva che, certo anche a causa del blocco del turnover e degli avanzamenti di carriera dei ricercatori, la copertura di numerosi ssd resta affidata in prevalenza o (in particolare nelle aree 10 e 11 CUN) esclusivamente a ricercatori.

Il ricorso in quota ridotta alla docenza a contratto è effetto delle operazioni di razionalizzazione attuate negli ultimi 5-6 anni dal governo di Ateneo, che in pratica hanno ristretto la possibilità di incarichi retribuiti alle sole necessità di copertura di insegnamenti obbligatori.

Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fermo restando che non sono computate come attività didattiche le ore di supporto all'apprendimento svolte dai collaboratori linguistici, dai tutor previsti per i corsi di architettura, etc., esercitazioni e laboratori, pur essendo parte integrante della didattica, in particolare negli insegnamenti di base di area scientifica, di norma non sono evidenziati formalmente all'interno del carico didattico del docente, né sempre percepiti nella loro specificità dagli studenti, come mostra anche l'alto numero di mancate risposte alla relativa domanda nei questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (di cui alla parte 4 di questa relazione). Del resto – si può osservare – ciò appare in linea con una concezione innovativa della didattica meno legata a modelli formali e frontali e costantemente incentrata sulla partecipazione attiva, anche in situazione laboratoriale, dello studente. Anche i ricercatori a tempo indeterminato dell'Ateneo non tengono di norma esercitazioni (assolvendo gli obblighi istituzionali di didattica integrativa nell'ambito di assistenza agli studenti, orientamento, tutorato, assistenza a tesi/diplomi), e assumono invece nella quasi totalità dei casi la responsabilità di insegnamenti curriculari.

Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

La piattaforma ANVUR mette a disposizione un indicatore consistente nel rapporto iscritti in corso/docenti per ciascun corso di studio (a.a. 2012/13), raffrontato con quello medio dei corsi della stessa classe in Italia. Ai fini del calcolo si tiene conto di tutti i docenti titolari di un insegnamento del corso, anche se attivi anche presso altri CdS.

Nella gran parte dei casi, il rapporto studenti/docenti nei corsi UNIUD è più basso rispetto alla media nazionale, in linea con quanto emerso circa l'attrattività dei corsi in rapporto alle numerosità di riferimento. Ciò dovrebbe in termini generali assicurare una migliore sostenibilità della didattica e una maggiore efficacia e qualità dell'insegnamento.

Assumendo come indicatore, sia pur solo indicativo, al riguardo la percentuale di risposte positive alla domanda sulla "reperibilità per chiarimenti e spiegazioni" dei docenti nel questionario studenti, si osserva che essa raggiunge il valore più alto fra tutte le risposte: 95,2% (66% Decisamente sì; 29,2% Più sì che no) per gli studenti frequentanti e 91,3% (59% Decisamente sì, 32,3% Più sì che no) anche per i non frequentanti.

I casi in cui, stando all'indicatore ANVUR, il rapporto iscritti in corso/docenti risulta significativamente superiore a quello medio nazionale coincidono in effetti con situazioni note di corsi con buona attrattività e disponibilità ridotta di docenza specifica: L-Scienze e tecniche del turismo culturale, L-Economia aziendale, L-Scienze per l'ambiente e la natura, L-Educazione professionale, LM-Architettura, LM-Traduzione e mediazione culturale.

Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento

Previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'Ateneo

Le valutazioni che seguono sono fondate in particolare sul quadro, predisposto dall'area Programmazione didattica dell'ADID, dei docenti attualmente impegnati nei singoli CdS e dei docenti di riferimento, con indicazione delle cessazioni previste fino al 2017/18. Le criticità segnalate fanno riferimento all'ipotesi di non utilizzare personale non strutturato per il soddisfacimento dei requisiti di docenza, come da decisione adottata finora a livello di ateneo.

Gruppo Agraria: nell'assetto e con le numerosità attuali, i corsi risultano sostenibili fino al 2018/19, senza ricorso a personale non strutturato e con un margine, a livello di area, di ca. 15 docenti, che permette di far fronte a una situazione di attenzione che si crea con prossime cessazioni per il corso di L-Viticultura ed enologia (con requisito aumentato per superamento della numerosità massima della classe).

Gruppo Biotecnologie: anche tenendo conto delle cessazioni previste, i tre corsi risultano nell'assetto attuale sostenibili fino al 2018/19 incluso, con un margine di ca. 2 docenti.

Gruppo Scienze matematiche, informatiche e multimediali: anche tenendo conto delle cessazioni previste, i corsi risultano sostenibili fino al 2018/19, con un margine, sia pur minimo, di 1-2 docenti.

Gruppo Ingegneria e architettura: anche tenendo conto delle cessazioni previste, i corsi risultano sostenibili fino al 2018/19, con un margine di ca. 15 docenti.

Gruppo Medicina: anche tenendo conto delle cessazioni previste, i corsi attivati risultano sostenibili, in virtù anche delle convenzioni interateneo con UNITS sui corsi delle professioni sanitarie, fino al 2018/19, con un margine di 2 docenti (cui se ne possono aggiungere altri 2 attualmente non utilizzabili in quanto impegnati in ssd diverso da quello di afferenza; una situazione di attenzione si determina attualmente, al seguito di un evento imprevisto su L-Infermieristica (Pordenone)).

Gruppo Economia: in relazione alle cessazioni previste, possono determinarsi criticità (in particolare per i corsi più attrattivi quali L-Economia aziendale e LM-Economia aziendale) già a partire dal 2016/17, almeno con riferimento alla disponibilità minima di professori associati e ordinari, essendo tutti i docenti ancora disponibili ricercatori di ruolo e a tempo determinato.

Gruppo Giurisprudenza: i corsi sono sostenibili fino al 2018/19; un minimo margine può essere offerto da 2 docenti, attualmente però non computabili in quanto impegnati su ssd diversi da quello di afferenza.

Gruppo Comunicazione e formazione: risulta sostenibile fino al 2018/19 con margine di 2 docenti LMCU-Scienze della formazione primaria; per i corsi L-Relazioni pubbliche e LM-Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni, con sede a Gorizia, possono determinarsi criticità nel 2016 e nel 2017, a causa dei pensionamenti previsti, in particolare rispetto al numero minimo di professori ordinari e associati.

Gruppo Lettere e beni culturali: la sostenibilità dei corsi con sede a Udine è assicurata, con un margine di 2-3 docenti fino al 2018/19; per i corsi L-DAMS e LM-DAMS con sede a Gorizia, dati i pensionamenti previsti, verrebbero a mancare 2 docenti nel 2016 e nel 2017, ma la situazione va valutata tenendo conto della convenzione interateneo appena avviata sul corso di I livello con UNITS, che al momento contribuisce con 1 docente di riferimento, ma è previsto aumenti il suo impegno.

Gruppo Lingue e letterature straniere: la sostenibilità dei corsi è assicurata fino al 2018/19 con un ampio margine di ca. 15 docenti.

In termini globali, l'offerta formativa attualmente attivata comporta un fabbisogno calcolato in 526 docenti a fronte di un organico attualmente pari a ca. 668 docenti e che potrebbe calare, in base alle cessazioni previste e al netto delle acquisizioni, fino a 598 al 31.12.2019. La dinamica di riduzione delle risorse docenti è in effetti meno 'drammatica' rispetto ad altri atenei, anche a motivo dell'età media relativamente bassa dell'organico.

SSD attualmente rappresentati nell'Ateneo in cui nel prossimo quinquennio è previsto il maggior depauperamento sono i seguenti: BIO/18 (da 2 a 1), CHIM/02 (da 1 a 0), ICAR/07 (da 1 a 0), ING-IND/14 (da 3 a 1), ING-IND/34 (da 1 a 0), IUS/10 (da 1 a 0), IUS/17 (da 2 a 1), L-ANT/09 (da 1 a 0), L-ART/02 (da 4 a 2), L-FIL-LET/14 (da 1 a 0), L-LIN/03 (da 2 a 1), L-LIN/19 (da 2 a 1), L-OR/01 (da 1 a 0), L-OR/05 (da 2 a 1), M-GGR/01 (da 4 a 2), M-STO/04 (da 3 a 1), MED/24 (da 1 a 0), MED/40 (da 2 a 1), SECS-P/02 (da 2 a 1), SECS-P/12 (da 3 a 1), SPS/07 (da 2 a 0).

3. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I dati sui servizi di supporto allo studio dell'Ateneo sono raccolti nell'Allegato E.

Per la valutazione dei servizi di supporto, il NdV si è avvalso principalmente delle rilevazioni effettuate nel 2014 (e già nel 2013) mediante un apposito questionario sui servizi, in parte ricomprese nell'ambito del progetto "Good practice", promosso dal Politecnico di Milano, che permette di misurare la soddisfazione degli utenti per le prestazioni dei servizi amministrativi di Ateneo, in comparazione con altre 20 università. Per UNIUD alla rilevazione hanno partecipato il 10,60% degli studenti iscritti al I anno e l'11,70% degli studenti iscritti ad anni successivi.

Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi/docenti)

A fronte di ca. 15.000 studenti UNIUD dispone attualmente di ca. 580 unità di personale TA (ca. 40 a tempo definito) e di ca. 670 docenti. Il rapporto appare alto, teoricamente idoneo a garantire un buon servizio a studenti e docenti.

Stando alla rilevazione "Good practice" (2013/2014) mediamente ca. il 70% degli studenti di anni successivi al I dichiara di essersi recato di persona agli sportelli delle segreterie studenti non più di 5 volte; ciò a fronte di un uso 'frequente' dei servizi online che interessa il 36% degli studenti di anni oltre il I (dato che si accompagna a una valutazione positiva – punti 3,1 su 4 – della completezza degli strumenti di segreteria online).

Alla domanda sulla soddisfazione complessiva dei servizi di segreteria gli studenti degli anni successivi al I hanno assegnato in media un punteggio di 2,99 su 4 (in lieve calo nel 2014/2015), che corrisponde al rank migliore (1°) fra i 21 atenei partecipanti al progetto. Fra gli studenti del I anno su tutti gli elementi indagati (cortesia, qualità delle informazioni, soddisfazione complessiva) UNIUD riceve una valutazione intorno a 3 su 4 e un rank fra 6° e 7° su 21. Più bassa della media (2,7) la valutazione da parte degli studenti del Polo Economico-giuridico; scortesia e scarsa competenza sono lamentate anche in un numero significativo di commenti acquisiti con la stessa rilevazione.

Risulta chiaramente, dal punteggio e dal ranking (2,16, 17° su 21; 2,06 anni successivi al I), così come dai commenti, l'insoddisfazione per l'orario di apertura degli sportelli della segreteria studenti, che tenderebbe a coincidere con le ore normalmente impegnate in lezioni (lunedì-venerdì: 9.30 -11.30; giovedì pomeriggio dalle ore 14.00 alle ore 16.00).

Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti

Una percentuale di studenti fra 31% e 34% ritiene lunghi o eccessivi i tempi impiegati dalle segreterie nel disbrigo delle pratiche. Su questo punto, non risulta particolarmente positivo il posizionamento di UNIUD (13°) fra i 21 atenei coinvolti in "Good practice". Una lamentela molto diffusa nei commenti (in particolare degli studenti dei Poli Scientifico ed Economico-giuridico) riguarda il ritardo con cui sono resi noti i calendari degli esami (solo poche settimane prima dell'inizio delle sessioni).

Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS

L'organizzazione della didattica presso UNIUD prevede la figura del manager didattico, con funzioni di supporto ai coordinatori dei CdS, ma anche in prospettiva di monitoraggio, proposta, contatto con gli studenti. Il 45% del campione di studenti, che ha risposto alle relative domande del questionario, sembra in effetti aver interagito con il manager didattico. La soddisfazione per il servizio si esprime in un punteggio medio di 2,9 ca. su 4. Particolarmente positiva (3,2) la valutazione da parte degli studenti del Polo Umanistico.

Per la valutazione del sito web conviene attendere la prossima valutazione, date le importanti modifiche strutturali apportate nel corso dell'anno e ancora in fase di perfezionamento e assimilazione da parte dell'utenza.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso

È attivo all'interno della Area servizi allo studente un apposito Ufficio Orientamento e tutorato, con un responsabile e otto unità di personale. Alle attività collaborano numerosi studenti-tutor a contratto, selezionati mediante bando. Un docente referente per l'orientamento e il tutorato è individuato all'interno di ciascun dipartimento. L'indirizzo a livello di ateneo è dato da diversi delegati rettorali di settore.

L'indagine presso gli studenti iscritti al I anno sui servizi di orientamento in ingresso indica che oltre un terzo (34%) degli studenti iscritti all'Ateneo avevano ricevuto una presentazione dell'offerta formativa presso la scuola superiore frequentata e che per il 26% degli stessi si è trattato di una fonte di informazione decisiva (le percentuali sono in crescita: erano rispettivamente del 30% ca. e del 19% ca.). Alla domanda sulla soddisfazione complessiva per i servizi di orientamento UNIUD ottiene un punteggio superiore alla media che posiziona l'Ateneo 6° sui 21 atenei partecipanti. Più bassa (punteggio 2,72, in calo rispetto all'anno precedente) la soddisfazione per l'assistenza ricevuta da parte del personale in fase di preiscrizione.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere

I servizi di orientamento in itinere e tutorato sono svolti in UNIUD da docenti nell'ambito dell'orario di ricevimento, dai manager didattici e, in particolare, da studenti-tutor, selezionati per ciascun corso di studio, mediante appositi bandi fra gli iscritti a corsi di laurea magistrale e di dottorato, di preferenza della stessa area.

Positiva, stando alla rilevazione "Good practice", l'opinione sui servizi di tutorato, specie da parte degli studenti del I anno (punteggio superiore al 3,0). Diversi CdS, come risulta dai RdR (in particolare, L e LM-Ingegneria Gestionale, L e LM-Informatica) prevedono azioni per diffondere la conoscenza del servizio e aumentare l'efficacia degli studenti-tutor. Oltre alle funzioni di informazione e orientamento rispetto alla realtà universitaria, sono in corso sperimentazioni incentrate sull'utilizzo dei tutor per assistenza a studenti o gruppi di studenti nello studio di specifici insegnamenti.

Di particolare importanza a questo riguardo la recentissima (giugno 2015) redazione e diffusione di Linee guida per l'orientamento e il tutorato, che sintetizzano e precisano diverse sperimentazioni compiute negli ultimi anni anche con riferimento agli obiettivi della Programmazione triennale 2013-2015.

Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale

I servizi di assistenza per la mobilità internazionale sono gestiti dall'Ufficio Mobilità e relazioni internazionali, struttura dell'Area Servizi agli studenti, che, occupandosi di promozione e gestione dei rapporti con università, enti ed istituzioni internazionali e progetti di mobilità internazionale finalizzati alla formazione e al post laurea, segue la mobilità internazionale docenti e studenti (Erasmus studio e placement, convenzioni bilaterali, progetti di didattica internazionale, FSE), prevedendo un percorso sia di accoglienza "incoming students" (Erasmus e convenzioni bilaterali), anche attraverso il Welcome office (<http://www.welcomeoffice.fvg.it/udine/the-infopoint.aspx>), sia di accoglienza docenti.

Dalla rilevazione "Good practice" del 2014 riferita agli studenti di anni successivi al I (che mediamente hanno partecipato a un programma di mobilità nella quota del 12,7% ca), i punteggi ottenuti nei quesiti relativi ai servizi per l'internazionalizzazione sono per UNIUD mediamente i più bassi, fra 2,40 (sulla soddisfazione per la possibilità di scelta di università straniere partner) e 2,62 su 4. Nella comparazione sulla soddisfazione complessiva con gli altri atenei partecipanti al progetto, UNIUD ottiene un punteggio inferiore alla media (2,56 contro 2,64) e risulta 13° su 21 come ranking. Data la buona propensione studentesca alla mobilità internazionale, che risulta anche dagli indicatori ANVUR (vedi sopra), sembra interessante investire sul miglioramento dei servizi e della comunicazione, eventualmente intervenendo anche sulla consapevolezza e la preparazione dei coordinatori. Va detto che nell'ultimo anno in particolare varie azioni sono state intraprese a questo fine, dall'approvazione di Linee guida per gli scambi Erasmus, alla richiesta ai CdS di nominare un referente per la mobilità internazionale, all'adozione di modalità per il riconoscimento anche dei periodi svolti all'estero per ricerche legate alla tesi.

Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita

Fra le attività gestite dall'Ufficio Orientamento e tutorato rientrano career center, job placement e supporto alle aziende per la ricerca di laureati; il career center, in particolare, di recente istituzione, è finalizzato a creare opportunità di lavoro (in Italia e all'estero) per i laureati, creare opportunità di stage ai laureandi e ai neolaureati, garantire, nell'ambito di progetti strutturati, contributi per un inserimento 'agevolato' nel mercato del lavoro (ad esempio progetto Garanzia Giovani), organizzare eventi dedicati al placement.

All'interno del ridotto campione che ha compilato il questionario servizi 2014, solo il 3,5% degli studenti dichiara di aver fatto ricorso ai servizi di placement dell'Ateneo nell'ultimo anno. La valutazione sulla qualità del servizio, su cui si sono espressi un numero ca. quintuplo di studenti, non appare particolarmente positiva, con punteggi (tutti in calo rispetto all'anno precedente) che variano, per le diverse domande, tra 2,45 e 2,69. Il valore medio

UNIUD sulla soddisfazione complessiva per il servizio di job placement è 2,56, come sui servizi finalizzati alla mobilità internazionale. Anche qui il valore è inferiore rispetto a quello medio degli atenei partecipanti (rank: 17° su 21).

4. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

Per la valutazione dell'adeguatezza il Nucleo si è avvalso delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sui servizi (Questionario servizi / Progetto "Good Practice"), delle rilevazioni delle opinioni dei docenti, dei RdR.

Adeguatezza della dotazione di aule

Nella rilevazione "Good practice", UNIUD riceve valutazioni positive su Servizi generali e logistica, voce in cui rientrano anche le aule: in particolare è 9° su 21 nelle valutazioni degli studenti del I anno, 4° su 21 stando alle opinioni degli studenti di anni successivi al I. Problemi di insufficiente capienza delle aule sono segnalati più frequentemente dagli studenti dei Poli Economico-giuridico e, in particolare Umanistico (in misura minore nel Polo Scientifico e solo eccezionalmente in quello Medico). Diversi utenti del Polo Umanistico segnalano inoltre, nei commenti, il disagio di doversi spostare fra più sedi didattiche, non tutte vicinissime tra loro, nella stessa giornata per seguire le lezioni, disagio che dovrebbe poter essere ridotto attraverso un'attenta programmazione degli orari.

Adeguatezza della dotazione di spazi per lo studio individuale

Una percentuale significativa (5%) dei commenti degli studenti raccolti attraverso la rilevazione sui servizi si riferisce alla dotazione di aule-studio, ritenuta insufficiente in tutti i Poli didattici (inclusa la sede di Gorizia) per ampiezza, comfort e, in particolare, orari di apertura serali e nel fine settimana. Più che di postazioni in biblioteca, le quali ora suppliscono in qualche misura a questa esigenza, ma con limitazioni in particolare di orario legate alle necessità di sorveglianza, si avverte la richiesta di spazi per lo studio, ampi, gradevoli, ben climatizzati ed efficacemente dotati di rete wi-fi. È apprezzata, a parte qualche problema di climatizzazione, l'ampia aula-studio del Polo Umanistico nel centro cittadino. Azioni volte ad aumentare la disponibilità e l'efficienza degli spazi-studio sono state programmate e in parte attuate come risulta dai RdR di corsi del gruppo Ingegneria e architettura e del gruppo Medicina.

Adeguatezza della dotazione di aule attrezzate (aule informatiche, laboratori accessibili a studenti etc.)

Manca una domanda nel questionario servizi relativa alla soddisfazione per aule informatiche. Commenti segnalano il mancato utilizzo di un'aula informatica nuova presso il Polo Economico-giuridico, che non risulterebbe mai aperta. Quasi più importante delle aule informatiche è ormai la disponibilità di una connessione a internet wireless negli spazi dell'Ateneo. Il questionario servizi evidenzia (oltre alle ridottissime percentuali fra 3% e 6% di studenti che dichiarano di non aver mai utilizzato il servizio) una valutazione moderatamente positiva, fra 2,5 degli studenti del Polo Medico e 2,8 di quelli del Polo Umanistico. A fronte di ciò, sono numerosi fra i commenti rilevati, in tutti i Poli, ma particolarmente nelle sedi decentrate di Pordenone e Gorizia, le richieste di estensione e miglioramento qualitativo del servizio wi-fi. Con riferimento più in generale ai servizi informativi, la soddisfazione al riguardo è espressa da un punteggio medio di 2,93 su 4 (rank: 11° su 21) fra gli studenti del I anno e 2,80 (rank 8° su 20) fra quelli degli anni successivi.

Analoghi livelli di soddisfazione (fra 2,5% e 2,8%) sono rilevati con riferimento ai laboratori.

Si può notare che, in linea con l'attenzione all'innovazione e al miglioramento dei metodi didattici, l'Ateneo ha inserito fra gli indicatori di miglioramento del Piano strategico 2015-2019 il "numero delle aule attrezzate per la multimedialità e con accesso a internet".

Adeguatezza della dotazione di edifici per la didattica, spazi comuni, ambienti di vita quotidiana della didattica, arredi.

Con riferimento alle mense la soddisfazione studentesca è mediamente buona, con punteggi da 3,2 da parte degli studenti del Polo Economico-giuridico (che in effetti usufruiscono di una struttura nuova e funzionale nell'area stessa degli edifici per la didattica), a 2,9 da parte degli studenti del Polo Umanistico (iscritti ad anni successivi al I), che nei commenti segnalano, come rilevato in passato, l'assenza di una mensa facilmente raggiungibile dagli edifici dove si svolge l'attività didattica.

La soddisfazione per gli arredi delle aule didattiche non supera il punteggio di 2,9 fra gli studenti di anni più avanzati (3,2 per gli utenti del Polo economico-giuridico iscritti al I anno). Un'esigenza più volte rappresentata nei commenti, in particolare al Polo Umanistico, è quella di disporre in tutte le aule (non in una minoranza, come ora) di banchi su cui poter scrivere, prendere appunti, gestire materiali anziché di sedie con ribaltina; un investimento in questo senso sarebbe in linea con l'evoluzione, promossa nel Piano strategico 2015-2019, verso modalità didattiche meno frontali e più interattive.

3. Qualità della formazione a livello dei CdS

1. Piano di audizione

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

Si

Breve descrizione della metodologia

E' stato svolto nell'ateneo un piano di audizione dei singoli CdS?

Per rispondere al requisito AQ.2 delle linee guida per l'Accreditamento periodico (1. "Il Presidio della Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo") e in preparazione delle visite dell'ANVUR previste per l'ottenimento dell'Accreditamento Periodico dei corsi e delle sedi, un piano di audizione dei CdS è stato definito all'inizio del 2015 dal PQ dell'Università di Udine, con il successivo coinvolgimento, anche alla luce delle Linee guida pubblicate dall'ANVUR per la presente Relazione, del NdV.

Le visite, effettivamente avviate nell'aprile 2015 e susseguites al ritmo mediamente di due al mese, hanno riguardato in questa prima fase corsi delle varie aree e dei diversi tipi e livelli, autocandidatisi a seguito di un'opera di sensibilizzazione e sollecitazione avviata dal PQ fin dal settembre del 2014.

In particolare sono state eseguite finora le visite ai seguenti CdS:

L-10 Lettere (17.04.2015)

LM-18&19 Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (22.04.2015)

LM-77 Banca e Finanza (28.04.2015)

L-20 Relazioni pubbliche (05.06.2015)

LM-59 Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (05.06.2015)

L-25 Viticoltura ed Enologia (18.06.2015)

LM-69 Viticoltura, Enologia e Mercati Vitivinicoli (18.06.2015)

LMG/01 Giurisprudenza (16.07.2015)

È già prevista per ottobre 2015 l'audizione di un corso di area medica, nella fattispecie L/SNT1 Infermieristica.

Il NdV ha inoltre partecipato, il 18.06.2015, all'audizione del corso LM-84 Studi storici dal medioevo all'età contemporanea, corso interateneo con l'Università di Trieste, condotta presso la propria sede dal NdV dell'Ateneo partner.

È stata infine valutata la fattibilità di un piano complessivo di visite a tutti i corsi dell'Ateneo, che richiederebbe, accorpando i corsi di laurea e di laurea magistrale, 42 visite e potrebbe essere completato, con le attuali risorse, al ritmo di una visita al mese, entro il 2019.

Breve descrizione della metodologia

Le visite ai CdS sono state condotte da una squadra così composta: Lead Auditor (dott.ssa Michela Bonan), un docente dell'area di pertinenza del corso (tra i cinque componenti docenti del PQ), un manager didattico afferente ad altra area (a seguito di apposita formazione), cui si è in seguito aggiunto come osservatore un componente del NdV (Coordinatore o membro della sezione didattica).

In rappresentanza del corso (o dei corsi) era prevista la presenza del Coordinatore del corso, del manager didattico di riferimento e, almeno nella riunione di apertura e di chiusura, a discrezione del Coordinatore del corso, una rappresentanza della CAQ e/o della CP.

Le visite, della durata prevista di tre ore, si articolavano in una breve riunione di apertura, l'analisi dei punti preannunciati e una riunione di chiusura.

L'analisi dei corsi si è svolta con costante e sistematico riferimento agli indicatori (e ai relativi punti di attenzione) del requisito AQ.5 delle Linee guida per l'Accreditamento periodico:

A. consultazioni con il mondo del lavoro;

B. coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento;

C. capacità di evidenziare gli aspetti critici e di intervenire - rapporti di riesame;

D. valorizzazione delle opinioni degli studenti, laureandi e laureati;

E. accompagnamento al mondo del lavoro.

Si è inoltre verificata la consapevolezza e la preparazione del corso di studio in vista dell'effettuazione del primo Riesame ciclico.

Gli auditor, che avevano preliminarmente esaminato SUA-CdS, RdR e sito web, hanno avuto la possibilità di consultare, durante le visite, ulteriore documentazione, in particolare verbali dei Consigli di corso, come evidenze oggettive delle azioni svolte.

Nei giorni successivi alle visite è seguita la formalizzazione del report, redatto secondo lo stesso format versatile che aveva supportato la conduzione delle audizioni stesse.

Per quanto riguarda il corso interateneo LM-84 Studi storici dal medioevo all'età contemporanea, l'audit, svoltosi, come detto, presso l'Università di Trieste, e condotto dalla Prof.ssa Angela Bergantino, coordinatrice del Nucleo, e dalla Dott.ssa Francesca Trombetti, componente del Nucleo e componente di CEV, si è conformato alle modalità previste per le visite in loco dell'ANVUR finalizzate all'Accreditamento periodico.

In particolare, la visita, durata ca. due ore e mezza, è stata suddivisa in tre parti ben distinte con diversi interlocutori:

- audizione della CP (Presidente e tre studenti);

- audizione del Coordinatore del corso e di alcuni docenti di riferimento;

- audizione di studenti selezionati casualmente fra gli iscritti al corso.

2. Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

1. La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata

Testo: Il NdV ha scelto di analizzare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti, sulla base dei criteri suggeriti, in modo indipendente per ciascuno dei CdS sottoposti all'audit. I

risultati di tale analisi sono riportati nell'Allegato_Sez. Valutazione Sistema Qualità d'Ateneo, par. 3.2.

Come esplicitamente previsto dalle linee guida, si è scelto di non attribuire alcun punteggio.

Punteggio:

2. Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee

Testo: Il NdV ha scelto di analizzare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti, sulla base dei criteri suggeriti, in modo indipendente per ciascuno dei CdS sottoposti all'audit. I risultati di tale analisi sono riportati nell'Allegato_Sez. Valutazione Sistema Qualità d'Ateneo, par. 3.2.

Come esplicitamente previsto dalle linee guida, si è scelto di non attribuire alcun punteggio.

Punteggio:

3. Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati identificati con precisione, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale

Testo: Il NdV ha scelto di analizzare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti, sulla base dei criteri suggeriti, in modo indipendente per ciascuno dei CdS sottoposti all'audit. I risultati di tale analisi sono riportati nell'Allegato_Sez. Valutazione Sistema Qualità d'Ateneo, par. 3.2.

Come esplicitamente previsto dalle linee guida, si è scelto di non attribuire alcun punteggio.

Punteggio:

4. Esistono dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni

Testo: Il NdV ha scelto di analizzare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti, sulla base dei criteri suggeriti, in modo indipendente per ciascuno dei CdS sottoposti all'audit. I risultati di tale analisi sono riportati nell'Allegato_Sez. Valutazione Sistema Qualità d'Ateneo, par. 3.2.

Come esplicitamente previsto dalle linee guida, si è scelto di non attribuire alcun punteggio.

Punteggio:

5. Esistono relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo

Testo: Il NdV ha scelto di analizzare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti, sulla base dei criteri suggeriti, in modo indipendente per ciascuno dei CdS sottoposti all'audit. I risultati di tale analisi sono riportati nell'Allegato_Sez. Valutazione Sistema Qualità d'Ateneo, par. 3.2.

Come esplicitamente previsto dalle linee guida, si è scelto di non attribuire alcun punteggio.

Punteggio:

6. Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di ricognizione della domanda di formazione che di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi

Testo: Il NdV ha scelto di analizzare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti, sulla base dei criteri suggeriti, in modo indipendente per ciascuno dei CdS sottoposti all'audit. I risultati di tale analisi sono riportati nell'Allegato_Sez. Valutazione Sistema Qualità d'Ateneo, par. 3.2.

Come esplicitamente previsto dalle linee guida, si è scelto di non attribuire alcun punteggio.

Punteggio:

Documenti allegati:

- Allegato_Sez. Valutazione Sistema Qualità d'Ateneo, par. 3.2.pdf [Inserito il: 05/08/2015 13:23]

3. Miglioramento continuo nei CdS

1. I Riesami dei CdS individuano i problemi più rilevanti, ne analizzano le cause, propongono le soluzioni e, una volta che queste vengono adottate, ne valutano l'efficacia

Testo: Il NdV ha scelto di valutare il miglioramento continuo in modo indipendente per ciascuno dei CdS sottoposti all'audit. I risultati di tale analisi sono

riportati nell'Allegato_Sez. Valutazione Sistema Qualità d'Ateneo, par. 3.3.
Come esplicitamente previsto dalle linee guida, si è scelto di non attribuire alcun punteggio.
Punteggio:

Documenti allegati:

- Allegato_Sez. Valutazione Sistema Qualità d'Ateneo, par. 3.3.pdf [Inserito il: 05/08/2015 13:23]

4. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

Le prime valutazioni della didattica dell'Università degli Studi di Udine sono iniziate nei primi anni '90 nelle Facoltà di Medicina e chirurgia e di Economia utilizzando questionari sperimentali che rappresentavano un'innovazione anche in relazione al panorama nazionale. L'obiettivo delle rilevazioni era di ottenere direttamente dagli studenti elementi utili, da impiegare congiuntamente ad altre azioni, per migliorare la qualità dei percorsi formativi. Tale obiettivo si è mantenuto ed è stato rafforzato nel tempo, in linea con quanto previsto dalla Legge 370/1999, coinvolgendo costantemente gli studenti frequentanti di tutti i percorsi formativi e garantendo l'anonimato dei giudizi da loro espressi.

Con l'avvio dell'accreditamento della formazione universitaria, previsto dalla legge n. 240/2010 e dal D.Lgs. n. 19/2012, gli Organi di governo dell'Ateneo hanno consolidato e valorizzato ulteriormente il ruolo della valutazione della didattica. Dall'a.a. 2012/2013 è iniziata, con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dall'ANVUR, la sperimentazione della valutazione via web con la somministrazione di questionari agli studenti sia frequentanti, sia non frequentanti.

Con l'a.a. 2013-2014 la procedura di somministrazione via web si è stabilizzata. Seguendo le indicazioni dell'ANVUR, relativamente ai contenuti dei questionari e alla garanzia dell'anonimato, l'Ateneo ha perfezionato una filiera operativa orientata verso l'obiettivo dell'allineamento alle indicazioni ministeriali miranti a ridurre i tempi tra l'effettuazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e l'elaborazione e la diffusione dei risultati. Il fine è stato quello di disporre, tempestivamente, di un flusso informativo idoneo a individuare eventuali criticità nello svolgimento delle attività didattiche per porre in essere gli opportuni interventi correttivi e consentire, conseguentemente, un miglioramento continuo della qualità e dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

In linea con questi obiettivi è, anche, l'adesione dell'Ateneo al Consorzio AlmaLaurea che prevede, tra le varie attività, il monitoraggio dei giudizi degli studenti che stanno per concludere la propria esperienza universitaria.

2. Modalità di rilevazione

L'Università degli Studi di Udine, con un anno di anticipo rispetto a quanto previsto dall'ANVUR, già nell'a.a. 2012-2013 aveva deciso di effettuare, in via sperimentale, la valutazione della didattica via web. L'adozione di tale modalità è proseguita nell'a.a. 2013-2014 e ha riguardato gli insegnamenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale attivati nell'a.a. 2013/14, avendo quale oggetto di valutazione l'insegnamento e il docente titolare, responsabile della didattica.

I questionari somministrati, riconducibili a due differenti tipologie e in linea con quelli definiti dall'ANVUR, sono stati compilati, uno dagli studenti frequentanti che hanno dichiarato una frequenza superiore al 50% delle lezioni, e l'altro dai non frequentanti, ovvero dagli studenti che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% delle lezioni.

I questionari, somministrati con un applicativo Kion/CINECA e tramite il sistema Esse3, sono stati indirizzati a tutti gli studenti in corso per gli insegnamenti previsti dal rispettivo piano di studio per l'anno accademico 2013/2014, allo scopo di rilevarne l'opinione sugli aspetti organizzativi e sugli aspetti relativi alla docenza.

La procedura di somministrazione dei questionari è stata perfezionata anche grazie all'analisi delle criticità emerse durante la fase di sperimentazione svoltasi nell'a.a. 2012-2013.

Per l'individuazione delle attività da valutare, dei tempi di effettuazione della valutazione e della componente studentesca chiamata a valutarle sono stati adottati i seguenti parametri:

- allo studente è stato suggerito di valutare l'attività didattica trascorsi i 2/3 dello svolgimento delle lezioni della stessa. Tale valutazione poteva avvenire tramite libretto (una delle funzionalità di Esse3 a cui ha accesso ciascuno studente); la valutazione doveva essere, comunque, obbligatoriamente effettuata al fine di potersi iscrivere all'esame, sempre tramite Esse3;

- il termine ultimo per la valutazione delle attività didattiche con svolgimento nel I periodo didattico, è stato fissato al 28 febbraio 2014, mentre quello per la valutazione delle attività didattiche annuali o con svolgimento nel II periodo didattico è stato fissato al 31 luglio 2014;

- l'obbligo di compilazione della scheda di valutazione è stato previsto solo per l'iscrizione alla prova finale d'esame, non per le eventuali prove parziali;

- è stata prevista la valutazione da parte di ciascuno studente dei soli insegnamenti inclusi nel proprio piano di studio per l'anno di corso cui risultava iscritto al momento in cui effettuava la valutazione (cosiddetti corsi a libretto) e non anche degli insegnamenti previsti per anni di corso precedenti o successivi;

- la valutazione ha riguardato corsi e laboratori (con esclusione, quindi, di tirocini e seminari);
- sono state valutate le Attività didattiche (Corsi monomodulari e Corsi integrati) e tutte le Unità didattiche (moduli componenti un Corso integrato) a prescindere dal numero di ore di insegnamento.

È utile rilevare sin d'ora che i parametri indicati per l'individuazione degli studenti da coinvolgere nella valutazione si rivelano sensibilmente restrittivi. Infatti, non valutano i corsi, in particolare, gli studenti che frequentano un insegnamento (o ne sostengono l'esame) in un anno diverso da quello in cui esso sarebbe previsto dal piano di studio del corso; non effettuano, di conseguenza, alcuna valutazione gli studenti fuori corso, anche se frequentanti. Tutto ciò, per quanto determini l'esclusione di soggetti che potrebbero avere il desiderio di valutare, è apparso tecnicamente opportuno al fine di salvaguardare la coerenza del dato risultante dalla valutazione, in particolare, per limitare il rischio che potessero essere espresse valutazioni relative a corsi di insegnamento di anni pregressi.

Le finalità e le modalità della valutazione via web della didattica sono state comunicate agli studenti:

- personalmente, tramite l'indirizzo di posta elettronica che è stato loro assegnato dall'Ateneo;
- con azioni di disseminazione svolte dagli studenti con compiti di rappresentanza;
- con annunci pubblicati nel sito web d'Ateneo;
- mediante l'utilizzo di social network.

Inoltre, ad opera del Servizio Sviluppo e controllo direzionale (SCON), che ha coordinato la procedura con il supporto dell'Area Servizi informatici (AINF) e dell'Area Servizi per la didattica (ADID), è stata perfezionata e resa disponibile nel sito del Nucleo di valutazione un'apposita Guida (cfr. Allegato 1), sottoposta a un eventuale periodico aggiornamento. Infine, gli studenti hanno potuto godere della disponibilità di indirizzi di posta elettronica dedicati a cui rivolgersi per un supporto tecnico alla compilazione (helpdesk didattico dell'ADID e helpdesk informatico dell'AINF) oppure per precisazioni sui contenuti dei questionari (helpdesk SCON).

Per quanto riguarda il questionario rivolto ai laureandi previsto dall'indagine AlmaLaurea, cui l'Ateneo di Udine partecipa, gli studenti che intendono laurearsi sono tenuti a presentare anche la ricevuta di avvenuta compilazione, tra la documentazione richiesta, prima della sessione di laurea che li riguarda; al questionario hanno accesso via web tramite apposito link.

Lo strumento di rilevazione dell'opinione degli studenti, come già indicato in precedenza, è costituito dalle due schede predisposte dall'ANVUR per la rilevazione via web.

La prima scheda, rivolta agli studenti frequentanti che al momento della compilazione dichiarano una frequenza superiore al 50% delle lezioni, è costituita da 11 domande con 4 modalità di risposta a scala ordinale: decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì.

Le prime 4 domande sono finalizzate a cogliere una percezione di contesto rispetto all'insegnamento oggetto di valutazione, in quanto chiedono se le conoscenze preliminari sono ritenute sufficienti rispetto all'insegnamento, se il carico di studi è proporzionato ai crediti assegnati, se il materiale didattico è adeguato e se le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro. Le successive 6 domande sono dirette ad acquisire un parere su aspetti più direttamente inerenti alla docenza e, in particolare, sul rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni, delle esercitazioni e delle altre attività didattiche, sulla capacità del docente di stimolare/motivare l'interesse e sulla chiarezza della sua esposizione, sull'utilità delle attività didattiche integrative, sulla coerenza dello svolgimento delle lezioni rispetto al programma disponibile nel sito web dell'Ateneo e, infine, sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni. L'undicesima e ultima domanda si riferisce al grado di interesse dello studente rispetto agli argomenti trattati durante l'insegnamento e precede la sezione del questionario dedicata ai suggerimenti per i quali è richiesto allo studente di indicarne uno o più rispetto a un elenco di 9 possibilità, dall'alleggerimento del carico didattico complessivo al miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti, fino all'attivazione di insegnamenti serali o nei fine settimana.

L'Ateneo di Udine, in coda all'elenco delle domande già previste dall'ANVUR, ha aggiunto anche la domanda, a risposta aperta, Ulteriori suggerimenti; si prevede che le risposte ottenute possano fornire lo spunto per ulteriori specifici quesiti da includere nei questionari della valutazione della didattica dei prossimi anni.

Il questionario per gli studenti non frequentanti, ovvero per coloro che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% delle lezioni, richiede di indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni scegliendo tra 4 tipologie: lavoro, frequenza di lezioni di altri insegnamenti, frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame e presenza di strutture dedicate all'attività didattica che non consentono la frequenza agli studenti interessati. Vi è poi un'ulteriore tipologia "altro" che consente allo studente di dare una risposta diversa da quelle già previste.

Le domande con le quali si richiede allo studente di fornire una valutazione sull'insegnamento, sono in tutto 6 e rappresentano un sottoinsieme delle 11 domande del questionario dedicato agli studenti frequentanti, con le medesime 4 modalità di risposta a scala ordinale: decisamente no, più no che sì, più sì che no e decisamente sì.

Le prime 4 domande di contesto sono le medesime del questionario degli studenti frequentanti; sono inoltre state mantenute le domande "Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" e "È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?". La sezione del questionario dedicata ai suggerimenti è la medesima del questionario frequentanti, ad eccezione dell'Attivare insegnamenti serali che non prevede anche l'indicazione "o nei fine settimana". Anche a questo questionario l'Ateneo di Udine ha aggiunto la domanda aperta Ulteriori suggerimenti.

Si può notare come, tra le domande del questionario, manchi una domanda relativa alla soddisfazione globale sul corso di insegnamento. Tale lacuna è stata colmata in quanto nei questionari adottati a partire dall'a.a. 2014-2015 è stato inserito un item sulla valutazione complessiva dell'attività didattica.

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli atenei che partecipano all'indagine ed è strutturato nelle seguenti sezioni:

- curriculum scolastico e formativo;
- notizie sull'esperienza di studio che sta concludendo;
- giudizio sull'esperienza di studio che sta concludendo;
- notizie sulla famiglia;
- intenzioni e prospettive future.

Le specifiche del questionario dei laureandi e le note metodologiche sono disponibili all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2013>

Documenti allegati:

- Allegato 1_Guida compilazione Studenti 2013-2014.pdf Guida compilazione studenti a.a. 2013-2014 [Inserito il: 30/04/2015 12:33]
- Allegato 2_Questionari validid_a.a.2013-2014.pdf Questionari validid_a.a.2013-2014 [Inserito il: 30/04/2015 12:33]

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Nell'a.a. 2013/2014 sono stati compilati complessivamente 62.395 questionari, di cui 55.192, pari all'88,5%, da studenti frequentanti e 7.203, l'11,5%, da studenti non frequentanti. Nell'anno accademico precedente i questionari totali valutati risultavano 67.326 con un tasso dell'86% di questionari compilati da studenti frequentanti. La riduzione del numero di questionari compilati rispetto all'anno precedente potrebbe essere stata determinata, oltre che dal calo del numero degli studenti iscritti, soprattutto dal fatto che, nell'a.a. 2013/2014, i periodi in cui è stata possibile la compilazione dei questionari erano più brevi rispetto all'anno precedente. Da notare che la riduzione riguarda in misura molto più significativa gli studenti non frequentanti (-24%) che gli studenti frequentanti (-5%).

A livello di tipologia di corso, nell'Allegato 3 si nota che il numero di questionari compilati dagli studenti iscritti alle Lauree Triennali è 41.863 (il 67% del totale), 8.061 (il 13%) nelle Lauree Magistrali a Ciclo Unico e 12.471 (20%) nelle Lauree Magistrali. Tramite la compilazione di tali questionari gli studenti hanno valutato complessivamente 2.254 unità didattiche contro le 2.335 dell'anno precedente. Per unità didattica (UD) si intende il singolo modulo tenuto da un singolo docente.

Come emerge dall'Allegato 3, il numero di questionari per unità didattica a livello di Ateneo risulta di 27,7 ma varia sensibilmente tra le diverse aree disciplinari, con un range, nel caso degli studenti "frequentanti", compreso tra un minimo di 12,4 a Biotecnologie e un massimo di 41,3 a Economia. Tra gli studenti non frequentanti il differenziale è compreso tra 2,2 a Medicina e 14,5 a Comunicazione e formazione. Nella tabella sono, inoltre, indicati i valori a livello di Ateneo del minimo, massimo, mediana e deviazione standard del numero di questionari per unità didattica. I docenti valutati in totale sono 1.253, 1.242 sono stati valutati da studenti frequentanti e 833 da studenti non frequentanti.

I livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti sono riportati nell'Allegato 4, che contiene i risultati in valore assoluto e percentuale delle modalità di risposta previste per ciascuna delle 11 domande del questionario. I dati sono, inoltre, distinti a livello di studenti frequentanti e non, area disciplinare, tipologia di corso con l'evidenza, nella Tabella 4.3, anche dell'incidenza dei giudizi positivi e negativi ottenuti aggregando le risposte:

- "decisamente sì" e "più sì che no" (positivi);

- "decisamente no" e "più no che sì" (negativi).

La prima tabella (4.1) dell'allegato riporta, inoltre, il confronto con l'anno accademico precedente, da cui si evince un complessivo aumento delle valutazioni positive con riferimento, in particolare, alle domande 2 (sul carico di studio proporzionato ai crediti), 6 e 7 (su capacità di motivare e chiarezza del docente) e 11 (interesse dello studente per gli argomenti trattati).

Nella Tabella 4.1 si può notare che, per tutte le domande comuni ai 2 questionari per studenti frequentanti e non, la percentuale di giudizi positivi è sempre maggiore per gli studenti frequentanti rispetto agli studenti non frequentanti, in entrambi gli anni accademici evidenziati.

Dalla Tabella 4.3 risulta una percentuale di giudizi positivi superiore all'80% su tutte le domande in media a livello di ateneo, con pochi valori fra 75% e 80% relativi ad alcune aree e alle sole prime tre domande. La domanda con la valutazione più alta, a livello di Ateneo, risulta la domanda 10 relativa alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni, con delle leggere differenze, visibili nella Tabella 4.3, a livello di Area disciplinare, con un range compreso tra il 92 di Ingegneria e Architettura e il 96 di Economia e Medicina. Il punto in cui gli studenti sono complessivamente più critici risulta, invece, il punto 1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) con una percentuale di giudizi positivi a livello di Ateneo dell'81,4% e una distinzione a livello di Area disciplinare compresa tra il 76,9 di Agraria e l'84,7 di Medicina. Fra le aree disciplinari presentano valori superiori alla media sempre Medicina e quasi sempre Giurisprudenza e Lingue e letterature straniere; più spesso valori inferiori alla media Biotecnologie e Ingegneria e architettura.

Analizzando la risposta "decisamente no" si nota, nella tabella 4.1, che il valore più elevato si trova nella domanda 2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) tra gli studenti non frequentanti, se analizziamo la stessa risposta a livello di Area (Tabella 4.2), notiamo i valori più elevati nelle prime 3 domande di Biotecnologie che si attestano intorno al 7%.

L'Allegato 5 mostra, per ciascuna area disciplinare la percentuale di attività "insufficienti" (ossia che hanno ricevuto, fra tutte le domande, una percentuale di risposte "decisamente no" e "più non che sì" superiore al 50%).

L'Allegato 6 si incentra sulle percentuali di risposte negative ricevute dai Corsi di studio. Nelle Tabelle 6.2 e 6.3 i Corsi sono ordinati per valore decrescente della percentuale di risposte negative date dagli studenti frequentanti, rispettivamente nel gruppo di domande relative all'insegnamento e nel gruppo di domande relative al docente; sono evidenziati i valori che si pongono al di fuori della deviazione standard; con valori alti di risposte negative figurano in entrambe le tabelle i corsi di Ingegneria gestionale, Scienze dell'architettura, Architettura, Economia aziendale, Scienze per l'ambiente e la natura. Risultati positivi al di fuori della deviazione standard sono ottenuti, comprensibilmente, da corsi di laurea magistrale con numeri esigui di studenti (cui si aggiungono i corsi a esaurimento di Medicina e chirurgia e Scienze della formazione primaria). Da notare che alcuni corsi di laurea magistrale con piccoli numeri di iscritti figurano anche fra quelli con percentuali alte di risposte negative nell'una o nell'altra delle due tabelle.

Per quanto riguarda la rilevazione AlmaLaurea sui laureandi, attualmente sono disponibili i dati pubblicati nel 2014, che si riferiscono all'anno 2013. Hanno compilato il questionario 2.793 laureandi su 2.971, pari al 94% del totale. Il giudizio sul Corso di studi frequentato è complessivamente positivo per l'85,8%. La valutazione sulle aule indica che il 52,3% ha dichiarato di ritenerle "spesso adeguate" e il 30,2% "sempre o quasi sempre adeguate". Le postazioni informatiche "erano presenti e in numero adeguato" per il 49,3% dei rispondenti, mentre per il 38,4% "erano presenti ma in numero inadeguato". La "valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ...)" è stata "decisamente positiva" per il 33,1% dei laureandi e "abbastanza positiva" per il 46,9%. Alla domanda: si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo, ha risposto affermativamente il 65,6% dei rispondenti.

Documenti allegati:

- Allegato 3_Questionari compilati per gruppo omogeneo.pdf Questionari compilati per gruppo omogeneo [Inserito il: 30/04/2015 13:26]
- Allegato 4_Risultati validid - Ateneo e Aree disciplinari - a.a.2013-2014.pdf Risultati validid - Ateneo e Aree disciplinari - a.a.2013-2014

[Inserito il: 30/04/2015 13:27]

- Allegato 5 e Allegato 6.pdf AD non sufficienti e Percentuale risposte negative [Inserito il: 30/04/2015 13:29]

4. Utilizzazione dei risultati

La diffusione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti avviene in modo capillare attraverso una reportistica on line a cui hanno accesso, tramite le credenziali di posta elettronica di Ateneo, i Direttori di Dipartimento (cfr. Allegato 7), i Coordinatori dei Corsi di Studio (cfr. Allegato 8) e i singoli Docenti (cfr. Allegato 9), ciascuno con riferimento alle informazioni di pertinenza. I report possono essere consultati direttamente attraverso l'applicativo dedicato "Pentaho" di CINECA, gestito dal Servizio Sviluppo e controllo direzionale in collaborazione con l'Area Servizi informatici, oppure attraverso un'operazione di download scegliendo tra una gamma di formati di più diffuso utilizzo.

In particolare, i Direttori di Dipartimento hanno la disponibilità di 8 report, 2 per ciascuna tipologia di studenti (frequentanti/non frequentanti), contenenti una sintesi delle valutazioni per ogni Corso di studi del proprio Dipartimento e una sintesi delle valutazioni per docente e per singola domanda. I Coordinatori di Corso di studio hanno accesso a 8 tipologie di report, che includono 2 grafici, equamente suddivisi rispetto alle tipologie di studenti (frequentanti/non frequentanti), una sintesi a livello di Corso di studi e un focus su ogni singolo docente, nonché un indicatore di sintesi (valutazione media) che deriva dall'assegnazione alla scala ordinale di 4 modalità adottata nel questionario, di una scala metrica a intervalli equivalenti (decisamente no = 1; più no che sì = 2; più sì che no = 3; decisamente sì = 4). Tale indicatore è utilizzato, anche, per evidenziare graficamente il posizionamento del corso di studi rispetto agli altri corsi dello stesso dipartimento. Lo stesso grafico sintetizza, inoltre, le risposte fornite dagli studenti a tutte le domande, in modo da offrire una valutazione globale del corso.

I docenti hanno accesso a 8 report, di cui 4 in forma di grafici, suddivisi equamente tra report derivanti dai questionari compilati da studenti frequentanti e da studenti non frequentanti. I report consentono di avere un dettaglio informativo rispetto alle valutazioni ricevute per i singoli item del questionario e di disporre del posizionamento dell'indice di sintesi (costruito come sopra riportato) dell'insegnamento/Unità Didattica rispetto all'indice di sintesi medio a livello del Corso di studi e del Dipartimento di riferimento per l'insegnamento/Unità Didattica. Anche per i docenti è a disposizione un grafico che sintetizza le valutazioni medie ottenute complessivamente per tutte le domande. I report sono distinti per corso di studio a cui gli studenti rispondenti sono iscritti. Conseguentemente, i risultati di una stessa attività didattica tenuta per studenti di più corsi di studio sono riassunti in report differenti.

Per garantire l'anonimato degli studenti, i report sono visualizzabili dal docente esclusivamente se sono presenti almeno 3 questionari compilati.

I dati derivanti dalla valutazione della didattica sono utilizzati, con il coordinamento del Presidio della Qualità di Ateneo, in particolare dai Consigli dei Corsi di studio ai fini della predisposizione dei Rapporti di Riesame nell'ambito delle procedure di accreditamento di cui alla legge 240/2010 e al D.Lgs. 19/2012, così come esplicitato dall'ANVUR.

Dall'analisi dei Rapporti di riesame, risulta che una minoranza di corsi di studio (L Scienze agrarie e la relativa LM Scienze e tecnologie agrarie, LM Italianistica, L Scienze e tecnologie multimediali e la relativa LM Comunicazione multimediale) hanno esplicitamente programmato e realizzato nel 2014 azioni che implicano l'analisi o la condivisione dei risultati delle rilevazioni; analoghe azioni sono programmate per il 2015 dai corsi di L Relazioni pubbliche, LMCU Scienze della formazione primaria, L Lettere (non si tratta, comunque, di corsi per i quali, dalle analisi del Nucleo, risultino particolari criticità).

Il 15 dicembre 2014 il Nucleo di Valutazione ha organizzato un incontro con la comunità universitaria avente come fine la diffusione dei risultati dell'a.a. 2013/2014.

Una tabella di sintesi dei risultati relativi a ciascun corso di studio è pubblicata sul sito del corso, nella sezione "Qualità della formazione". Essa mostra il punteggio medio conseguito dagli insegnamenti del corso per ciascuna domanda e lo rapporta a quello medio dei corsi dello stesso Dipartimento e di tutti i corsi dell'ateneo (Allegato 10). Per l'anno 2012/2013 è pubblicato anche il grafico con il posizionamento dei singoli docenti, anonimi, di più immediata ed efficace lettura.

I risultati derivanti dall'indagine AlmaLaurea sui laureandi sono disponibili nel sito AlmaLaurea all'indirizzo <http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&anno=2013&config=profilo>
Anche questi dati sono in parte riportati sul sito web di ciascun corso ("Qualità della formazione").

Documenti allegati:

- Allegato 7 e Allegato 8.pdf Report Direttori di dipartimento e Report Coordinatori di corso di studi [Inserito il: 30/04/2015 13:35]
- Allegato 9_Report Docenti.pdf Report Docenti [Inserito il: 30/04/2015 13:36]
- Allegato 10_Tabella sintesi CdS.pdf Tabella sintesi CdS [Inserito il: 30/04/2015 13:37]

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Per ciò che concerne gli elementi di novità emersi nell'anno accademico 2013/2014, anche in merito al confronto con la sperimentazione della rilevazione via web avvenuta nell'a.a. 2012-2013, è utile evidenziare un progressivo superamento delle criticità inerenti alla fase di sperimentazione e transizione. È, inoltre, possibile evidenziare quanto segue:

Punti di forza:

- stabilità delle procedure di rilevazione e del coordinamento degli helpdesk a disposizione degli utenti;
- velocizzazione dei tempi in relazione alla reportistica disponibile on line;
- consolidamento delle attività di valutazione della didattica anche da parte di studenti non frequentanti;

- risultati individuali messi a disposizione anche dei Coordinatori di corso di studio, ai fini anche di un loro utilizzo nella redazione dei rapporti di autovalutazione, e dei Direttori di Dipartimento;
- miglioramento delle attività di disseminazione e delle modalità di diffusione dei risultati utili a far percepire a una più vasta platea di studenti l'utilità della valutazione della didattica;
- questionari costituiti da un insieme di domande omogenee, confrontabili a livello nazionale, e arricchite, a partire dall'a.a. 2014-2015 di una domanda di sintesi sulla valutazione complessiva dell'attività didattica.

Punti di debolezza:

- esclusione di studenti, anche frequentanti, a causa dei parametri adottati (studenti fuori corso, studenti che frequentano un insegnamento in un anno diverso da quello previsto dal piano di studio);
- difficoltà a comparare fra loro le valutazioni ottenute dai singoli docenti e Corsi di studio, correlate alle già ricordate modalità di costruzione dell'indicatore (assegnazione di una scala metrica a intervalli equivalenti a una scala ordinale);
- non visualizzando i report di unità didattiche che presentano meno di 3 questionari compilati, ed essendo i report, come descritto nel Paragrafo 4.4, distinti per corso di studio, alcuni docenti che abbiano pochi studenti in aula e la cui attività didattica sia mutuata per più corsi di studio, di fatto non possono vedere le loro valutazioni;
- molti studenti compilano il questionario al momento dell'iscrizione all'esame, ma essendo solo una parte quelli che sostengono l'esame nella prima sessione successiva allo svolgimento del corso, ed essendo il questionario compilabile solo fino al 28/02 per il I periodo didattico e al 31/07 per il II p.d., il numero di rispondenti al questionario, rispetto a quelli potenziali, si riduce notevolmente.

Dall'analisi dei Rapporti di riesame risulta che diversi corsi di studio si prefiggono di analizzare e risolvere problemi tecnici relativi alla rilevazione, in particolare legati alla modalità online.

6. Ulteriori osservazioni

Con riferimento in particolare ai punti di debolezza evidenziati sopra, emergono alcune possibili proposte da portare all'attenzione degli Organi di governo dell'Ateneo:

- verifica eventuale delle modalità e/o di parametri tecnici al fine di recuperare studenti attualmente rimasti esclusi dalla valutazione, in particolare consentendo, mediante apposite soluzioni tecniche, la compilazione del questionario a tutti gli studenti che frequentano il corso in un certo anno, anche se il loro piano di studio lo avrebbe previsto in un anno diverso (NON di valutare un insegnamento seguito in un anno precedente);
- promozione, in ogni caso, presso gli studenti, con tutti i mezzi informativi, dell'opportunità di compilare il questionario prima della scadenza del termine, anche qualora non si sostenga l'esame al primo appello (già attuata per la prima sessione dell'a.a. 2014/2015);
- verifica della possibilità di accorpate i questionari di valutazione di un'unità didattica, indipendentemente dal corso cui sono iscritti gli studenti che li compilano, superando l'inconveniente di cui sopra;
- revisione delle modalità di costruzione dell'indicatore di sintesi; eventuale reintroduzione di una scala di punteggi più ampia.
- potenziamento, sul modello di esperienze attuate da altri Atenei, di attività finalizzate a una più ampia divulgazione e disseminazione o comunque di valorizzazione delle opinioni raccolte che potrebbero avere positive ricadute su studenti e docenti, come l'organizzazione, con il coordinamento del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo, di giornate dedicate alla valutazione della didattica; a iniziative di Ateneo come l'incontro svoltosi il 15 dicembre 2014, è opportuno si affianchino iniziative gestite dai Dipartimenti o dai Corsi di studio, che consentano di creare i presupposti per una cultura della valutazione, finalizzata al miglioramento continuo della didattica;
- pubblicazione sul sito di ciascun Corso di studio ("Qualità della formazione") anche del grafico con il posizionamento dei singoli docenti, anonimi, già presente per il 2012/2013, anche per gli anni successivi; eventuali altre forme di divulgazione pubblica dei risultati.

4b. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e livello di soddisfazione degli studenti

2. Presa in carico dei risultati della rilevazione

5. Qualità della ricerca dipartimentale (parte facoltativa)

2. Valutazione della performance

1. Valutazione della performance

Nel 2014 il NdV dell'Università degli Studi di Udine, nelle sue funzioni di OIV e in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 150/2009 ha svolto compiti di monitoraggio, di attestazione e validazione, tesi a contribuire al miglioramento complessivo della performance dell'Ateneo e a renderla maggiormente trasparente e condivisa quanto ad azioni e obiettivi.

In particolare, l'attività del Nucleo può essere così sintetizzata:

Adempimenti previsti per gli OIV dalle Delibere A.N.A.C./CiVIT n. 50/2013 e n. 77/2013, aventi scadenza 31 gennaio 2014, inerenti agli obblighi di pubblicazione nel sito web di Ateneo per l'anno 2013. Il monitoraggio è stato effettuato dal Servizio Sviluppo e controllo direzionale su indicazione e in accordo con il NdV e sarà replicato con cadenza almeno annuale. Gli esiti del monitoraggio hanno fatto emergere un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente, con riferimento alla completezza e alla qualità delle informazioni disponibili. Gli esiti del monitoraggio e le indicazioni del Nucleo propedeutiche a un ulteriore miglioramento degli obblighi di pubblicazione nel sito web sono stati comunicati anche alla Responsabile della Trasparenza e al Direttore Generale.

Parere quale Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in merito alla procedura di adozione del Codice di Comportamento dell'Università di Udine secondo le modalità previste dalla Delibera A.N.A.C. n. 75/2013. Il Nucleo ha esaminato il primo Codice di Comportamento adottato dall'ateneo, secondo le modalità previste dalla Delibera A.N.A.C. n. 75/2013. A seguito delle verifiche di conformità alle linee guida predisposte dall'ANAC, il NdV, con apposita deliberazione trasmessa anche al Responsabile della Trasparenza e al Direttore Generale, ha segnalato le integrazioni ritenute necessarie per poter considerare il Codice aderente a quanto previsto dalla normativa vigente.

Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità per l'anno 2013, prevista dall'art. 14, comma 4, lett. a) e lett. g), D.Lgs. n. 150/2009. La Relazione è stata predisposta in linea con quanto previsto dalle delibere CiVIT n. 4/2012 e n. 23/2013. Le considerazioni e le indicazioni espresse dal NdV, con riferimento anche alla performance organizzativa e individuale, alle infrastrutture di supporto, ai sistemi informativi e agli standard della qualità, sono state comunicate al Direttore Generale e presentate al Consiglio di Amministrazione.

Relazione sul monitoraggio avvio ciclo della performance 2014 di cui all'art. 4, comma 2, lett. c), D.Lgs. n. 150/2009. Il NdV ha esaminato il Piano della performance 2014-2016 e ha effettuato il monitoraggio avendo come riferimento il documento CiVIT/ANAC "Modalità di svolgimento del monitoraggio di avvio del ciclo della performance: il ruolo dell'OIV" contenente anche una scheda standard articolata su tre livelli, da utilizzare per il monitoraggio, e una scheda per "informazioni di sintesi relative agli obiettivi operativi presenti nel Piano della performance e non desumibili dai dati inseriti dalle amministrazioni nel Portale della Trasparenza". La Relazione sul monitoraggio è stata inviata al Direttore Generale e presentata al Consiglio di Amministrazione.

Validazione della Relazione sulla performance dell'anno 2013 ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 150/2009. Il NdV ha confrontato le risultanze della Relazione sulla performance 2013 con quanto previsto dal Piano della performance 2013-2015 e con i contenuti del Bilancio Unico di Ateneo per l'esercizio 2013. La validazione è stata trasmessa anche al Direttore Generale e presentata al Consiglio di Amministrazione.

Monitoraggio Premialità per l'anno 2013 di cui alla Delibera ANAC n. 23/2013. Il NdV, in aderenza a quanto previsto dalla delibera CiVIT/ANAC n. 23/2013 ha effettuato "il monitoraggio sull'applicazione degli strumenti di valutazione della performance", avendo come riferimento l'"Allegato 3" alla suddetta delibera. Tale allegato, contenente "il monitoraggio sulla valutazione del grado di conseguimento degli obiettivi individuali e sull'erogazione dei premi, relativo al ciclo della performance dell'anno 2013" è stato trasmesso al Direttore Generale e alla Responsabile dell'Area Organizzazione e personale.

Il documento ANVUR "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" è stato esaminato dalla Direzione Generale e i contenuti sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione che ne ha condiviso l'impostazione di base che mette in relazione la performance amministrativa e i processi della didattica e della ricerca, all'interno di un quadro strategico generale dal quale emerge l'esigenza di dare una prima visione "unitaria" degli strumenti di pianificazione e programmazione.

3. Raccomandazioni e suggerimenti

1. Raccomandazioni e suggerimenti

Con riferimento alle raccomandazioni e ai suggerimenti formulati nella Relazione 2014, il Nucleo prende atto con soddisfazione che alcuni dei punti ivi segnalati sono stati affrontati dall'Ateneo nel corso dell'anno in esame; in particolare:

- a. è stato rinnovato (estate-autunno 2014) il sito web di ateneo, ovviando alle più importanti criticità segnalate; funzionalità ed efficacia del nuovo sito potranno essere valutate, anche mediante rilevazione delle opinioni degli utenti (questionario dei servizi, etc.), quando sarà entrato pienamente a regime;
- b. il PQ, d'intesa con la Delegata del Rettore alla didattica, ha definito un format unico di Ateneo, da adottare da parte di tutti i corsi, per le schede degli insegnamenti, funzionale a far emergere la coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento delle singole attività didattiche con quelli definiti per il corso di studio;
- c. è stato avviato con buon riscontro da parte dei CdS, nel quadro della Programmazione triennale 2013-15, un piano per l'aumento dei corsi in modalità e-learning e in particolare in modalità blended, con la messa a disposizione su piattaforma multimediale di materiali didattici di supporto all'apprendimento, che andranno in particolare a beneficio, come si auspicava, degli studenti non frequentanti, lavoratori, etc.

Altre misure apprezzabili attuate dal PQ nell'azione di coordinamento, supporto e controllo delle articolazioni periferiche del sistema (CAQ, Coordinatori e consigli di corso, CP) appaiono:

- il perfezionamento dei format del RdR e le relative indicazioni per monitorare meglio la realizzazione delle azioni precedentemente programmate e facilitarne la classificazione in vista dell'utile operazione di sintesi effettuata sul complesso della documentazione;
- l'avvio (come ampiamente descritto sopra) di un piano di audizioni dei CdS;
- l'indicazione data ai manager didattici di promuovere nei Consigli di corso, ma anche nei confronti delle CAQ e delle CP un monitoraggio e un aggiornamento continuo (mensile) sull'avanzamento delle azioni previste dal Riesame.

A questo riguardo, in linea con la precedente Relazione, il Nucleo ritiene di poter riproporre:

- il rafforzamento dell'azione di coordinamento nei confronti, in particolare, delle CP, nelle cui prassi si osservano sensibili asimmetrie; in particolare, nella logica del sistema di qualità definito dall'ANVUR, si ritiene che dovrebbe stabilirsi un raccordo più evidente fra le CP e NdV, con approcci, linee di analisi, eventuali indicatori comuni; in prospettiva le relazioni delle CP potrebbero costituire la base informativa primaria per la relazione annuale del Nucleo; l'azione potrebbe avviarsi con una fase di 'ascolto' delle CP da parte del Nucleo.

Quanto in particolare alla valutazione dei CdS, a valle dell'analisi complessiva, necessariamente sommaria, effettuata cercando di tener conto delle linee guida pubblicate dall'ANVUR ad aprile 2015, sensibilmente modificate rispetto agli anni precedenti e non di univoca interpretazione, il Nucleo formula le seguenti osservazioni e raccomandazioni, richiamando anche quanto, ove appare opportuno, scritto nella Relazione 2014.

1. Dal pur ristretto campione dei corsi oggetto di audizione emerge la conferma che il confronto con il mondo del lavoro a scopo di verifica e manutenzione della coerenza dei contenuti formativi dei corsi rispetto alle esigenze dei sistemi professionali non sempre è attivato ovvero avviene attraverso canali informali non facilmente documentabili; alcuni corsi si orientano alla costituzione di un 'Comitato di indirizzamento' (previsto dal Regolamento didattico di Ateneo). Si ribadisce la raccomandazione a sollecitare i CdS a provvedere, anche in vista del riesame ciclico, eventualmente suggerendo modalità alternative rispetto alla rituale consultazione, quali colloqui con singoli professionisti, indagini mediante questionari, creazione di un gruppo stabile di contatto. Di particolare interesse potrebbe risultare il contatto con laureati del corso poi affermatasi nelle professioni.

2. Dal punto di vista delle risorse di docenza in relazione ai requisiti necessari per l'accreditamento, l'offerta formativa dell'Ateneo risulta in linea generale tecnicamente sostenibile (sia pur con margini minimi in alcune aree) fino al 2018/2019, anche grazie a nuove collaborazioni interateneo su corsi di area sanitaria e del gruppo Lettere e beni culturali. Imminenti criticità, relative al numero di professori ordinari e associati, potrebbero profilarsi in particolare nell'area economica e sui corsi di comunicazione con sede a Gorizia.

3. Nel complesso, anche in rapporto al panorama nazionale, appare buono il servizio reso al territorio mediante un'ampia offerta di corsi di primo livello, la cui attrattività è accettabile, tenuto conto dei limiti del bacino d'utenza naturale e della forte concorrenza. È invece necessario aumentare l'attrattività dei corsi di laurea magistrale. I dati di alcuni corsi e il positivo posizionamento (17° su 78 atenei) sull'indicatore ANVUR di 'attrattività' (rapporto iscritti al I anno delle lauree magistrali con titolo di I livello conseguito presso altro Ateneo / totale degli iscritti al I anno delle lauree magistrali) sembrano indicare l'esistenza di buone potenzialità per corsi dal profilo ben caratterizzato, orientati all'eccellenza (anche mediante selezione in entrata) e in particolare in inglese o a doppio titolo/con titolo congiunto internazionale.

4. Importante a questo riguardo è affrontare le criticità organizzative (con disagi per gli studenti) poste dai corsi di laurea magistrale di area umanistica attivati in convenzione interateneo con l'Università di Trieste. È opinione del Nucleo che, data l'intrinseca complessità organizzativa di questi corsi, l'alternanza annuale di sede amministrativa aggravi i problemi e vada superata, senza che ciò comporti un minor impegno delle due sedi sui corsi. Quanto all'organizzazione didattica, un valido contributo potrebbe essere dato, come già avviene fra la sede di Udine e quella di Pordenone, dalla teledidattica.

5. Rispetto a una grave criticità di sistema come l'abbandono al I anno, malgrado alcune caratteristiche favorevoli di partenza, fra cui il rapporto studenti/docenti relativamente basso, che dovrebbe garantire un miglior servizio allo studente, l'Università di Udine non si distingue in meglio rispetto alla media nazionale, con una media intorno al 30%. Il punto è messo a fuoco nelle strategie dell'Ateneo, che prevedono articolate azioni mirate sul fronte dell'orientamento e tutorato. Le percentuali sensibilmente migliori dei corsi a numero programmato, anche quelli (ad esempio, L-Scienze dell'architettura, L-Mediazione culturale, LMCU-Scienze della formazione primaria) in cui, in relazione al numero dei candidati, non si attua una severa selezione ma semmai un'"autoselezione" preliminare, suggeriscono che in alcuni casi (dove, ad esempio, non sia in questione il raggiungimento delle soglie minime di immatricolati) l'introduzione dell'accesso a numero programmato a livello locale sia un'opzione da prendere in considerazione. Ciò dovrebbe valere in primis per i corsi di area agroalimentare, dove l'eccesso di immatricolazioni può comportare problemi di organizzazione e di qualità didattica.

6. Per l'attrattività dei corsi di diverse aree legati all'insegnamento nella scuola (Lingue, Lettere e beni culturali, Scienze, Scienze motorie, Tecnologia), è importante studiare gli scenari che si determineranno, anche a livello regionale, alla luce della riforma della formazione insegnanti in corso di definizione e riservare per tempo opportune risorse strutturali e di personale, docente e tecnico-amministrativo, necessarie per svolgere in modo qualificato tale attività di notevole complessità.

7. A livello di servizi alla didattica, fra le più frequenti richieste degli studenti che emergono dalle rilevazioni sono:

- anticipo della pubblicazione dei calendari degli esami che il Regolamento didattico di Ateneo prevede sia effettuata all'inizio dell'anno accademico e invece risulta avvenire in alcuni casi solo poche settimane prima dell'inizio delle sessioni;
- riduzione, almeno mediante orari meglio studiati, del disagio degli spostamenti fra le diverse sedi didattiche in cui si tengono le lezioni dei corsi del Polo Umanistico.

8. A livello di strutture, le più ricorrenti richieste riguardano:

- maggiore disponibilità presso tutti i poli (incluse le sedi decentrate) di spazi-studio, con orari più estesi in particolare serali e nel fine settimana;
- arredi delle aule che prevedano banchi su cui scrivere e lavorare comodamente (anziché sedie con ribaltina);
- mensa universitaria nelle vicinanze della sede del Polo Umanistico.

9. Infine, con riferimento alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, riprendendo quanto indicato nell'apposita sezione, il Nucleo ritiene di formulare le seguenti proposte:

- verifica eventuale delle modalità e/o di parametri tecnici al fine di recuperare studenti attualmente rimasti esclusi dalla valutazione, in particolare consentendo, mediante apposite soluzioni tecniche, la compilazione del questionario a tutti gli studenti che frequentano il corso in un certo anno, anche se il loro piano di studio lo avrebbe previsto in un anno diverso (NON di valutare un insegnamento seguito in un anno precedente);
- promozione, in ogni caso, presso gli studenti, con tutti i mezzi informativi, dell'opportunità di compilare il questionario prima della scadenza del termine, anche qualora non si sostenga l'esame al primo appello (già attuata per la prima sessione dell'a.a. 2014/2015);
- verifica della possibilità di accorpate i questionari di valutazione di un'unità didattica, indipendentemente dal corso cui sono iscritti gli studenti che li compilano, superando l'inconveniente di cui sopra;
- revisione delle modalità di costruzione dell'indicatore di sintesi; eventuale reintroduzione di una scala di punteggi più ampia.
- potenziamento, sul modello di esperienze attuate da altri Atenei, di attività finalizzate a una più ampia divulgazione e disseminazione o comunque di valorizzazione delle opinioni raccolte che potrebbero avere positive ricadute su studenti e docenti, come l'organizzazione, con il coordinamento del NdV e del PQ di Ateneo, di giornate dedicate alla valutazione della didattica; a iniziative di Ateneo, come l'incontro svoltosi il 15 dicembre 2014, è opportuno si affianchino iniziative gestite dai Dipartimenti o dai CdS, che consentano di creare i presupposti per una cultura della valutazione, finalizzata al miglioramento continuo della didattica;
- pubblicazione sul sito di ciascun Corso di studio ("Qualità della formazione") anche del grafico con il posizionamento dei singoli docenti, anonimi, già presente per il 2012/2013, anche per gli anni successivi; eventuali altre forme di divulgazione pubblica dei risultati.

Coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

Si riportano, per i corsi già analizzati elencati sopra, i risultati delle verifiche documentali e delle audizioni con i responsabili relativamente al punto in questione.

L-10 Lettere

La SUA-CdS 2014 (A1) fa riferimento a una consultazione, di cui non è precisata la data, ma risalente al 2008, quando l'ordinamento del corso fu trasformato ai sensi del DM 270/2004. La consultazione si riferiva al complesso dei corsi di laurea dell'allora esistente Facoltà di Lettere e filosofia.

Non sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione di soggetti del sistema professionale di riferimento di altri stakeholder. Un'"indagine presso le organizzazioni più rappresentative a livello territoriale del mondo del lavoro... finalizzata a definire le competenze richieste a un laureato di primo livello" è però programmata nel RdR del corso del 2015.

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia formativa sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario per la rilevazione delle "Opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare o extra-curriculare sulla preparazione degli studenti iscritti al corso, che abbiano svolto tirocinio con inizio nell'arco di tempo dal 1° ottobre 2013 al 31 luglio 2014" (dalla rilevazione, fondata su 14 questionari compilati, su 35 somministrati, per il periodo considerato, emergono valutazioni sulla maggior parte delle domande superiori alla corrispondente media di ateneo).

Come dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea (l'80-90% dei laureati risultano iscritti a una laurea magistrale, una quota intorno al 30% lavora o cerca lavoro; fra quanti lavorano, il 60% valuta la laurea abbastanza efficace o molto efficace/efficace rispetto al lavoro svolto).

Gli obiettivi formativi del corso sono accuratamente formulati, nella SUA-CdS 2014, secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino). Le funzioni e le competenze appaiono descritte in modo articolato ed esaustivo. Tra le codifiche ISTAT degli sbocchi professionali (Quadro A2.b) non sono inserite professioni relative al campo editoriale citato nel quadro A2.a; ciò è dovuto, come precisa il Coordinatore, alla mancanza di una qualifica adeguata nell'ambito delle 'professioni tecniche' cui dovrebbero riferirsi gli sbocchi dei corsi di laurea triennale.

Si riscontra una significativa corrispondenza con quanto riportato sul sito web del CdS.

L-20 Relazioni pubbliche (sede Gorizia)

La SUA-CdS 2014 (A1) faceva già riferimento, oltre che a una consultazione risalente al 2007, al tempo della trasformazione ai sensi del DM 270/2004 dei corsi dell'allora esistente Facoltà di Lingue e letterature straniere, all'imminente costituzione di un "Comitato di indirizzamento, con funzioni consultive in materia di definizione ed eventuale modifica dei percorsi formativi e di monitoraggio degli sbocchi occupazionali, composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni connesse alle Relazioni pubbliche". Dalla SUA-CdS 2015 tale Comitato risulta già approvato nella sua composizione dal Consiglio di CdS il 25.09.2013. Esponenti di organizzazioni rappresentative esterne (fra cui un componente del citato Comitato) risultano essere stati consultati per la predisposizione del RdR 2015. Nel corso della visita, la coordinatrice conferma l'assiduità dei contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro citati nella SUA, sia pur di norma non formalizzati.

Gli enti coinvolti appaiono rappresentativi sia rispetto ai settori di riferimento, sia rispetto alla distribuzione territoriale: nel corso della visita viene precisato che fra gli stakeholder contattati vi è una multinazionale del settore con sede in Svizzera.

Il corso ha inoltre in atto una convenzione con la federazione dei corsi di relazioni pubbliche e ha ottenuto (da ultimo nel 2010) l'accreditamento del gruppo Consulta Education, che attesta l'attenzione alle reali esigenze della professione e delle organizzazioni, pubbliche, private e sociali, profit e non profit che ne determinano il mercato.

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia formativa sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario per la rilevazione delle "Opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare o extra-curriculare

sulla preparazione degli studenti iscritti al corso, che abbiano svolto tirocinio con inizio nell'arco di tempo dal 1° ottobre 2013 al 31 luglio 2014” (dalla rilevazione, fondata su 4 questionari compilati, su 12 somministrati, per il periodo considerato, emergono valutazioni su quasi tutte le domande lievemente inferiori alla corrispondente media di ateneo).

Come dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea (una percentuale, negli anni 2010-2012, fra 35% e 65% risulta iscritta a una laurea magistrale, una quota fra 53% e 65% lavora; fra quanti lavorano, una percentuale fra 65% e 80% valuta la laurea abbastanza efficace o molto efficace/efficace rispetto al lavoro svolto).

Gli obiettivi formativi del corso sono accuratamente formulati, nella SUA-CdS 2014, secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino). Le funzioni e le competenze appaiono descritte in modo articolato ed esaustivo.

Si riscontra corrispondenza con quanto riportato sul sito web del corso.

L-25 Viticoltura ed enologia

La SUA-CdS 2014 (A1) fa riferimento a una consultazione recente, avvenuta in data 29/04/2014. Nell'occasione è stato anche costituito un Comitato di indirizzamento, che è previsto si riunisca con cadenza annuale.

Gli enti coinvolti appaiono rappresentativi in relazione alla categoria, almeno a livello regionale; la rappresentatività a livello nazionale è affidata solo alla presenza dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali.

Le consultazioni sono articolate e ben mirate allo scopo di verificare la coerenza tra domanda di formazione e contenuti del corso; vengono inoltre prese in considerazione le tematiche e le preoccupazioni relative agli sbocchi occupazionali.

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia formativa sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario per la rilevazione delle “Opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare o extra-curriculare sulla preparazione degli studenti iscritti al corso, che abbiano svolto tirocinio con inizio nell'arco di tempo dal 1° ottobre 2013 al 31 luglio 2014” (dalla rilevazione, fondata su 14 questionari compilati, su 95 somministrati, per il periodo considerato, emergono valutazioni su quasi tutte le domande inferiori alla corrispondente media di ateneo).

Come dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea (una percentuale, negli anni 2010-2012, fra 18% e 22% risulta iscritta a una laurea magistrale, una quota fra 64% e 81% lavora; fra quanti lavorano, una percentuale fra 92% e 100% valuta la laurea abbastanza efficace o molto efficace/efficace rispetto al lavoro svolto).

Gli obiettivi formativi del corso sono accuratamente formulati, nella SUA-CdS 2014, secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino). Le funzioni e le competenze appaiono descritte in modo articolato ed esaustivo. Si osserva tuttavia che nel quadro A2.a “funzioni in un contesto di lavoro” e “competenze associate” appaiono scambiate di posto nei relativi campi.

Si riscontra corrispondenza con quanto riportato su guida dello studente e sito web del corso.

LM-59 Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (sede Gorizia)

La SUA-CdS 2014 (A1) faceva già riferimento, oltre che a una consultazione risalente al 2008, al tempo della trasformazione ai sensi del DM 270/2004 dei corsi dell'allora esistente Facoltà di Lingue e letterature straniere, all'imminente costituzione di un “Comitato di indirizzamento, con funzioni consultive in materia di definizione ed eventuale modifica dei percorsi formativi e di monitoraggio degli sbocchi occupazionali, composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni connesse alle Relazioni pubbliche”. Dalla SUA-CdS 2015 tale Comitato risulta già approvato nella sua composizione dal Consiglio di CdS il 25.09.2013. Esponenti di organizzazioni rappresentative esterne (fra cui un componente del citato Comitato) risultano essere stati consultati per la predisposizione del RdR 2015. Nel corso della visita, la coordinatrice conferma l'assiduità dei contatti con i rappresentanti del mondo del lavoro citati nella SUA, sia pur non formalizzati.

Gli enti coinvolti appaiono rappresentativi sia rispetto ai settori di riferimento, sia rispetto alla distribuzione

territoriale: nel corso della visita viene precisato che fra gli stakeholder contattati vi è una multinazionale del settore con sede in Svizzera.

Il corso ha inoltre in atto una convenzione con la federazione dei corsi di relazioni pubbliche e ha ottenuto (da ultimo nel 2010) l'accreditamento del gruppo Consulta Education, che attesta l'attenzione alle reali esigenze della professione e delle organizzazioni, pubbliche, private e sociali, profit e non profit che ne determinano il mercato.

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia formativa sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario per la rilevazione delle "Opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare o extra-curriculare sulla preparazione degli studenti iscritti al corso, che abbiano svolto tirocinio con inizio nell'arco di tempo dal 1° ottobre 2013 al 31 luglio 2014" (dalla rilevazione, fondata su 1 questionario compilato, su 4 somministrati, per il periodo considerato, emergono valutazioni prossime ai punteggi massimi).

Come dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno e a tre anni dalla laurea (a un anno dalla laurea una percentuale, in calo, fra il 72% e il 44% dei laureati risulta occupata, a tre anni risultano occupati fra il 92% (laureati 2008) e l'83% (laureati 2010); fra quanti lavorano, una percentuale fra il 72% e il 92% ca. valuta la laurea abbastanza efficace o molto efficace/efficace rispetto al lavoro svolto).

Gli obiettivi formativi del corso sono accuratamente formulati, nella SUA-CdS 2014, secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino). Le funzioni e le competenze appaiono descritte in modo articolato ed esaustivo.

Si riscontra corrispondenza con quanto riportato sul sito web del corso.

LM-69 Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli

La SUA-CdS 2014 (A1) fa riferimento a una consultazione recente, avvenuta in data 29/04/2014. Nell'occasione è stato anche costituito un Comitato di indirizzamento, che è previsto si riunisca con cadenza annuale.

Gli enti coinvolti appaiono rappresentativi in relazione alla categoria, almeno a livello regionale; la rappresentatività a livello nazionale è affidata solo all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali.

Le consultazioni sono articolate e ben mirate allo scopo di verificare la coerenza tra domanda di formazione e contenuti del corso: ne è emerso in particolare, come documentato dalla SUA-CdS 2014, il richiamo all'importanza ai fini degli sbocchi occupazionali del settore, in espansione, della certificazione di qualità e della legislazione specifica, attualmente non coperto (per mancanza di risorse) dall'offerta formativa del corso.

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia formativa sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario per la rilevazione delle "Opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare o extra-curriculare sulla preparazione degli studenti iscritti al corso, che abbiano svolto tirocinio con inizio nell'arco di tempo dal 1° ottobre 2013 al 31 luglio 2014" (dalla rilevazione, fondata su 5 questionari compilati (su 5 somministrati) per il periodo considerato, emergono valutazioni su quasi tutte le domande sensibilmente inferiori alla corrispondente media di ateneo).

Come dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea (il 100% dei laureati 2012 lavora (87%) o comunque ha lavorato dopo la laurea; fra quanti lavorano, il 100% valuta la laurea abbastanza efficace o molto efficace/efficace (78,6%) rispetto al lavoro svolto).

Gli obiettivi formativi del corso sono accuratamente formulati, nella SUA-CdS 2014, secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino). Le funzioni e le competenze appaiono descritte in modo articolato ed esaustivo.

La CP valuta che "Gli sbocchi professionali negli ambiti della caccia, pesca e della produzione animale non appaiono coerenti con gli obiettivi del corso e con gli esiti delle consultazioni" (in effetti le dizioni delle qualifiche ISTAT che includono anche questi ambiti sono impropriamente riportate anche nel campo "sbocchi professionali").

Si riscontra corrispondenza con quanto riportato sul sito web del corso.

LM-77 Banca e finanza

La SUA-CdS 2014 (A1) fa riferimento a una consultazione coinvolgente stakeholder rappresentativi, ma

risalente al 2009, quando l'ordinamento del corso fu trasformato ai sensi del DM 270/2004. La consultazione si riferiva al complesso dei corsi di laurea dell'allora esistente Facoltà di Economia. Nel corso della visita, il Coordinatore del corso precisa che il corpo docente ha in effetti rapporti consolidati e frequenti con istituzioni e realtà del mondo del lavoro, anche se questi non sono formalizzati in documenti ufficiali.

La costituzione di un "Comitato di indirizzamento" e la promozione di "incontri con i rappresentanti del mondo bancario e finanziario per meglio verificare la coerenza tra l'offerta didattica e le richieste degli operatori" sono fra le azioni programmate nel RdR 2015. Al riguardo lo stesso rapporto osserva: "Si è cercato di dar vita a un comitato di indirizzamento, ma si sono incontrate notevoli difficoltà, la qual cosa pare essere sintomatica della particolare congiuntura economica e del rapporto non ancora ben strutturato tra istituzioni scientifiche e territorio".

Nel corso della visita viene confermata la costituzione del comitato, che sarà formato da rappresentanti del mondo bancario e finanziario locale e da tre professori emeriti dell'ex-facoltà di Economia.

Da notare che il corso non prevede tirocini curriculari, ma solo la possibilità di svolgere un tirocinio, su iniziativa individuale, come sostitutivo dell'attività propedeutica alla preparazione della tesi di laurea (SUA-CdS 2014).

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia formativa sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario per la rilevazione delle "Opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare o extra-curriculare sulla preparazione degli studenti iscritti al corso, che abbiano svolto tirocinio con inizio nell'arco di tempo dal 1° ottobre 2013 al 31 luglio 2014" (dalla rilevazione, fondata su 4 questionari compilati, su 12 somministrati, per il periodo considerato, emergono valutazioni che oscillano intorno alla corrispondente di Ateneo, con particolare apprezzamento per la preparazione teorica; in 3 casi su 4 risulta essere stata creata un'opportunità lavorativa dall'azienda dopo il tirocinio).

Come dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno e a tre anni dalla laurea (a un anno dalla laurea fra il 45% e l'80% dei laureati risultano occupati, a tre anni risultano occupati fra il 73% e il 100%; fra quanti lavorano, una percentuale in crescita, fra il 75% e il 90% ca., valuta la laurea abbastanza efficace o molto efficace/efficace rispetto al lavoro svolto).

Gli obiettivi formativi del corso sono accuratamente formulati, nella SUA-CdS 2014, secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino). Le funzioni e le competenze appaiono descritte in modo articolato ed esaustivo.

Si riscontra corrispondenza con quanto riportato sul sito web del corso.

La CP valuta che "la documentazione e i dati di riferimento sul sistema economico-produttivo risultano nel complesso datati"; suggerisce in particolare di "considerare l'ipotesi di inserire i tirocini come attività curriculari nei piani di studio, valutandone tutti gli aspetti".

LM-18&19 Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione (sede Pordenone)

La SUA-CdS 2014 (A1) fa riferimento a una consultazione, di cui non è precisata la data, ma svoltasi, come precisato dal Coordinatore, nel dicembre 2013, e relativa a tutti i corsi del settore informatico. Comunque contatti informali con i rappresentanti del mondo del lavoro, come riferisce lo stesso Coordinatore, sono consolidati e frequenti anche attraverso il Consorzio Universitario di Pordenone, cui il corso fa capo, realtà presente anche nel mondo del lavoro.

Si rileva una rappresentatività limitata degli interlocutori coinvolti sia rispetto alla specificità del corso (associazioni industriali) sia rispetto alla realtà territoriale; in particolare, non compaiono soggetti riferibili alla provincia di Pordenone, città dove ha sede il corso.

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia formativa sono disponibili sul sito del corso i risultati del questionario per la rilevazione delle "Opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curriculare o extra-curriculare sulla preparazione degli studenti iscritti al corso, che abbiano svolto tirocinio con inizio nell'arco di tempo dal 1° ottobre 2012 al 31 luglio 2013" (dalla rilevazione, fondata su 2 questionari compilati per il periodo considerato, emergono valutazioni su quasi tutte le domande superiori alla corrispondente media di ateneo; particolarmente apprezzate le competenze in inglese e informatica).

Come dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono disponibili, e allegati al RdR 2015, i risultati del questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno e a tre anni

dalla laurea per gli ultimi trienni disponibili (pur su numeri molto piccoli – da 3 a 16 all'anno – lavora una percentuale fra il 62% e il 75% dei laureati da un anno e una percentuale fra l'88% e il 100% dei laureati da tre anni; fra quanti lavorano, la percezione dell'efficacia della laurea rispetto al lavoro svolto sembra in calo).

Gli obiettivi formativi del corso sono accuratamente formulati, nella SUA-CdS 2014, secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino). Le funzioni e le competenze appaiono descritte in modo articolato ed esaustivo.

Si riscontra corrispondenza con quanto riportato sul sito web del corso.

LMG/01 Giurisprudenza

La SUA-CdS 2014 (A1) fa riferimento genericamente a un costante confronto in materia di formazione e aggiornamento professionale con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro. La SUA-CdS 2015 registra un incontro dell'1.10.2013 (i partecipanti non sono precisati) in cui si sono toccate tematiche di rilevanza didattica e professionale. Nel corso della visita, il Coordinatore riferisce che l'incontro dell'ottobre 2013 è stato verbalizzato includendo informazioni dettagliate sui partecipanti e che i contatti pur frequenti e su base continuativa in genere non trovano formalizzazione in documenti ufficiali del CdS. Il Coordinatore aggiunge che si è in attesa della definizione della riforma della laurea a ciclo unico; l'approvazione della riforma porterà naturalmente ad una accelerazione dei contatti con il mondo del lavoro. Nel frattempo sono in corso contatti con gli ordini professionali e con imprese dotate di ufficio legale per avviare i tirocini per gli studenti.

Nel RdR 2015 è comunque prevista la costituzione di un "Comitato di indirizzamento permanente composto da docenti e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni per l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, anche attraverso tirocini e stage durante il percorso di studio" (attualmente peraltro il corso non prevede un tirocinio curricolare). Nello stesso documento si afferma anche che "sono state convocate le parti sociali al fine di analizzare le modifiche da apportare al Corso".

Le informazioni disponibili non permettono di valutare pienamente la significatività e la rappresentatività delle consultazioni.

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia formativa sono disponibili i risultati del questionario per la rilevazione delle "Opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curricolare o extra-curricolare sulla preparazione degli studenti iscritti, che abbiano svolto tirocinio con inizio nell'arco di tempo dal 1° ottobre 2013 al 31 luglio 2014" (dalla rilevazione, fondata su 2 questionari compilati, su 2 somministrati, per il periodo considerato, emergono valutazioni prossime ai punteggi massimi).

Come dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono disponibili, e allegati al RdR 2015, i risultati del questionario AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati a un anno dalla laurea per gli ultimi trienni disponibili (una percentuale fra il 45% e il 62% ca. dei laureati risulta impegnato in un ulteriore percorso di formazione o praticantato, una quota fra 23% e 27% lavora; fra quanti lavorano, una percentuale calante dall'80%, al 70%, al 54% valuta la laurea abbastanza efficace o molto efficace/ efficace rispetto al lavoro svolto).

Nella SUA-CdS 2014 (come pure 2015) non sono compilati i quadri relativi alla "funzione in un contesto di lavoro" e alle "competenze associate alla funzione" e (come già rilevato dal NdV nella Relazione 2014) gli obiettivi dei corsi sono definiti in termini poco chiari e generici e non è evidenziata una coerenza tra le due sezioni. Questa lacunosità rende difficile valutare la coerenza tra la domanda di formazione e obiettivi formativi del corso. Su questo punto il Coordinatore evidenzia la difficoltà di definire funzioni e competenze data l'eterogeneità dei contesti in cui possono trovare impiego i laureati in Giurisprudenza. Come già ricordato, inoltre (e come ricordato dalla CP nel valutare questo punto), è in discussione a livello nazionale la revisione della classe di laurea LMG/01 Giurisprudenza.

Vi è un disallineamento tra i contenuti riportati sul sito web e la SUA.

LM-84 Studi storici dal medioevo all'età contemporanea (interateneo)

Per la relazione sul corso si rinvia alla Relazione del NdV di UNITS, che ha condotto la visita e condiviso con UNIUD i risultati.

Miglioramento continuo nei CdS

Si riportano, per i corsi già analizzati elencati sopra, i risultati delle verifiche documentali e delle audizioni con i responsabili relativamente al punto in questione.

L-10 Lettere

Il RdR 2015 presenta un'analisi esaustiva dei dati disponibili, evidenziando alcuni punti di forza e debolezza del corso. Dei problemi sono indicate possibili cause. Si riscontra coerenza fra i problemi e i punti di debolezza individuati e le azioni correttive programmate. I problemi segnalati dalla CP sono esplicitamente presi in considerazione.

Nel corso della visita sono state analizzate nel dettaglio alcune azioni correttive, scelte a campione, relative all'anno 2014 e registrate come realizzate nel RdR 2015:

- sez 1a, azione 3, relativa alla promozione della mobilità europea degli studenti nel quadro del progetto Erasmus: il verbale del Consiglio di CdS del 19.03.2014 documenta l'intervento effettuato al riguardo (incontro con gli studenti finalizzato all'illustrazione e promozione della mobilità Erasmus);
- sezione 2a, azione 3, relativa ad analisi ed ottimizzazione di orari delle lezioni e calendari didattici e degli esami: nel verbale del 19 marzo 2014 con una comunicazione a tutti i docenti CdS sull'attivazione di un monitoraggio relativo al problema;
- sezione 3a, azione 1 relativa al supporto agli studenti interessati all'insegnamento: il corso risulta aver elaborato e pubblicato sul sito un documento specifico con le indicazioni per gli studenti al link seguente: <http://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/Acquisizione-crediti-accesso-insegnamento/crediti-accesso-insegnamento>.

L-20 Relazioni pubbliche (sede Gorizia)

Dal RdR 2015 risulta lo svolgimento di due incontri della CAQ, entrambi a ridosso della scadenza; nel corso della visita il Coordinatore del corso dichiara che le questioni attinenti alla qualità sono state affrontate anche in altre occasioni non specificamente dedicate al riesame.

Il RdR 2015 presenta un'analisi esaustiva dei dati disponibili, evidenziando alcuni punti di forza e debolezza del corso. Dei problemi sono indicate possibili cause. Si riscontra coerenza fra i problemi e i punti di debolezza individuati e le azioni correttive programmate.

Il Rapporto riporta sistematicamente le azioni correttive del Riesame precedente e ne precisa lo stato di avanzamento. Nel complesso il Rapporto individua le cause dei problemi, tranne alcune situazioni in cui vi sono alcune azioni correttive, ad esempio le azioni 2, 3 e 4 della sezione 2d che non scaturiscono da informazioni emerse nell'analisi dei dati.

La dettagliata relazione della CP non viene citata nell'analisi dei dati (la relazione della CP sottolinea le problematiche presentate dalle infrastrutture tecniche collegate ai laboratori informatici e segnala che in alcuni rari casi non vi è la piena aderenza fra contenuto del corso e quello della prova d'esame; evidenzia anche la non adeguatezza della metodologia di rilevazione della valutazione della didattica (elemento non di competenza del corso).

Durante la visita sono state analizzate nel dettaglio, a campione, azioni correttive relative all'anno 2014 e registrate come realizzate nel RdR 2015:

- sez 1a, azione 2, relativa alla riduzione della percentuale di insuccesso nella verifica del recupero del debito formativo ("Sono state fornite indicazioni metodologiche sull'utilizzo dei materiali didattici integrativi e sulle modalità di preparazione al recupero del debito formativo"): è stata effettivamente implementata nei tempi e nelle modalità dichiarate, come accertato durante la visita;
- sezione 3a, azione 2, relativa al contatto tra studenti e mondo del lavoro (opportunity day, nuove convenzioni di tirocinio): realizzata come pianificata e documentata tra le attività svolte dal corso.

Nel complesso il RdR riprende con sistematicità le azioni dell'anno precedente e ne riporta il completamento o lo stato di avanzamento. Tuttavia in alcuni casi si tratta della riproposizione di azioni dell'anno precedente, che sarà opportuno considerare come procedure di assicurazione della qualità del corso anziché come azioni correttive.

Secondo la CP, le azioni "A" Si rivelano adeguate; la situazione risulta essere stata analizzata grazie a dati aggiornati e con l'individuazione dei punti di forza e di debolezza, al fine di proporre alcune misure

correttive. B) In buona parte risultano essere state avviate, in alcuni casi hanno già portato a dei cambiamenti/miglioramenti (fra i più semplici da raggiungere)". La CP suggerisce di "informare e sensibilizzare gli studenti in merito alle azioni correttive intraprese, affinché possano giungere ad una maggiore consapevolezza in merito alle loro competenze".

L-25 Viticoltura ed enologia

Dal RdR 2015 risulta lo svolgimento di un solo incontro della CAQ, a ridosso della scadenza. Il Coordinatore dichiara che le questioni relative alla qualità del corso sono affrontate anche in contesti non specificamente dedicati attinenti alla redazione del Rapporto, benché non ne resti traccia documentale.

Il RdR 2015 presenta un'analisi esaustiva dei dati disponibili, evidenziando alcuni punti di forza e debolezza del corso. Dei problemi sono indicate possibili cause. Si riscontra coerenza fra i problemi e i punti di debolezza individuati e le azioni correttive programmate.

Nel complesso il Rapporto individua le cause dei problemi.

Il documento risulta di difficile consultazione a causa di incoerenze nella compilazione:

- nella sezione 1a sono inserite anche azioni nuove come riferite al Riesame 2014, mentre l'apposita sezione risulta vuota;
- nella sezione 2 non è prevista alcuna nuova azione;
- nella sezione 3a sono riportate come già avviate due delle azioni programmate nel Riesame precedente, ma non la terza, al posto della quale figura un'azione apparentemente nuova;
- spesso come obiettivo dell'azione viene impropriamente indicata la criticità corrispondente (ad esempio, "preparazione degli studenti non adeguata");
- non è chiara la relazione fra date del riesame e date di pianificazione delle azioni;
- non si riscontra sempre corrispondenza fra analisi e punti di debolezza;

La relazione della CP non è citata nel Rapporto.

Durante la visita sono state analizzate nel dettaglio, a campione, azioni correttive relative all'anno 2014 e registrate come realizzate nel RdR 2015:

- sezione 1a, azione 1, relativa all'attuazione di corsi propedeutici di azzeramento (etc.): effettivamente implementata nei tempi e nelle modalità dichiarate;
- sezione 1a, azione 5 relativa alla preparazione iniziale degli studenti non adeguata: parzialmente conclusa come dichiarato;
- sezione 3a, azione 2, relativa al contatto tra studenti e mondo del lavoro: realizzata come pianificata e documentata tra le attività svolte dal CdS.

Secondo la CP, "Gli interventi correttivi proposti nei RdR si sono tradotti in azioni poco incisive, solo parzialmente avviate dal corso di studio".

LM-59 Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni (sede Gorizia)

Dal RdR 2015 risulta lo svolgimento di 2 incontri della CAQ, entrambi a ridosso della scadenza; nel corso della visita il Coordinatore del corso dichiara che le questioni afferenti alla qualità sono state affrontate anche in altre occasioni non specificamente dedicate al riesame.

Il RdR 2015 presenta un'analisi esaustiva dei dati disponibili, evidenziando alcuni punti di forza e debolezza del corso. Dei problemi sono indicate possibili cause. Si riscontra coerenza fra i problemi e i punti di debolezza individuati e le azioni correttive programmate. I problemi segnalati dalla CP sono esplicitamente presi in considerazione.

Il Rapporto riporta sistematicamente le azioni correttive del Riesame precedente e ne precisa lo stato di avanzamento. Nel complesso il Rapporto individua le cause dei problemi, tranne alcune situazioni in cui vi sono alcune azioni correttive, ad esempio le azioni 2, 3 e 4 della sezione 2d che non scaturiscono da informazioni emerse nell'analisi dei dati.

La dettagliata relazione della CP non viene citata nell'analisi dei dati (la relazione della CP sottolinea le problematiche presentate dalle infrastrutture tecniche collegate ai laboratori informatici e segnala che in alcuni rari casi non vi è la piena aderenza fra contenuto del corso e quello della prova d'esame; evidenzia la non adeguatezza della metodologia di rilevazione della valutazione della didattica, elemento non di competenza del corso).

Durante la visita sono state analizzate nel dettaglio, a campione, azioni correttive relative all'anno 2014 e

registrate come realizzate nel RdR 2015:

- sez 1a, azione 2, relativa alla riduzione della disomogeneità delle competenze in ingresso di laureati "interni" ed "esterni": è stata effettivamente realizzata nei tempi e nelle modalità dichiarate, come documentata da una comunicazione ai docenti del 26 settembre 2014 (mostrata nel corso della visita) avente come oggetto "Colloquio recupero LM";

- sezione 2a, azione 2, relativa al monitoraggio dei pre-requisiti per affrontare lo studio delle singole attività formative previste dal corso: è stata effettivamente implementata nei tempi e nelle modalità dichiarate, tra l'altro, con l'istituzione delle macro-aree;

-sezione 3a, azione 2 relativa al contatto tra studenti e mondo del lavoro (opportunity day, nuove convenzioni di tirocinio): realizzata come pianificata e documentata tra le attività svolte dal corso.

Nel complesso il RdR riprende con sistematicità le azioni dell'anno precedente e ne riporta il completamento o lo stato di avanzamento. Tuttavia in alcuni casi si tratta della riproposizione di azioni dell'anno precedente, che sarà opportuno considerare come procedure di assicurazione della qualità del corso anziché come azioni correttive.

La CP valuta che le azioni programmate risultino adeguate e che siano state avviate dal corso. Suggerisce inoltre di "veicolare in modo capillare le informazioni inerenti le azioni correttive intraprese affinché il corpo studentesco possa venirne pienamente a conoscenza e prenderne atto".

LM-69 Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli

Dal RdR 2015 risulta lo svolgimento di un solo incontro della CAQ, a ridosso della scadenza. Il Coordinatore dichiara che le questioni relative alla qualità del corso sono affrontate anche in contesti non specificamente dedicati attinenti alla redazione del Rapporto, benché non ne resti traccia documentale.

Il RdR 2015 presenta un'analisi dei dati disponibili, evidenziando alcuni punti di forza e debolezza del corso. Dei problemi sono indicate possibili cause.

Si nota però che una criticità emersa e sottolineata nel corso dell'audizione, relativa all'attrattività del corso e alla necessità di incrementare il numero di iscritti provenienti dalla laurea di primo livello, non risulta invece registrata nel RdR né in altra documentazione.

Non si riscontra piena coerenza fra analisi, punti di forza e debolezza e azioni correttive programmate (ad esempio, 2c debolezza "discontinuità nel servizio mensa" non trova riscontro nella discussione; 2c a opportunità "ampliamento network internazionale" e "collaborazione con stakeholders del territorio" non vengono indicate azioni correttive). Nell'analisi non si fa riferimento alla relazione della CP.

Durante la visita sono state analizzate nel dettaglio, a campione, azioni correttive relative all'anno 2014 e registrate come realizzate nel RdR 2015:

- sezione 1a, azione 2, relativa al miglioramento della comunicazione con la sede di Padova-Conegliano (visite periodiche della tutor): realizzata nei modi e tempi dichiarati, come accertato durante la visita;

- sezione 2a, azione 2, potenziamento dei servizi di segreteria tra le diverse sedi: realizzata nei modi e nei tempi dichiarati, come accertato durante la visita.

LM-77 Banca e finanza

Dal RdR 2015 risulta che la CAQ si sia riunita in due occasioni. Nel corso della visita, il Coordinatore ha precisato che la redazione del Riesame è il frutto di diverse riunioni a carattere informale.

Il RdR 2015 presenta un'analisi esaustiva dei dati disponibili, evidenziando alcuni punti di forza e debolezza del corso.

Dei problemi sono indicate possibili cause. Si riscontra buona coerenza fra i problemi e i punti di debolezza individuati e le azioni correttive programmate (anche se ad alcune debolezze non corrispondono azioni). Anche se non viene esplicitamente richiamata la relazione della CP, molte delle azioni intraprese o in fase di progettazione/realizzazione appaiono coerenti con quanto suggerito dalla stessa. Alcune delle considerazioni della CP relative alla rilevazione delle opinioni degli studenti (validità di tale strumento; suggerimento di compilazione in forma non anonima) non paiono di competenza del CdS.

Nel corso della visita sono state analizzate nel dettaglio alcune azioni correttive, scelte a campione, relative all'anno 2014 e registrate come realizzate nel RdR 2015:

- sezione 1a, azione 1, relativa al miglioramento del sito web: l'azione è dichiarata conclusa il 30/09/2014; sono state verificate sul sito le evidenze delle modifiche apportate rispetto alla precedente versione;

- sezione 2a, azione 1, relativa al raggiungimento della piena coerenza tra SSD del docente e dell'insegnamento; l'azione programmata per il 12/2014 non ha potuto concludersi per cause indipendenti dai responsabili del corso (non applicabile): mancanza di risorse, mancata realizzazione del progetto che prevedeva il trasferimento del corso presso la sede di Pordenone.

La CP valuta, con riferimento ai corsi di laurea magistrale dell'area economica, che "le azioni correttive proposte nell'ambito delle diverse sezioni (ingresso, percorso e uscita; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) risultano adeguatamente monitorate e verificate da parte di tutti i soggetti coinvolti (Coordinatori-CAQ). Le azioni correttive proposte per ciascuna sezione sono state avviate. In alcuni casi i risultati raggiunti sono già verificabili, in particolare per quanto riguarda l'esperienza dello studente".

LM-18&19 Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione

Dal RdR 2015 risulta che la CAQ si è riunita tre volte nel corso dell'anno, due delle quali in vista della scadenza. Il Coordinatore dichiara che il confronto con gli studenti è costante e ravvicinato, anche se formalizzato solo in occasione dei Consigli di CdS; ciò è confermato dallo studente presente alla visita con riferimento a incontri informali strategici, in cui sono individuati i problemi, le cause e trovate le azioni di miglioramento relative.

Il RdR 2015 presenta un'analisi esaustiva dei dati disponibili, evidenziando alcuni punti di forza e debolezza del corso. Nel complesso, dei problemi sono indicate possibili cause. Solo di qualche situazione emersa dai dati non si offrono motivazioni.

L'analisi dei dati della sezione Esperienza dello studente non è sempre correlata ai punti di forza e debolezza successivamente evidenziati (ad esempio, nella sezione 2 l'analisi descrive situazioni positive, e non riflette le debolezze poi evidenziate).

La relazione della CP non è citata; risulta peraltro essa stessa poco circostanziata e redatta secondo un modello superato.

Nel corso della visita sono state analizzate nel dettaglio alcune azioni correttive, scelte a campione, relative all'anno 2014 e registrate come realizzate nel RdR 2015:

- sezione 2a, azione 2, relativa all'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti; l'azione è dichiarata conclusa nel dicembre 2014; si sono riscontrate le evidenze nei verbali dei Consigli di corso del 16/5/2014 (costituzione del gruppo di lavoro) e del 16/09/2014 (nomina della Commissione programmi);

- sezione 3a, azione 1, relativa al potenziamento delle attività di tirocinio: dichiarata conclusa nel dicembre 2014, come documentato dalla Guida al corso.

Dall'analisi del RdR nel suo complesso si è rilevato che alcune azioni consistono nella riproposizione di azioni dell'anno precedente, che sarà opportuno considerare come procedure di assicurazione della qualità del corso anziché come azioni correttive (ad esempio, sezione 2a, azione 5 relativa ad aggiornamento software è un'azione conclusa del 2014 e riproposta nel 2015); alcune azioni correttive hanno un'ipotetica realizzazione di 2 anni.

Secondo la CP, "Il Rapporto del riesame predisposto nel 2014 (anche coerentemente a quanto emerso ed illustrato nella Relazione della CP del 2013) evidenzia chiaramente le criticità del corso e delinea una serie di specifiche azioni correttive. Alcune di queste azioni sono state intraprese già da tempo e concluse positivamente (in particolare con riferimento all'aggiornamento e all'armonizzazione dei contenuti dei corsi). Altre devono essere ancora concluse e quindi gli esiti dovranno essere valutati in sede di Riesame. Altri interventi ancora sono stati intrapresi nei mesi scorsi e quindi la loro efficacia andrà valutata in seguito. Permanendo alcune delle criticità summenzionate nel RdR, si ritiene quindi importante continuare le intraprese azioni correttive volte al miglioramento (ad esempio relativamente ai laboratori, alla banda per la didattica online a distanza e all'armonizzazione delle competenze degli studenti in ingresso).

LMG/01 Giurisprudenza

Dal RdR 2015 risulta che la CAQ si è riunita due volte, entrambe a ridosso della scadenza.

Il RdR 2015 presenta un'analisi dei dati disponibili, evidenziando alcuni punti di forza e debolezza del corso. Non sono però commentati i dati relativi all'occupabilità dei laureati in quanto non ritenuti significativi.

Si rileva che nel quadro 2c sono individuate alcune debolezze, di cui non si trova riscontro nelle azioni correttive (quadro 2d).

Della relazione della CP, dettagliata e ricca di spunti, il Rapporto riprende i punti e i suggerimenti solo in termini generici.

Durante la visita, a campione, sono state analizzate nel dettaglio le seguenti azioni correttive:

- sezione 1a azione 4 relativa alla riorganizzazione del test di ingresso: attuata secondo i modi e i tempi dichiarati, come accertato durante la visita;

- sezione 2a azione 4 relativa alla comparazione dei programmi dell'insegnamento/numero di CFU assegnati: attuata secondo i modi e i tempi assegnati, come è emerso dalle evidenze raccolte, come accertato durante la visita.

Dall'analisi del RdR nel suo complesso si è rilevato che alcune azioni consistono nella riproposizione di azioni dell'anno precedente, che sarà opportuno considerare come procedure di assicurazione della qualità del corso anziché come azioni correttive; molte azioni hanno scadenza pluriennale; alcune azioni sono indicate come concluse, ma non si evidenzia l'esito delle azioni né ne viene valutata/discussa l'efficacia; diverse azioni riguardano il monitoraggio delle carriere degli studenti (in relazione in particolare al tema degli abbandoni), ma non vengono evidenziati i risultati di tale monitoraggio."

I RdR dei corsi di area giuridica evidenziano in modo preciso gli elementi positivi e le criticità, proponendo adeguati interventi correttivi, che vedono il coinvolgimento di diversi soggetti (Commissione didattica, delegati del Consiglio ecc.).

Secondo la CP, "Alcuni degli interventi proposti possono avere immediata applicazione, altri costituiscono – come precisato nel Riesame – 'attività stabili', altri ancora andranno portati a compimento, con riferimento al quinquennio, nel contesto di un più generale ripensamento del percorso formativo. In ogni caso, si rileva che le azioni correttive proposte sono state avviate; si segnala, ad esempio, che nell'articolazione delle annualità dell'offerta didattica per gli immatricolati nell'a.a. 2014/2015 si è riorganizzata la distribuzione degli esami al fine di favorire lo svolgimento di periodi di studio all'estero, così come si è facilitato il riconoscimento degli esami sostenuti presso Atenei stranieri, secondo quanto proposto dalla CP e accolto nel Riesame. E' stato poi istituito il Comitato di indirizzamento permanente indicato nel Riesame come uno strumento importante anche al fine di favorire l'accompagnamento al mondo del lavoro".

LM-84 Studi storici dal medioevo all'età contemporanea (interateneo)

Per la relazione sul corso si rinvia alla Relazione del NdV di UNITS, che ha condotto la visita e condiviso con UNIUD i risultati.

Manuale utente Questionari di valutazione del corso Scheda ANVUR n. 1

(Compilata dallo studente per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni)

Lo studente, accedendo con le proprie credenziali al Sistema Esse3, cliccando su **Carriera** e poi sul **link Libretto**, ha la possibilità di visualizzare il proprio percorso accademico. In corrispondenza di ogni insegnamento inserito nel piano di studi dell'anno accademico in corso, è disponibile, nella colonna **Q.Val.** un'icona che fa riferimento al questionario di valutazione. Tale icona sarà di colore rosso, qualora il questionario non sia stato compilato, potrà essere di colore giallo qualora il questionario sia stato compilato solo parzialmente, mentre sarà di colore verde, qualora il questionario sia stato compilato correttamente.

1	EC0296 - PUBLIC ECONOMICS	P	9		2013/2014	30 - 26/06/2014			
2	EC0297 - ADVANCED MATHEMATICS	P	9		2013/2014				

Legenda:

R/F = Riconosciuta frequenza
R/A = Riconosciuta intera attività
C/F = Convalidata frequenza
C/A = Convalidata intera attività
 = Attività Didattica sovrannumeraria
 = Attività Didattica collegata al piano
 = Attività in attesa di approvazione delibera
 = Attività Didattica figlia di un raggruppamento
 = Attività Didattica pianificata
 = Attività Didattica frequentata
 = Attività Didattica superata
SOST = Sostituito con altro insegnamento

Per valutare un corso è necessario cliccare sull'icona di colore rosso

Sceita questionari di valutazione

Questionari di valutazione per - ADVANCED MATHEMATICS

Unità Didattica	Docente	Tipo Attività	Partizione	Cfu	Questionario
EC0297: ADVANCED MATHEMATICS		Lezione	Nessun partizionamento	9	

Esci

Cliccare ancora sull'icona di colore rosso

Pagina riassuntiva con i questionari compilati o compilabili.

[HOME](#) » [Lista Questionari](#)

Lista Questionari

[Questionario per la valutazione della didattica con modifiche introdotte dal 2014/2015](#)

Questionario AVA ANVUR - Scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod dal 2014
Il questionario è anonimo ed è compilabile per un massimo di 1 volta
Non è mai stata fatta nessuna compilazione!

NUOVO

Esci

LEGENDA

- Non è possibile compilare nuovi questionari in questa area
- Permette di compilare un nuovo questionario nella relativa area
- Permette di modificare un questionario già compilato
- Permette di visualizzare un questionario già compilato e confermato o scaduto
- Il questionario non è valido perchè non confermato
- Il questionario è stato confermato
- Il questionario non è ancora stato confermato

Cliccare ancora sull'icona Nuovo e rispondere alle domande previste dal questionario

Questionario

Le domande contrassegnate con (*) sono obbligatorie.

Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

(*) Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?	
<input type="radio"/>	Non frequentante o inferiore al 50%
<input checked="" type="radio"/>	Maggiore al 50%

Precedente

Annulla

Salva

LEGENDA

Precedente	Permette di tornare indietro di una pagina. Nel caso in cui sia la prima ritorna al riepilogo o alla pagina di partenza del questionario.
Annulla	Annulla tutte le modifiche fatte nella pagina, riportandola allo stato iniziale.
Salva	Salva il contenuto digitato e presenta il riepilogo della compilazione.

Compilare e cliccare su [Salva](#)

Questionario

Le domande contrassegnate con (*) sono obbligatorie.

Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

Insegnamento

(*) Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input checked="" type="radio"/>	Decisamente sì
<input type="radio"/>	Non so/non pertinente

(*) Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input checked="" type="radio"/>	Decisamente sì
<input type="radio"/>	Non so/non pertinente

(*) Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input checked="" type="radio"/>	Più sì che no
<input type="radio"/>	Decisamente sì
<input type="radio"/>	Non so/non pertinente

(*) Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input type="radio"/>	Decisamente sì
<input checked="" type="radio"/>	Non so/non pertinente

Precedente

Annulla

Salva

Compilare e cliccare su [Salva](#)

Questionario

Le domande contrassegnate con (*) sono obbligatorie.

Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

Docenza

(*) Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input checked="" type="radio"/>	Più sì che no
<input type="radio"/>	Decisamente sì
<input type="radio"/>	Non so/non pertinente
(*) Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input checked="" type="radio"/>	Decisamente sì
<input type="radio"/>	Non so/non pertinente
(*) Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input checked="" type="radio"/>	Decisamente sì
<input type="radio"/>	Non so/non pertinente
(*) Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input checked="" type="radio"/>	Decisamente sì
<input type="radio"/>	Non so/non pertinente
(*) L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input type="radio"/>	Decisamente sì
<input checked="" type="radio"/>	Non so/non pertinente
(*) Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input checked="" type="radio"/>	Decisamente sì
<input type="radio"/>	Non so/non pertinente

Precedente

Annulla

Salva

Compilare e cliccare su [Salva](#)

Questionario

Le domande contrassegnate con (*) sono obbligatorie.

Il questionario non è ricompilabile: è necessario concluderlo e confermarlo nella pagina di riepilogo.

Interesse

(*) E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input type="radio"/>	Decisamente sì
<input checked="" type="radio"/>	Non so/non pertinente

(*) Suggerimenti	
<input type="checkbox"/>	Alleggerire il carico didattico complessivo
<input type="checkbox"/>	Aumentare l'attività di supporto didattico
<input type="checkbox"/>	Fornire più conoscenze di base
<input checked="" type="checkbox"/>	Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
<input type="checkbox"/>	Migliorare la qualità del materiale didattico
<input checked="" type="checkbox"/>	Fornire in anticipo il materiale didattico
<input type="checkbox"/>	Inserire prove d'esame intermedie
<input type="checkbox"/>	Attivare insegnamenti serali
<input type="checkbox"/>	Non so/non pertinente

Ulteriori suggerimenti	
	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; min-height: 40px;"> Suggerimenti liberi </div>

(*) Nel complesso, è soddisfatto dell'insegnamento?	
<input type="radio"/>	Decisamente no
<input type="radio"/>	Più no che sì
<input type="radio"/>	Più sì che no
<input checked="" type="radio"/>	Decisamente sì
<input type="radio"/>	Non so/non pertinente

Precedente

Annulla

Salva

Compilare e cliccare su [Salva](#)

Questionario AVA ANVUR - Scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod dal 2014

RIEPILOGO

Attraverso la pagina di riepilogo e' possibile verificare la correttezza dei dati inseriti.
Il questionario sara' modificabile fino a quando non verra' reso definitivo tramite un clic su "Rendere definitivo il questionario".

Si ricorda che **il questionario DEVE essere reso definitivo per completare l'iscrizione.**


Questionario AVA ANVUR - Scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod dal 2014

Il questionario non è ricompilabile. Per concluderlo premere il pulsante [Rendere definitivo il questionario](#)


Il questionario non è stato **CONFERMATO**.

Tutte le domande del questionario sono complete.

[Rendere definitivo il questionario](#) [Modifica](#)

PAGINA 1 

Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?
Maggiore al 50%

PAGINA 2 

Insegnamento

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
Decisamente sì

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
Decisamente sì

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
Più sì che no

Per rendere definitivo il questionario cliccare su [Rendere definitivo il questionario](#)

Questionario AVA ANVUR - Scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod dal 2014

RIEPILOGO

Attraverso la pagina di riepilogo e' possibile verificare la correttezza dei dati inseriti.
Il questionario sara' modificabile fino a quando non verra' reso definitivo tramite un clic su "Rendere definitivo il questionario".

Si ricorda che **il questionario DEVE essere reso definitivo per completare l'iscrizione.**

Questionario AVA ANVUR - Scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod dal 2014

Il questionario è stato **CONFERMATO**.

Esci



PAGINA 1

Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?

Maggiore al 50%

PAGINA 2

Insegnamento

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Decisamente sì

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Il questionario è nello stato Confermato. Per uscire cliccare su [Esci](#)

Pagina riassuntiva con i questionari compilati o compilabili.


Lista Questionari

Questionario per la valutazione della didattica con modifiche introdotte dal 2014/2015					
Questionario AVA ANVUR - Scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod dal 2014					
Il questionario è anonimo ed è compilabile per un massimo di 1 volta					
N.	Questionario	AA di compilazione	Data inizio compilazione	Data fine compilazione	Stato
2	Questionario AVA ANVUR - Scheda 1 e 3 - Allegato IX - mod dal 2014	2014	22/10/2014 14:14:26	22/10/2014 14:15:53	

Il pallino verde indica che il questionario è stato compilato

Scelta questionari di valutazione

Questionari di valutazione per - ADVANCED MATHEMATICS

Unità Didattica	Docente	Tipo Attività	Partizione	Cfu	Questionario
EC0297: ADVANCED MATHEMATICS		Lezione	Nessun partizionamento	9	

Esci

Ulteriore conferma dell'avvenuta compilazione è il questionario di colore verde

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE****SCHEDA PER STUDENTI "FREQUENTANTI"**

- Compilata per ogni insegnamento dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni (all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni) dagli studenti con frequenza superiore al 50%

Università degli studi
 Corso di studi
 Insegnamento CFU
 Docente

VALUTAZIONE		1. decisamente no; 2. Più no che si; 3. Più si che no; 4. Decisamente si.			
		1	2	3	4
Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
5	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
11	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo; - Aumentare l'attività di supporto didattico; - Fornire più conoscenze di base; - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; - Migliorare la qualità del materiale didattico; - Fornire in anticipo il materiale didattico; - Inserire prove d'esame intermedie; - Attivare insegnamenti serali.

Ulteriori suggerimenti _____



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

SCHEDA PER STUDENTI "NON FREQUENTANTI" O CON FREQUENZA INFERIORE AL 50%

- Compilata per ogni insegnamento all'iscrizione all'esame in caso di mancata compilazione durante le lezioni dagli studenti non frequentanti o con frequenza inferiore al 50%

Università degli studi

Corso di studi

Insegnamento CFU

Docente

Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni:

- Lavoro
- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

Insegnamento					
1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Docenza					
5	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interesse					
6	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo; - Aumentare l'attività di supporto didattico; - Fornire più conoscenze di base; - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti; - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti; - Migliorare la qualità del materiale didattico; - Fornire in anticipo il materiale didattico; - Inserire prove d'esame intermedie; - Attivare insegnamenti serali.

Ulteriori suggerimenti _____

Questionari compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti per gruppo omogeneo a.a. 2013-2014

Tabella 3.1

Gruppo omogeneo	Questionari studenti frequentanti		Questionari studenti non frequentanti		Totale		% questionari frequentanti sul totale
	n. quest.	% quest. per gruppo	n. quest.	% quest. per gruppo	n. quest.	% quest. per gruppo	
Agraria	6.142	11,1	923	12,8	7.065	11,3	86,9
Biotecnologie	1.101	2,0	152	2,1	1.253	2,0	87,9
Comunicazione e formazione	4.039	7,3	1.406	19,5	5.445	8,7	74,2
Economia	5.201	9,4	989	13,7	6.190	9,9	84,0
Giurisprudenza	2.340	4,2	1.002	13,9	3.342	5,4	70,0
Ingegneria e Architettura	6.947	12,6	569	7,9	7.516	12,0	92,4
Lettere e beni culturali	2.980	5,4	716	9,9	3.696	5,9	80,6
Lingue e letterature straniere	3.257	5,9	570	7,9	3.827	6,1	85,1
Medicina	20.682	37,5	384	5,3	21.066	33,8	98,2
Scienze matematiche, informatiche e multimediali	2.503	4,5	492	6,8	2.995	4,8	83,6
Totale	55.192	100,0	7.203	100,0	62.395	100,0	88,5
a.a. 2012/2013 - totale	57.905	100,0	9.421	100,0	67.326	100,0	86,0

Tabella 3.2

Gruppo omogeneo	Questionari studenti frequentanti			Questionari studenti non frequentanti			Totale			
	Laurea triennale	Laurea magistrale	Laurea a ciclo unico	Laurea triennale	Laurea magistrale	Laurea a ciclo unico	Laurea triennale	Laurea magistrale	Laurea a ciclo unico	% di laurea e laurea a CU sul totale
Agraria	5.193	949	0	756	167	0	5.949	1.116	0	84,2
Biotecnologie	630	471	0	92	60	0	722	531	0	57,6
Comunicazione e formazione	1.249	309	2.481	347	104	955	1.596	413	3.436	92,4
Economia	4.084	1.117	0	825	164	0	4.909	1.281	0	79,3
Giurisprudenza	432	0	1.908	247	0	755	679	0	2.663	100,0
Ingegneria e Architettura	4.506	2.441	0	382	187	0	4.888	2.628	0	65,0
Lettere e beni culturali	2.558	422	0	596	120	0	3.154	542	0	85,3
Lingue e letterature straniere	2.718	539	0	488	82	0	3.206	621	0	83,8
Medicina	13.928	549	6.205	192	25	167	14.120	574	6.372	97,3
Scienze matematiche, informatiche e multimediali	2.197	306	0	443	49	0	2.640	355	0	88,1
Totale	37.495	7.103	10.594	4.368	958	1.877	41.863	8.061	12.471	87,1

Tabella 3.3

Gruppo omogeneo	Questionari studenti frequentanti		Questionari studenti non frequentanti		Totale		n. UD con % quest non frequentanti > 50
	n. unità didattiche valutate	n. quest. per unità didattica	n. unità didattiche valutate	n. quest. per unità didattica	n. unità didattiche valutate	n. quest. per unità didattica	
Agraria	321	19,1	212	4,3	327	21,6	14
Biotecnologie	89	12,4	48	3,2	89	14,1	2
Comunicazione e formazione	108	37,4	97	14,5	109	50,0	17
Economia	126	41,3	114	8,7	126	49,1	5
Giurisprudenza	79	29,6	84	11,9	87	38,4	22
Ingegneria e Architettura	265	26,2	148	3,8	268	28,0	6
Lettere e beni culturali	226	13,2	158	4,5	239	15,5	30
Lingue e letterature straniere	218	14,9	138	4,1	231	16,6	18
Medicina	640	32,3	176	2,2	640	32,9	0
Scienze matematiche, informatiche e multimediali	137	18,3	81	6,1	138	21,7	5
Totale	2.209	25,0	1.256	5,7	2.254	27,7	119
deviazione standard		25,3		8,7		28,1	20,3
mediana		15		3		17	3,75
min		1		1		1	0
max		222		150		295	100

a.a. 2012/2013

Gruppo omogeneo	Questionari studenti frequentanti		Questionari studenti non frequentanti		Totale	
	n. unità didattiche valutate	n. quest. per unità didattica	n. unità didattiche valutate	n. quest. per unità didattica	n. unità didattiche valutate	n. quest. per unità didattica
Totale	2.274	25,5	1.408	6,7	2.335	28,8
deviazione standard		27,2		9,7		30,8
mediana		17		3		19
min		1		1		1
max		307		127		312

Tabella 3.4

Gruppo omogeneo	Docenti valutati		
	quest. frequentanti	quest. non frequentanti	totale
Agraria	181	145	183
Biotecnologie	77	46	77
Comunicazione e formazione	65	61	65
Economia	76	73	76
Giurisprudenza	40	42	42
Ingegneria e Architettura	150	104	150
Lettere e beni culturali	135	107	140
Lingue e letterature straniere	79	69	80
Medicina	358	130	358
Scienze matematiche, informatiche e multimediali	81	56	82
Totale	1.242	833	1.253

Fonte: elaborazioni SCOn su dati valutazione della didattica a.a. 2013/2014

Risultati valutazione della didattica - a.a. 2013-2014

Tabella 4.1

		Studenti frequentanti				Studenti non frequentanti				Totale			
		2012/2013		2013/2014		2012/2013		2013/2014		2012/2013		2013/2014	
		N. risposte	% col.	N. risposte	% col.	N. risposte	% col.	N. risposte	% col.	N. risposte	% col.	N. risposte	% col.
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Decisamente NO	2.248	3,9%	2.433	4,5%	464	5,6%	394	6,3%	2.712	4,1%	2.827	4,7%
	Più NO che sì	8.067	14,1%	7.257	13,5%	1.501	18,2%	1.090	17,5%	9.568	14,6%	8.347	13,9%
	Più SI che no	24.637	43,1%	23.300	43,3%	3.948	47,9%	2.980	47,8%	28.585	43,7%	26.280	43,8%
	Decisamente SI	22.257	38,9%	20.814	38,7%	2.323	28,2%	1.767	28,4%	24.580	37,6%	22.581	37,6%
	Totale	57.209	100,0%	53.804	100,0%	8.236	100,0%	6.231	100,0%	65.445	100,0%	60.035	100,0%
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Decisamente NO	2.839	5,0%	2.603	4,9%	532	6,5%	407	6,6%	3.371	5,2%	3.010	5,1%
	Più NO che sì	7.242	12,8%	6.341	11,9%	1.343	16,4%	951	15,4%	8.585	13,2%	7.292	12,3%
	Più SI che no	22.997	40,6%	22.000	41,3%	3.703	45,1%	2.902	46,9%	26.700	41,2%	24.902	41,9%
	Decisamente SI	23.545	41,6%	22.330	41,9%	2.635	32,1%	1.927	31,1%	26.180	40,4%	24.257	40,8%
	Totale	56.623	100,0%	53.274	100,0%	8.213	100,0%	6.187	100,0%	64.836	100,0%	59.461	100,0%
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Decisamente NO	2.099	3,7%	2.166	4,1%	398	4,9%	289	4,8%	2.497	3,9%	2.455	4,2%
	Più NO che sì	6.275	11,1%	5.735	10,8%	1.005	12,3%	823	13,5%	7.280	11,3%	6.558	11,1%
	Più SI che no	21.066	37,4%	20.178	38,2%	3.454	42,4%	2.601	42,8%	24.520	38,1%	22.779	38,6%
	Decisamente SI	26.857	47,7%	24.784	46,9%	3.287	40,4%	2.362	38,9%	30.144	46,8%	27.146	46,1%
	Totale	56.297	100,0%	52.863	100,0%	8.144	100,0%	6.075	100,0%	64.441	100,0%	58.938	100,0%
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Decisamente NO	1.499	2,6%	1.605	3,0%	313	3,9%	225	3,7%	1.812	2,8%	1.830	3,1%
	Più NO che sì	4.706	8,2%	4.266	7,9%	836	10,4%	639	10,5%	5.542	8,5%	4.905	8,2%
	Più SI che no	16.327	28,6%	16.565	30,8%	2.688	33,3%	2.080	34,3%	19.015	29,2%	18.645	31,2%
	Decisamente SI	34.626	60,6%	31.277	58,2%	4.223	52,4%	3.119	51,4%	38.849	59,6%	34.396	57,5%
	Totale	57.158	100,0%	53.713	100,0%	8.060	100,0%	6.063	100,0%	65.218	100,0%	59.776	100,0%
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Decisamente NO	815	1,4%	827	1,5%	-	-	-	-	815	1,4%	827	1,5%
	Più NO che sì	2.446	4,2%	2.206	4,1%	-	-	-	-	2.446	4,2%	2.206	4,1%
	Più SI che no	14.687	25,5%	14.615	26,9%	-	-	-	-	14.687	25,5%	14.615	26,9%
	Decisamente SI	39.665	68,8%	36.605	67,5%	-	-	-	-	39.665	68,8%	36.605	67,5%
	Totale	57.613	100,0%	54.253	100,0%	-	-	-	-	57.613	100,0%	54.253	100,0%
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Decisamente NO	2.292	4,0%	2.164	4,0%	-	-	-	-	2.292	4,0%	2.164	4,0%
	Più NO che sì	6.505	11,4%	5.687	10,6%	-	-	-	-	6.505	11,4%	5.687	10,6%
	Più SI che no	21.859	38,3%	20.791	38,6%	-	-	-	-	21.859	38,3%	20.791	38,6%
	Decisamente SI	26.477	46,3%	25.163	46,8%	-	-	-	-	26.477	46,3%	25.163	46,8%
	Totale	57.133	100,0%	53.805	100,0%	-	-	-	-	57.133	100,0%	53.805	100,0%
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Decisamente NO	1.816	3,2%	1.822	3,4%	-	-	-	-	1.816	3,2%	1.822	3,4%
	Più NO che sì	5.723	10,0%	5.152	9,5%	-	-	-	-	5.723	10,0%	5.152	9,5%
	Più SI che no	21.312	37,1%	20.698	38,3%	-	-	-	-	21.312	37,1%	20.698	38,3%
	Decisamente SI	28.551	49,7%	26.437	48,9%	-	-	-	-	28.551	49,7%	26.437	48,9%
	Totale	57.402	100,0%	54.109	100,0%	-	-	-	-	57.402	100,0%	54.109	100,0%
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	Decisamente NO	1.412	3,2%	1.462	3,5%	-	-	-	-	1.412	3,2%	1.462	3,5%
	Più NO che sì	3.821	8,7%	3.475	8,4%	-	-	-	-	3.821	8,7%	3.475	8,4%
	Più SI che no	16.531	37,7%	15.893	38,5%	-	-	-	-	16.531	37,7%	15.893	38,5%
	Decisamente SI	22.051	50,3%	20.504	49,6%	-	-	-	-	22.051	50,3%	20.504	49,6%
	Totale	43.815	100,0%	41.334	100,0%	-	-	-	-	43.815	100,0%	41.334	100,0%
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Decisamente NO	639	1,4%	675	1,6%	-	-	-	-	639	1,4%	675	1,6%
	Più NO che sì	1.779	3,9%	1.640	3,9%	-	-	-	-	1.779	3,9%	1.640	3,9%
	Più SI che no	16.202	35,9%	15.495	36,4%	-	-	-	-	16.202	35,9%	15.495	36,4%
	Decisamente SI	26.495	58,7%	24.715	58,1%	-	-	-	-	26.495	58,7%	24.715	58,1%
	Totale	45.115	100,0%	42.525	100,0%	-	-	-	-	45.115	100,0%	42.525	100,0%
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Decisamente NO	506	1,2%	537	1,3%	158	2,8%	107	2,6%	506	1,2%	537	1,3%
	Più NO che sì	1.564	3,6%	1.490	3,6%	372	6,7%	257	6,1%	1.564	3,6%	1.490	3,6%
	Più SI che no	11.691	27,0%	12.234	29,2%	1.724	30,9%	1.354	32,3%	11.691	27,0%	12.234	29,2%
	Decisamente SI	29.597	68,3%	27.649	66,0%	3.323	59,6%	2.471	59,0%	29.597	68,3%	27.649	66,0%
	Totale	43.358	100,0%	41.910	100,0%	5.577	100,0%	4.189	100,0%	43.358	100,0%	41.910	100,0%
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Decisamente NO	1.289	2,2%	1.219	2,3%	338	3,9%	273	4,2%	1.289	2,2%	1.219	2,3%
	Più NO che sì	5.188	9,0%	4.604	8,5%	1.268	14,5%	940	14,3%	5.188	9,0%	4.604	8,5%
	Più SI che no	20.802	36,2%	19.871	36,7%	3.462	39,5%	2.676	40,7%	20.802	36,2%	19.871	36,7%
	Decisamente SI	30.255	52,6%	28.454	52,5%	3.690	42,1%	2.678	40,8%	30.255	52,6%	28.454	52,5%
	Totale	57.534	100,0%	54.148	100,0%	8.758	100,0%	6.567	100,0%	57.534	100,0%	54.148	100,0%

Tabella 4.3

		Area disciplinare										Totale Ateneo
		Agraria	Biotechnologie	Comunicazione e formazione	Economia	Giurisprudenza	Ingegneria e Architettura	Lettere e beni culturali	Lingue e letterature straniere	Medicina	Scienze matematiche, informatiche e multimediali	
		% col.	% col.	% col.	% col.	% col.	% col.	% col.	% col.	% col.	% col.	
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Negativo	23,1%	22,4%	19,1%	19,9%	18,3%	20,6%	20,2%	17,0%	15,3%	21,2%	18,6%
	Positivo	76,9%	77,6%	80,9%	80,1%	81,7%	79,4%	79,8%	83,0%	84,7%	78,8%	81,4%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Negativo	18,3%	23,4%	20,5%	17,3%	18,0%	18,7%	15,1%	14,9%	16,4%	14,9%	17,3%
	Positivo	81,7%	76,6%	79,5%	82,7%	82,0%	81,3%	84,9%	85,1%	83,6%	85,1%	82,7%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Negativo	18,0%	21,3%	13,5%	16,6%	11,5%	22,2%	11,7%	11,7%	13,1%	17,1%	15,3%
	Positivo	82,0%	78,7%	86,5%	83,4%	88,5%	77,8%	88,3%	88,3%	86,9%	82,9%	84,7%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Negativo	10,2%	14,5%	15,2%	10,1%	7,0%	13,7%	13,8%	12,6%	10,2%	9,1%	11,3%
	Positivo	89,8%	85,5%	84,8%	89,9%	93,0%	86,3%	86,2%	87,4%	89,8%	90,9%	88,7%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Negativo	5,1%	7,6%	6,2%	5,7%	4,4%	7,5%	6,5%	4,1%	5,5%	2,5%	5,6%
	Positivo	94,9%	92,4%	93,8%	94,3%	95,6%	92,5%	93,5%	95,9%	94,5%	97,5%	94,4%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Negativo	16,1%	15,8%	13,3%	16,5%	8,1%	18,5%	16,4%	13,8%	12,7%	18,0%	14,6%
	Positivo	83,9%	84,2%	86,7%	83,5%	91,9%	81,5%	83,6%	86,2%	87,3%	82,0%	85,4%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Negativo	14,7%	15,8%	12,7%	15,1%	8,1%	18,2%	13,8%	11,3%	10,1%	16,4%	12,9%
	Positivo	85,3%	84,2%	87,3%	84,9%	91,9%	81,8%	86,2%	88,7%	89,9%	83,6%	87,1%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	Negativo	12,0%	11,9%	11,4%	14,4%	14,1%	13,8%	12,8%	11,2%	10,0%	14,9%	11,9%
	Positivo	88,0%	88,1%	88,6%	85,6%	85,9%	86,2%	87,2%	88,8%	90,0%	85,1%	88,1%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Negativo	5,3%	6,3%	5,7%	4,7%	3,7%	6,8%	6,9%	5,3%	5,2%	5,1%	5,4%
	Positivo	94,7%	93,7%	94,3%	95,3%	96,3%	93,2%	93,1%	94,7%	94,8%	94,9%	94,6%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Negativo	5,1%	5,8%	6,1%	4,0%	5,2%	8,0%	7,1%	4,7%	4,0%	4,4%	5,2%
	Positivo	94,9%	94,2%	93,9%	96,0%	94,8%	92,0%	92,9%	95,3%	96,0%	95,6%	94,8%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Negativo	13,4%	16,9%	10,7%	11,7%	10,7%	13,1%	11,6%	10,8%	10,3%	13,5%	11,6%
	Positivo	86,6%	83,1%	89,3%	88,3%	89,3%	86,9%	88,4%	89,2%	89,7%	86,5%	88,4%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

NOTA: "Positivo"="Decisamente si"+"Più si che no"; "Negativo"="Decisamente no"+"Più no che si"

Tabella 4.5

		Studenti frequentanti			Studenti non frequentanti		
		Lauree	LM	LMCU	Lauree	LM	LMCU
		% col.	% col.	% col.	% col.	% col.	% col.
D1 1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	Decisamente NO	5,1%	2,8%	3,5%	7,5%	4,3%	4,7%
	Più NO che sì	14,8%	10,6%	10,9%	20,1%	12,3%	14,3%
	Più SI che no	43,1%	43,1%	44,2%	45,3%	51,9%	51,5%
	Decisamente SI	37,0%	43,6%	41,4%	27,1%	31,6%	29,5%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
D2 2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	Decisamente NO	4,6%	5,3%	5,6%	6,4%	4,6%	8,1%
	Più NO che sì	11,8%	12,8%	11,5%	15,5%	11,5%	17,2%
	Più SI che no	41,2%	41,4%	41,5%	46,4%	49,9%	46,5%
	Decisamente SI	42,3%	40,5%	41,4%	31,8%	34,0%	28,2%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
D3 3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	Decisamente NO	4,4%	3,9%	3,1%	5,2%	4,3%	4,0%
	Più NO che sì	11,0%	11,9%	9,4%	15,0%	9,9%	12,1%
	Più SI che no	37,4%	39,4%	39,9%	41,7%	42,9%	45,4%
	Decisamente SI	47,1%	44,8%	47,5%	38,1%	42,9%	38,5%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
D4 4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	Decisamente NO	2,7%	2,9%	4,1%	3,8%	2,6%	4,0%
	Più NO che sì	7,8%	8,7%	7,9%	12,3%	7,5%	8,1%
	Più SI che no	31,2%	30,2%	30,1%	34,2%	31,2%	36,2%
	Decisamente SI	58,3%	58,3%	57,9%	49,7%	58,7%	51,7%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
D5 5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	Decisamente NO	1,6%	1,8%	1,2%	-	-	-
	Più NO che sì	4,0%	5,0%	3,7%	-	-	-
	Più SI che no	26,9%	25,7%	27,9%	-	-	-
	Decisamente SI	67,5%	67,5%	67,3%	-	-	-
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-	-	-
D6 6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	Decisamente NO	4,4%	4,0%	2,7%	-	-	-
	Più NO che sì	11,2%	11,1%	7,9%	-	-	-
	Più SI che no	38,5%	40,2%	38,1%	-	-	-
	Decisamente SI	45,9%	44,6%	51,4%	-	-	-
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-	-	-
D7 7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	Decisamente NO	3,6%	3,5%	2,5%	-	-	-
	Più NO che sì	9,8%	11,0%	7,7%	-	-	-
	Più SI che no	38,0%	41,1%	37,1%	-	-	-
	Decisamente SI	48,6%	44,4%	52,7%	-	-	-
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-	-	-
D8 8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	Decisamente NO	3,8%	3,0%	3,1%	-	-	-
	Più NO che sì	8,5%	8,5%	7,9%	-	-	-
	Più SI che no	38,6%	40,1%	36,7%	-	-	-
	Decisamente SI	49,1%	48,4%	52,2%	-	-	-
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-	-	-
D9 9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	Decisamente NO	1,5%	1,8%	1,6%	-	-	-
	Più NO che sì	3,7%	5,4%	3,3%	-	-	-
	Più SI che no	37,3%	35,3%	33,9%	-	-	-
	Decisamente SI	57,5%	57,4%	61,2%	-	-	-
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	-	-	-
D10 10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	Decisamente NO	1,3%	1,5%	1,2%	2,6%	2,2%	2,7%
	Più NO che sì	3,6%	4,3%	2,9%	6,9%	4,7%	4,9%
	Più SI che no	29,8%	28,7%	27,3%	32,5%	29,2%	34,0%
	Decisamente SI	65,4%	65,5%	68,6%	58,0%	63,9%	58,4%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
D11 11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	Decisamente NO	2,3%	2,2%	2,2%	4,4%	4,4%	3,4%
	Più NO che sì	8,3%	9,3%	8,6%	15,1%	13,5%	12,9%
	Più SI che no	36,6%	38,4%	35,7%	40,9%	38,3%	41,7%
	Decisamente SI	52,8%	50,1%	53,5%	39,6%	43,7%	42,0%
	Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni SCON su dati valutazione della didattica a.a. 2013/2014

Allegato 5

Attività didattiche "non sufficienti" per area disciplinare - a.a. 2013-2014

Tabella 5

Area Disciplinare	N. medio attività didattiche valutate	% Attività "non sufficienti"
Agraria	323	3,5%
Biotechnologie	89	6,0%
Comunicazione e formazione	108	3,5%
Economia	125	2,2%
Giurisprudenza	83	1,0%
Ingegneria e Architettura	265	3,5%
Lettere e beni culturali	231	2,8%
Lingue e letterature straniere	222	2,2%
Medicina	640	2,1%
Scienze matematiche, informatiche e multimediali	136	3,6%
Totale	2.222	2,8%

Nota: Per unità didattiche si intende il modulo tenuto da un docente. Sono considerate unità didattiche "non sufficienti" quelle con una % di risposte "decisamente no" e "più no che sì" superiore al 50%

Fonte: elaborazioni SCON su dati valutazione della didattica a.a. 2013/2014

Allegato 6

Percentuale risposte negative per corso di studio

Tabella 6.1

Corso di Studio	Gruppo di domande "Insegnamento"						Gruppo di domande "Docente"						Domanda 11 "Interesse"					
	Frequentanti		Non Frequentanti		Freq	non Freq	Frequentanti		Non Frequentanti*		Freq	non Freq*	Frequentanti		Non Frequentanti		Freq	non Freq
	neg	pos	neg	pos	% neg	% neg	neg	pos	neg	pos	% neg	% neg	neg	pos	neg	pos	% neg	% neg
164 SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	154	1548	198	1280	9,0	13,4	74	2107	2	228	3,4	0,9	22	408	35	365	5,1	8,8
337 GIURISPRUDENZA	802	6533	428	1981	10,9	17,8	644	9327	35	321	6,5	9,8	178	1697	104	552	9,5	15,9
375 MEDICINA E CHIRURGIA	514	5123	38	254	9,1	13,0	506	7301	1	45	6,5	2,2	198	1222	17	64	13,9	21,0
703 ECONOMIA AZIENDALE (UDINE)	1381	7487	198	801	15,6	19,8	1120	11042	11	153	9,2	6,7	227	2018	60	206	10,1	22,6
704 ECONOMIA E COMMERCIO	472	2942	123	791	13,8	13,5	354	4333	4	108	7,6	3,6	85	783	25	234	9,8	9,7
705 SCIENZE MOTORIE	1547	7444	69	149	17,2	31,7	1364	10623	9	23	11,4	28,1	345	1943	24	33	15,1	42,1
706 SCIENZA DELLO SPORT	230	1931	16	79	10,6	16,8	223	2680	2	18	7,7	10,0	72	468	7	18	13,3	28,0
708 RELAZIONI PUBBLICHE	862	3632	253	819	19,2	23,6	686	5455	22	187	11,2	10,5	128	1012	45	241	11,2	15,7
710 RELAZIONI PUBBLICHE ON-LINE	56	310	10	129	15,3	7,2	46	461	1	27	9,1	3,6	9	83	1	35	9,8	2,8
711 CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	247	1414	71	351	14,9	16,8	231	2039	8	62	10,2	11,4	48	381	19	95	11,2	16,7
712 SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE	484	2364	153	530	17,0	22,4	533	3331	20	111	13,8	15,3	93	632	33	147	12,8	18,3
713 DAMS - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	354	2286	68	314	13,4	17,8	340	3386	6	71	9,1	7,8	77	603	11	93	11,3	10,6
715 LETTERE	424	2279	96	477	15,7	16,8	402	3279	11	109	10,9	9,2	69	625	29	123	9,9	19,1
717 SCIENZE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	444	2234	95	400	16,6	19,2	414	3378	4	81	10,9	4,7	93	587	35	100	13,7	25,9
719 ECONOMIA AZIENDALE (PORDENONE)	569	3070	231	679	15,6	25,4	528	4520	14	115	10,5	10,9	99	828	33	210	10,7	13,6
720 SCIENZE AGRARIE	449	2247	87	338	16,7	20,5	328	3436	5	79	8,7	6,0	67	622	28	87	9,7	24,3
721 VITICOLTURA ED ENOLOGIA	1044	4636	159	435	18,4	26,8	819	7096	11	91	10,3	10,8	181	1257	51	98	12,6	34,2
722 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	989	4704	175	450	17,4	28,0	784	6717	13	84	10,5	13,4	157	1286	48	118	10,9	28,9
723 SCIENZE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	578	2487	110	304	18,9	26,6	512	3628	2	53	12,4	3,6	108	667	36	74	13,9	32,7
724 BIOTECNOLOGIE SANITARIE	297	1264	15	142	19,0	9,6	232	1732	1	21	11,8	4,5	70	325	9	32	17,7	22,0
725 INFORMATICA	372	2143	69	318	14,8	17,8	393	3061	4	57	11,4	6,6	76	562	19	79	11,9	19,4
726 TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALI	288	1849	142	445	13,5	24,2	300	2707	8	94	10,0	7,8	65	479	18	136	11,9	11,7
727 MATEMATICA	190	1044	18	47	15,4	27,7	181	1458	2	9	11,0	18,2	36	278	5	11	11,5	31,3
728 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	121	863	21	115	12,3	15,4	130	1203	1	29	9,8	3,3	11	236	3	34	4,5	8,1
729 VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI	55	532	10	64	9,4	13,5	56	759	2	14	6,9	12,5	12	135	2	17	8,2	10,5
730 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	148	1269	22	171	10,4	11,4	105	1817	3	25	5,5	10,7	34	323	15	35	9,5	30,0
731 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	73	525	23	102	12,2	18,4	61	724	1	26	7,8	3,7	15	135	11	23	10,0	32,4
732 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI PUBBLICI E PRIVATI	272	1361	176	648	16,7	21,4	177	2018	15	116	8,1	11,5	32	383	25	196	7,7	11,3
733 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	1109	4002	24	70	21,7	25,5	1046	6164	6	15	14,5	28,6	152	1148	4	20	11,7	16,7
734 ARCHITETTURA	932	3806	34	86	19,7	28,3	979	5663	6	20	14,7	23,1	156	1036	15	16	13,1	48,4
735 DISCIPLINE DELLA MUSICA DELLO SPETTACOLO E DEL CINEMA/FILM AND AUDIOVISUAL STUDIES	38	274	11	83	12,2	11,7	24	410	3	21	5,5	12,5	2	76	1	24	2,6	4,0
737 SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: ARCHEOLOGIA, STORIA, LETTERATURE	29	266	6	88	9,8	6,4	23	385	2	21	5,6	8,7	2	72	2	22	2,7	8,3
738 STORIA DELL'ARTE E CONSERVAZIONE DEI BENI ARTISTICI E ARCHITETTONICI	62	359	8	36	14,7	18,2	63	524	1	7	10,7	12,5	8	98	1	11	7,5	8,3
741 TRADUZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE	219	1136	32	133	16,2	19,4	212	1705	3	29	11,1	9,4	31	312	3	42	9,0	6,7
742 COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LE IMPRESE E LE ORGANIZZAZIONI	182	1032	40	334	15,0	10,7	147	1595	4	73	8,4	5,2	20	286	7	91	6,5	7,1
743 LINGUE E LETTERATURE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	93	671	10	111	12,2	8,3	92	979	1	29	8,6	3,3	23	172	4	28	11,8	12,5
745 ECONOMIA AZIENDALE	496	2215	56	331	18,3	14,5	469	3121	4	50	13,1	7,4	96	593	20	85	13,9	19,0
746 BANCA E FINANZA	135	918	12	57	12,8	17,4	278	1127	2	9	19,8	18,2	32	235	6	13	12,0	31,6
747 SCIENZE ECONOMICHE	44	304	5	22	12,6	18,5	29	448	0	5	6,1	0,0	10	79	4	4	11,2	50,0
748 INGEGNERIA CIVILE	623	2852	99	395	17,9	20,0	528	4110	14	77	11,4	15,4	92	785	23	104	10,5	18,1
749 INGEGNERIA ELETTRONICA	297	1384	24	77	17,7	23,8	218	2130	3	17	9,3	15,0	51	372	15	13	12,1	53,6
750 INGEGNERIA GESTIONALE	852	3024	106	222	22,0	32,3	762	4602	5	51	14,2	8,9	160	821	29	60	16,3	32,6
751 INGEGNERIA MECCANICA	583	2738	79	184	17,6	30,0	527	3952	5	39	11,8	11,4	85	754	11	59	10,1	15,7
752 INGEGNERIA CIVILE	113	772	8	59	12,8	11,9	99	1108	0	13	8,2	0,0	25	199	1	17	11,2	5,6
753 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA	22	321	2	46	6,4	4,2	8	434	0	4	1,8	0,0	4	82	1	11	4,7	8,3
754 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	21	175	1	7	10,7	12,5	9	262	0	2	3,3	0,0	3	46	0	2	6,1	0,0
755 INGEGNERIA ELETTRONICA	104	608	2	34	14,6	5,6	98	885	1	4	10,0	20,0	31	147	5	5	17,4	50,0
756 INGEGNERIA GESTIONALE	202	1241	29	129	14,0	18,4	176	1719	3	26	9,3	10,3	49	312	10	32	13,6	23,8
757 INGEGNERIA MECCANICA	179	1106	23	188	13,9	10,9	174	1550	2	36	10,1	5,3	33	283	6	49	10,4	10,9
758 ITALIANISTICA	36	386	1	50	8,5	2,0	36	523	0	10	6,4	0,0	6	100	2	12	5,7	14,3
759 MEDICINA E CHIRURGIA	2917	15299	38	128	16,0	22,9	1889	20961	2	24	8,3	7,7	529	4114	11	32	11,4	25,6
760 BIOTECNOLOGIE	499	1965	113	234	20,3	32,6	361	2908	1	43	11,0	2,3	85	536	34	55	13,7	38,2
761 ALLEVAMENTO E SALUTE ANIMALE	511	2487	117	447	17,0	20,7	428	3723	7	102	10,3	6,4	101	662	41	103	13,2	28,5
762 NUTRIZIONE E RISORSE ANIMALI	15	142	8	77	9,6	9,4	10	204	0	17	4,7	0,0	2	36	2	20	5,3	9,1
763 BIOTECNOLOGIE DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI	57	239	9	18	19,3	33,3	26	394	1	4	6,2	20,0	8	66	1	6	10,8	14,3
765 COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	42	256	14	44	14,1	24,1	42	367	0	9	10,3	0,0	9	67	4	11	11,8	26,7
766 INFORMATICA	38	375	15	92	9,2	14,0	22	537	0	23	3,9	0,0	11	92	7	23	10,7	23,3
767 MATEMATICA	56	384	2	9	12,7	18,2	42	501	0	2	7,7	0,0	17	97	0	3	14,9	0,0
768 INGEGNERIA MECCANICA PN	16	163	6	21	8,9	22,2	9	225	0	2	3,8	0,0	1	44	3	4	2,2	42,9
769 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	771	4834	179	959	13,8	15,7	635	7127	20	214	8,2	8,5	141	1289	38	274	9,9	12,2
770 MEDIAZIONE CULTURALE	645	4281	105	429	13,1	19,7	511	6199	12	96	7,6	11,1	144	1105	22	120	11,5	15,5
771 INFERMIERISTICA - UDINE	2132	15067	19	76	12,4	20,0	1766	21363	1	9	7,6	10,0	324	4050	6	24	7,4	20,0
772 OSTETRICIA	273	2270	0	10	10,7	0,0	160	3121	0	4	4,9	0,0	38	600	0	3	6,0	0,0
773 EDUCAZIONE PROFESSIONALE	856	5039	0	8	14,5	0,0	875	6771	0	2	11,4	0,0	163	1313	0	5	11,0	0,0
774 FISIOTERAPIA	512	4425	1	11	10,4	8,3	352	5996	0	2	5,5	0,0	86	1160	0	8	6,9	0,0
775 TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	234	1767	1	3	11,7	25,0	185	2451	0	2	7,0	0,0	58	451	1	1	11,4	50,0
777 TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	660	2792	2	34	19,1	5,6	465	3858	0	7	10,8	0,0	84	789	1	8	9,6	11,1
778 TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	128	574	0	0	18,2	0,0	76	668	0	0	10,2	0,0	21	148	0	0	12,4	0,0
782 INFERMIERISTICA - PORDENONE	831	6644	13	73	11,1	15,1	589	9654	2	20	5,8	9,1	111	1768	2	22	5,9	8,3
783 SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	1358	6659	440	1501	16,9	22,7	1081	10134	34	279	9,6	10,9	195	1834	109	401	9,6	21,4
785 INFORMATICA - INTERNAZIONALE	1	47	0	0	2,1	0,0	3	59	0	0	4,8	0,0	0	12	0	0	0,0	0,0
788 STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA	15	65	9	34	18,8	20,9	9	99	0	10	8,3	0,0	2	18	5	7	10,0	41,7
789 FILOSOFIA	16	127	13	107	11,2	10,8	5	179	0	24	2,7	0,0	5	31	3			

Tabella 6.2

Corso di Studio	Gruppo di domande "Insegnamento"		
	Frequentanti		Freq
	neg	pos	% neg
750 INGEGNERIA GESTIONALE	852	3024	22,0
733 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	1109	4002	21,7
760 BIOTECNOLOGIE	499	1965	20,3
734 ARCHITETTURA	932	3806	19,7
763 BIOTECNOLOGIE DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI	57	239	19,3
708 RELAZIONI PUBBLICHE	862	3632	19,2
777 TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	660	2792	19,1
724 BIOTECNOLOGIE SANITARIE	297	1264	19,0
723 SCIENZE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	578	2487	18,9
788 STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA	15	65	18,8
721 VITICOLTURA ED ENOLOGIA	1044	4636	18,4
745 ECONOMIA AZIENDALE	496	2215	18,3
778 TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	128	574	18,2
748 INGEGNERIA CIVILE	623	2852	17,9
749 INGEGNERIA ELETTRONICA	297	1384	17,7
751 INGEGNERIA MECCANICA	583	2738	17,6
722 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	989	4704	17,4
705 SCIENZE MOTORIE	1547	7444	17,2
761 ALLEVAMENTO E SALUTE ANIMALE	511	2487	17,0
712 SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE	484	2364	17,0
783 SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	1358	6659	16,9
732 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI PUBBLICI E PRIVATI	272	1361	16,7
720 SCIENZE AGRARIE	449	2247	16,7
717 SCIENZE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	444	2234	16,6
741 TRADUZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE	219	1136	16,2
759 MEDICINA E CHIRURGIA	2917	15299	16,0
715 LETTERE	424	2279	15,7
719 ECONOMIA AZIENDALE (PORDENONE)	569	3070	15,6
703 ECONOMIA AZIENDALE (UDINE)	1381	7487	15,6
727 MATEMATICA	190	1044	15,4
710 RELAZIONI PUBBLICHE ON-LINE	56	310	15,3
742 COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LE IMPRESE E LE ORGANIZZAZIONI	182	1032	15,0
711 CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	247	1414	14,9
725 INFORMÁTICA	372	2143	14,8
738 STORIA DELL'ARTE E CONSERVAZIONE DEI BENI ARTISTICI E ARCHITETTONICI	62	359	14,7
755 INGEGNERIA ELETTRONICA	104	608	14,6
773 EDUCAZIONE PROFESSIONALE	856	5039	14,5
765 COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	42	256	14,1
756 INGEGNERIA GESTIONALE	202	1241	14,0
757 INGEGNERIA MECCANICA	179	1106	13,9
704 ECONOMIA E COMMERCIO	472	2942	13,8
769 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	771	4834	13,8
726 TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALI	288	1849	13,5
713 DAMS - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	354	2286	13,4
790 ECONOMICS - SCIENZE ECONOMICHE	36	236	13,2
770 MEDIAZIONE CULTURALE	645	4281	13,1
746 BANCA E FINANZA	135	918	12,8
752 INGEGNERIA CIVILE	113	772	12,8
767 MATEMATICA	56	384	12,7
747 SCIENZE ECONOMICHE	44	304	12,6
771 INFERMIERISTICA - UDINE	2132	15067	12,4
728 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	121	863	12,3
731 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	73	525	12,2
735 DISCIPLINE DELLA MUSICA DELLO SPETTACOLO E DEL CINEMA/FILM AND AUDIOVISUAL STUDIES	38	274	12,2
743 LINGUE E LETTERATURE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	93	671	12,2
775 TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	234	1767	11,7
789 FILOSOFIA	16	127	11,2
782 INFERMIERISTICA - PORDENONE	831	6644	11,1
337 GIURISPRUDENZA	802	6533	10,9
772 OSTETRICIA	273	2270	10,7
754 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	21	175	10,7
706 SCIENZA DELLO SPORT	230	1931	10,6
730 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	148	1269	10,4
774 FISIOTERAPIA	512	4425	10,4
737 SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: ARCHEOLOGIA, STORIA, LETTERATURE	29	266	9,8
762 NUTRIZIONE E RISORSE ANIMALI	15	142	9,6
729 VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI	55	532	9,4
766 INFORMÁTICA	38	375	9,2
375 MEDICINA E CHIRURGIA	514	5123	9,1
164 SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	154	1548	9,0
768 INGEGNERIA MECCANICA PN	16	163	8,9
758 ITALIANISTICA	36	386	8,5
753 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA	22	321	6,4
785 INFORMÁTICA - INTERNAZIONALE	1	47	2,1

DEVIAZIONE STANDARD 3,7

MEDIA 14.3

*Per i non frequentanti, le percentuali si riferiscono alla sola domanda 10, le precedenti non sono presenti nel questionario

Tabella 6.3

Corso di Studio	Gruppo di domande "Docente"		
	Frequentanti		Freq
	neg	pos	% neg
746 BANCA E FINANZA	278	1127	19,8
790 ECONOMICS - SCIENZE ECONOMICHE	56	286	16,4
734 ARCHITETTURA	979	5663	14,7
733 SCIENZE DELL'ARCHITETTURA	1046	6164	14,5
750 INGEGNERIA GESTIONALE	762	4602	14,2
712 SCIENZE E TECNICHE DEL TURISMO CULTURALE	533	3331	13,8
745 ECONOMIA AZIENDALE	469	3121	13,1
723 SCIENZE PER L'AMBIENTE E LA NATURA	512	3628	12,4
724 BIOTECNOLOGIE SANITARIE	232	1732	11,8
751 INGEGNERIA MECCANICA	527	3952	11,8
773 EDUCAZIONE PROFESSIONALE	875	6771	11,4
748 INGEGNERIA CIVILE	528	4110	11,4
705 SCIENZE MOTORIE	1364	10623	11,4
725 INFORMATICA	393	3061	11,4
708 RELAZIONI PUBBLICHE	686	5455	11,2
741 TRADUZIONE E MEDIAZIONE CULTURALE	212	1705	11,1
727 MATEMATICA	181	1458	11,0
760 BIOTECNOLOGIE	361	2908	11,0
715 LETTERE	402	3279	10,9
717 SCIENZE E TECNOLOGIE MULTIMEDIALI	414	3378	10,9
777 TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	465	3858	10,8
738 STORIA DELL'ARTE E CONSERVAZIONE DEI BENI ARTISTICI E ARCHITETTONICI	63	524	10,7
719 ECONOMIA AZIENDALE (PORDENONE)	528	4520	10,5
722 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	784	6717	10,5
721 VITICOLTURA ED ENOLOGIA	819	7096	10,3
761 ALLEVAMENTO E SALUTE ANIMALE	428	3723	10,3
765 COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE	42	367	10,3
778 TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	76	668	10,2
711 CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI	231	2039	10,2
757 INGEGNERIA MECCANICA	174	1550	10,1
726 TECNOLOGIE WEB E MULTIMEDIALI	300	2707	10,0
755 INGEGNERIA ELETTRONICA	98	885	10,0
728 SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	130	1203	9,8
783 SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	1081	10134	9,6
756 INGEGNERIA GESTIONALE	176	1719	9,3
749 INGEGNERIA ELETTRONICA	218	2130	9,3
703 ECONOMIA AZIENDALE (UDINE)	1120	11042	9,2
713 DAMS - DISCIPLINE DELLE ARTI, DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	340	3386	9,1
710 RELAZIONI PUBBLICHE ON-LINE	46	461	9,1
720 SCIENZE AGRARIE	328	3436	8,7
743 LINGUE E LETTERATURE EUROPEE ED EXTRAEUROPEE	92	979	8,6
742 COMUNICAZIONE INTEGRATA PER LE IMPRESE E LE ORGANIZZAZIONI	147	1595	8,4
788 STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETÀ CONTEMPORANEA	9	99	8,3
759 MEDICINA E CHIRURGIA	1889	20961	8,3
752 INGEGNERIA CIVILE	99	1108	8,2
769 LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	635	7127	8,2
732 SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI PUBBLICI E PRIVATI	177	2018	8,1
731 SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	61	724	7,8
767 MATEMATICA	42	501	7,7
706 SCIENZA DELLO SPORT	223	2680	7,7
771 INFERMIERISTICA - UDINE	1766	21363	7,6
770 MEDIAZIONE CULTURALE	511	6199	7,6
704 ECONOMIA E COMMERCIO	354	4333	7,6
775 TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	185	2451	7,0
729 VITICOLTURA, ENOLOGIA E MERCATI VITIVINICOLI	56	759	6,9
375 MEDICINA E CHIRURGIA	506	7301	6,5
337 GIURISPRUDENZA	644	9327	6,5
758 ITALIANISTICA	36	523	6,4
763 BIOTECNOLOGIE DELLE PIANTE E DEGLI ANIMALI	26	394	6,2
747 SCIENZE ECONOMICHE	29	448	6,1
782 INFERMIERISTICA - PORDENONE	589	9654	5,8
737 SCIENZE DELL'ANTICHITÀ: ARCHEOLOGIA, STORIA, LETTERATURE	23	385	5,6
774 FISIOTERAPIA	352	5996	5,5
735 DISCIPLINE DELLA MUSICA DELLO SPETTACOLO E DEL CINEMA/FILM AND AUDIOVISUAL STUDIES	24	410	5,5
730 SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI	105	1817	5,5
772 OSTETRICIA	160	3121	4,9
785 INFORMATICA - INTERNAZIONALE	3	59	4,8
762 NUTRIZIONE E RISORSE ANIMALI	10	204	4,7
766 INFORMATICA	22	537	3,9
768 INGEGNERIA MECCANICA PN	9	225	3,8
164 SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	74	2107	3,4
754 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	9	262	3,3
789 FILOSOFIA	5	179	2,7
753 INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA	8	434	1,8

DEVIAZIONE STANDARD 3,2

MEDIA 9,0

Allegato 7

REPORT 4C - sintesi valutazione corso di studi (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	464	7	16	77	206	158	3,50%	16,85%	45,08%	34,57%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	464	14	16	47	165	222	3,56%	10,44%	36,67%	49,33%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	464	13	13	33	141	264	2,88%	7,32%	31,26%	58,54%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	464	12	16	36	134	266	3,54%	7,96%	29,65%	58,85%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	463	6	2	21	119	315	0,44%	4,60%	26,04%	68,93%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	464	6	22	29	123	284	4,80%	6,33%	26,86%	62,01%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	462	6	18	33	134	271	3,95%	7,24%	29,39%	59,43%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	461	182	8	7	110	154	2,87%	2,51%	39,43%	55,20%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	464	53	6	18	119	268	1,46%	4,38%	28,95%	65,21%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	464	124	0	15	81	244	0,00%	4,41%	23,82%	71,76%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	464	3	8	24	129	300	1,74%	5,21%	27,98%	65,08%

REPORT 4D - sintesi valutazione corso di studi (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	155	10	5	21	75	44	3,45%	14,48%	51,72%	30,34%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	155	15	4	20	60	56	2,86%	14,29%	42,86%	40,00%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	154	19	3	21	57	54	2,22%	15,56%	42,22%	40,00%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	153	23	2	15	51	62	1,54%	11,54%	39,23%	47,69%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	153	73	2	3	29	46	2,50%	3,75%	36,25%	57,50%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	155	13	4	23	52	63	2,82%	16,20%	36,62%	44,37%

REPORT 5C - sintesi valutazioni per docente e per singola domanda (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda: Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Docente	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Cognome Nome (Matricola) docente 1	9	0	0	0	2	7	0,00%	0,00%	22,22%	77,78%
Cognome Nome (Matricola) docente 2	17	0	0	2	5	10	0,00%	11,76%	29,41%	58,82%
Cognome Nome (Matricola) docente 3	6	0	1	1	1	3	16,67%	16,67%	16,67%	50,00%
Cognome Nome (Matricola) docente 4	11	0	0	0	5	6	0,00%	0,00%	45,45%	54,55%
(...)	11	1	0	0	4	6	0,00%	0,00%	40,00%	60,00%
Cognome Nome (Matricola) docente n	7	0	1	0	5	1	14,29%	0,00%	71,43%	14,29%

REPORT 5D - sintesi valutazioni per docente e per singola domanda (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda: E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Docente	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Cognome Nome (Matricola) docente 1	9	0	0	0	2	7	0,00%	0,00%	22,22%	77,78%
Cognome Nome (Matricola) docente 2	17	0	0	2	5	10	0,00%	11,76%	29,41%	58,82%
Cognome Nome (Matricola) docente 3	6	0	1	1	1	3	16,67%	16,67%	16,67%	50,00%
Cognome Nome (Matricola) docente 4	11	0	0	0	5	6	0,00%	0,00%	45,45%	54,55%
(...)	11	1	0	0	4	6	0,00%	0,00%	40,00%	60,00%
Cognome Nome (Matricola) docente n	7	0	1	0	5	1	14,29%	0,00%	71,43%	14,29%

REPORT 6C - valutazione docente modulo (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	13	0	0	2	6	5	0,00%	15,38%	46,15%	38,46%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	13	0	0	6	6	1	0,00%	46,15%	46,15%	7,69%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	13	0	0	0	5	8	0,00%	0,00%	38,46%	61,54%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	13	0	0	0	1	12	0,00%	0,00%	7,69%	92,31%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	13	0	0	0	3	10	0,00%	0,00%	23,08%	76,92%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	13	0	1	1	8	3	7,69%	7,69%	61,54%	23,08%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	13	0	0	1	6	6	0,00%	7,69%	46,15%	46,15%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	13	6	0	1	5	1	0,00%	14,29%	71,43%	14,29%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	13	5	0	0	5	3	0,00%	0,00%	62,50%	37,50%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	13	6	0	1	3	3	0,00%	14,29%	42,86%	42,86%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	13	0	0	2	7	4	0,00%	15,38%	53,85%	30,77%

REPORT 6D - valutazione docente modulo (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso di studio: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Attività Didattica (AD): (Codice - Descrizione attività didattica)

Unità Didattica (UD): (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	12	1	0	2	7	2	0,00%	18,18%	63,64%	18,18%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	12	3	0	0	7	2	0,00%	0,00%	77,78%	22,22%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	12	2	3	4	3	0	30,00%	40,00%	30,00%	0,00%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	12	3	0	1	4	4	0,00%	11,11%	44,44%	44,44%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	12	6	0	0	0	6	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	12	1	0	0	9	2	0,00%	0,00%	81,82%	18,18%

REPORT 7C - valutazione docenti per direttori di dipartimento (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Descrizione - Denominazione dipartimento)

Valutazione Media: 3,09

Docente	Valori percentuali				N. risposte	di cui "non so"	Valutazione Media Docente
	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì			
Cognome Nome (Matricola) docente 1	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	11	0	4,00
Cognome Nome (Matricola) docente 2	0,00%	0,00%	4,76%	95,24%	22	1	3,95
Cognome Nome (Matricola) docente 3	3,70%	5,56%	33,33%	57,41%	55	1	3,44
Cognome Nome (Matricola) docente 4	3,25%	10,83%	59,93%	25,99%	296	19	3,09
Cognome Nome (Matricola) docente 5	0,78%	5,84%	24,51%	68,87%	275	18	3,61
Cognome Nome (Matricola) docente 6	0,00%	2,56%	30,77%	66,67%	88	10	3,64
Cognome Nome (Matricola) docente 7	5,03%	16,19%	37,64%	41,14%	495	38	3,15
Cognome Nome (Matricola) docente 8	0,00%	0,66%	14,57%	84,77%	154	3	3,84
Cognome Nome (Matricola) docente 9	0,00%	20,39%	60,19%	19,42%	121	18	2,99
Cognome Nome (Matricola) docente 10	0,57%	1,72%	20,11%	77,59%	187	13	3,75
...
Cognome Nome (Matricola) docente n	0,00%	0,00%	36,36%	63,64%	11	0	3,64

REPORT 7D - valutazione docenti per direttori di dipartimento (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Descrizione - Denominazione dipartimento)

Valutazione Media: 3,09

Docente	Valori percentuali				N. risposte	di cui "non so"	Valutazione Media Docente
	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì			
Cognome Nome (Matricola) docente 1	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	11	0	4,00
Cognome Nome (Matricola) docente 2	0,00%	0,00%	4,76%	95,24%	22	1	3,95
Cognome Nome (Matricola) docente 3	3,70%	5,56%	33,33%	57,41%	55	1	3,44
Cognome Nome (Matricola) docente 4	3,25%	10,83%	59,93%	25,99%	296	19	3,09
Cognome Nome (Matricola) docente 5	0,78%	5,84%	24,51%	68,87%	275	18	3,61
Cognome Nome (Matricola) docente 6	0,00%	2,56%	30,77%	66,67%	88	10	3,64
Cognome Nome (Matricola) docente 7	5,03%	16,19%	37,64%	41,14%	495	38	3,15
Cognome Nome (Matricola) docente 8	0,00%	0,66%	14,57%	84,77%	154	3	3,84
Cognome Nome (Matricola) docente 9	0,00%	20,39%	60,19%	19,42%	121	18	2,99
Cognome Nome (Matricola) docente 10	0,57%	1,72%	20,11%	77,59%	187	13	3,75
...
Cognome Nome (Matricola) docente n	0,00%	0,00%	36,36%	63,64%	11	0	3,64

Allegato 8

REPORT 4A - sintesi valutazione corso di studi (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

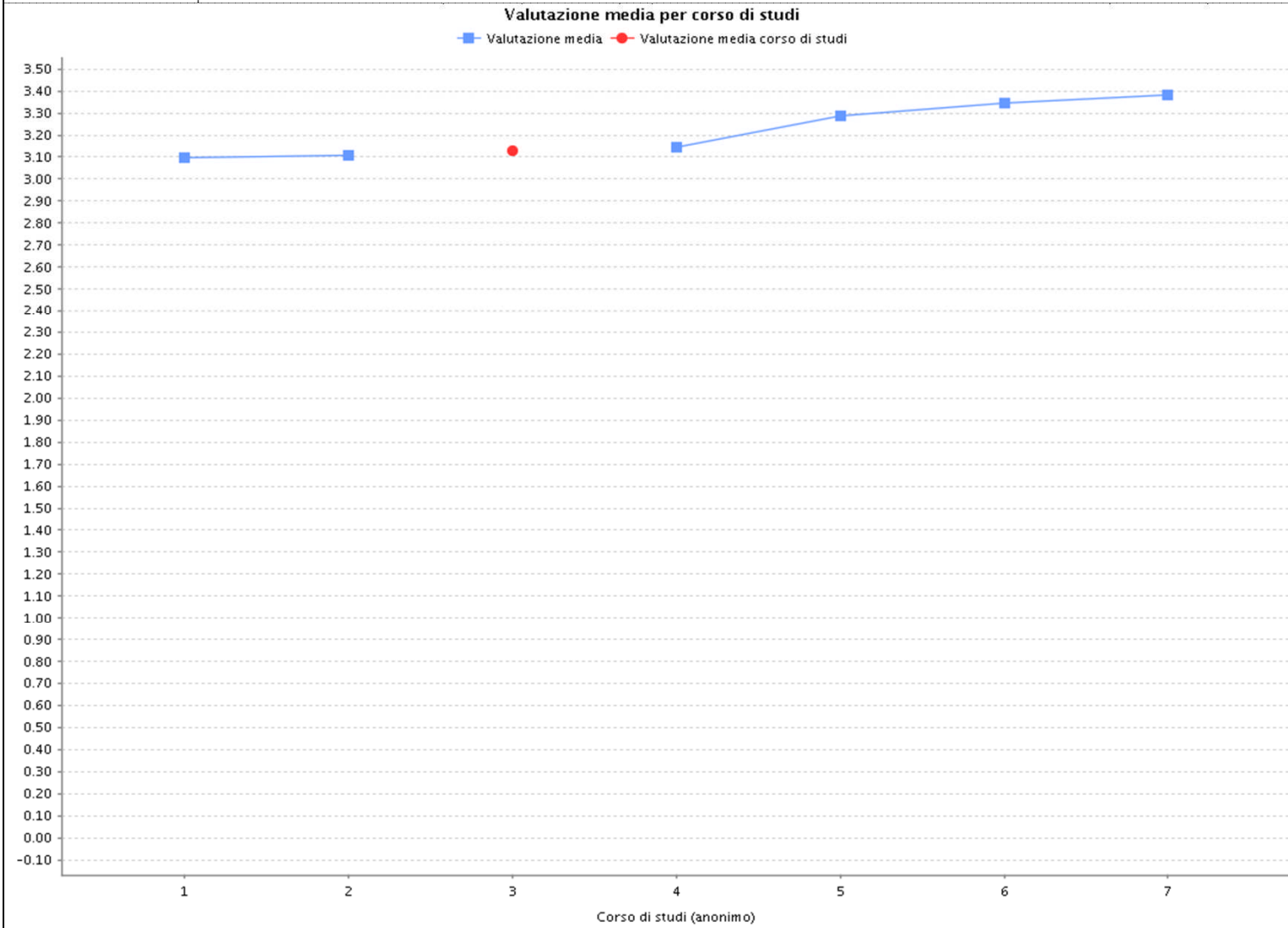
Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	1,042	26	67	235	369	345	6.59%	23.13%	36.32%	33.96%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	1,043	45	42	126	384	446	4.21%	12.63%	38.48%	44.69%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	1,041	34	51	134	302	520	5.06%	13.31%	29.99%	51.64%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	1,042	8	16	61	246	711	1.55%	5.90%	23.79%	68.76%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	1,043	7	10	40	185	801	0.97%	3.86%	17.86%	77.32%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	1,042	14	62	121	369	476	6.03%	11.77%	35.89%	46.30%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	1,041	10	53	150	337	491	5.14%	14.55%	32.69%	47.62%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	1,036	138	30	96	309	463	3.34%	10.69%	34.41%	51.56%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1,040	234	17	29	264	496	2.11%	3.60%	32.75%	61.54%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,040	292	10	19	164	555	1.34%	2.54%	21.93%	74.20%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	1,043	8	31	108	403	493	3.00%	10.43%	38.94%	47.63%

Dipartimento:

(Sigla - Denominazione dipartimento)



REPORT 4B - sintesi valutazione corso di studi (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

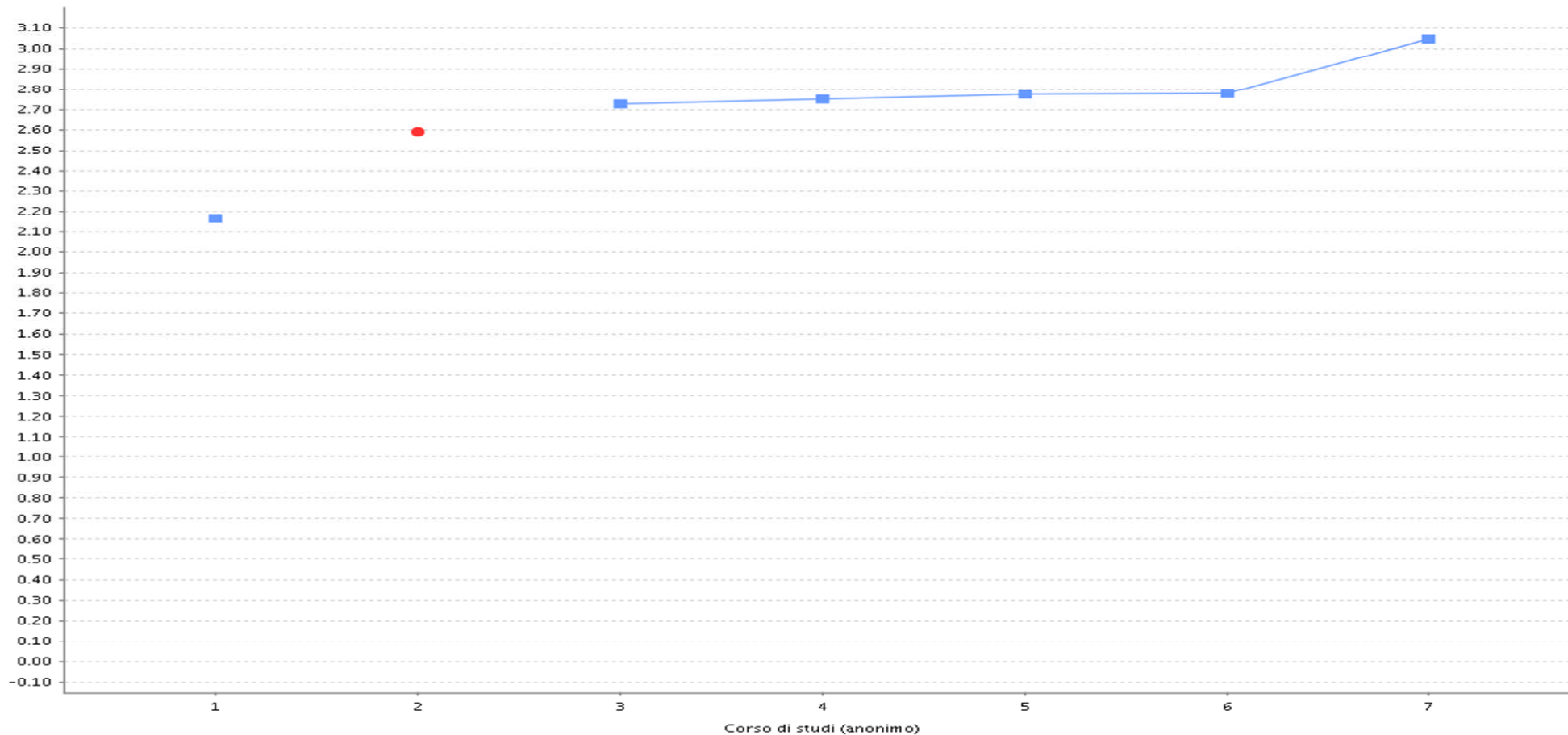
Domanda	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	176	21	10	46	64	35	6.45%	29.68%	41.29%	22.58%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	176	23	8	33	66	46	5.23%	21.57%	43.14%	30.07%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	176	18	13	32	59	54	8.23%	20.25%	37.34%	34.18%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	176	20	1	19	48	88	0.64%	12.18%	30.77%	56.41%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	175	80	2	4	27	62	2.11%	4.21%	28.42%	65.26%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	177	10	9	36	58	64	5.39%	21.56%	34.73%	38.32%

Dipartimento:

(Sigla - Denominazione dipartimento)

Valutazione media per corso di studi

■ Valutazione media ● Valutazione media corso di studi



REPORT 5A - sintesi valutazioni per docente e per singola domanda (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Docente	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Cognome Nome (Matricola) docente 1	34	2	0	2	19	11	0.00%	6.25%	59.38%	34.38%
Cognome Nome (Matricola) docente 2	38	0	3	16	14	5	7.89%	42.11%	36.84%	13.16%
Cognome Nome (Matricola) docente 3	26	1	1	7	10	7	4.00%	28.00%	40.00%	28.00%
Cognome Nome (Matricola) docente 4	87	2	7	34	27	17	8.24%	40.00%	31.76%	20.00%
Cognome Nome (Matricola) docente 5	40	0	2	9	14	15	5.00%	22.50%	35.00%	37.50%
Cognome Nome (Matricola) docente 6	67	2	3	9	29	24	4.62%	13.85%	44.62%	36.92%
Cognome Nome (Matricola) docente 7	65	2	4	8	26	25	6.35%	12.70%	41.27%	39.68%
Cognome Nome (Matricola) docente 8	47	5	1	11	14	16	2.38%	26.19%	33.33%	38.10%
Cognome Nome (Matricola) docente 9	8	0	0	3	4	1	0.00%	37.50%	50.00%	12.50%
Cognome Nome (Matricola) docente 10	8	0	0	1	1	6	0.00%	12.50%	12.50%	75.00%
Cognome Nome (Matricola) docente 11	16	0	0	1	8	7	0.00%	6.25%	50.00%	43.75%
Cognome Nome (Matricola) docente 12	94	0	5	25	32	32	5.32%	26.60%	34.04%	34.04%
Cognome Nome (Matricola) docente 13	57	4	6	15	18	14	11.32%	28.30%	33.96%	26.42%
(...)	41	2	3	10	8	18	7.69%	25.64%	20.51%	46.15%
Cognome Nome (Matricola) docente n	78	2	18	22	21	15	23.68%	28.95%	27.63%	19.74%

REPORT 5B - sintesi valutazioni per docente e per singola domanda (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Domanda: E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Docente	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Cognome Nome (Matricola) docente 1	8	0	0	0	4	4	0.00%	0.00%	50.00%	50.00%
Cognome Nome (Matricola) docente 2	9	1	0	3	5	0	0.00%	37.50%	62.50%	0.00%
Cognome Nome (Matricola) docente 3	8	0	0	3	3	2	0.00%	37.50%	37.50%	25.00%
Cognome Nome (Matricola) docente 4	14	1	0	0	3	10	0.00%	0.00%	23.08%	76.92%
Cognome Nome (Matricola) docente 5	13	1	1	3	4	4	8.33%	25.00%	33.33%	33.33%
Cognome Nome (Matricola) docente 6	13	2	0	3	6	2	0.00%	27.27%	54.55%	18.18%
Cognome Nome (Matricola) docente 7	24	2	4	9	7	2	18.18%	40.91%	31.82%	9.09%
Cognome Nome (Matricola) docente 8	6	1	0	0	2	3	0.00%	0.00%	40.00%	60.00%
Cognome Nome (Matricola) docente 9	6	0	0	0	2	4	0.00%	0.00%	33.33%	66.67%
(...)	21	0	1	5	9	6	4.76%	23.81%	42.86%	28.57%
Cognome Nome (Matricola) docente n	20	1	1	4	8	6	5.26%	21.05%	42.11%	31.58%

REPORT 6A - valutazione docente modulo (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD: (Codice - Descrizione attività didattica)

UD: (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	34	2	0	2	19	11	0.00%	6.25%	59.38%	34.38%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	34	2	2	6	18	6	6.25%	18.75%	56.25%	18.75%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	34	0	0	0	11	23	0.00%	0.00%	32.35%	67.65%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	34	1	0	0	3	30	0.00%	0.00%	9.09%	90.91%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	34	0	0	0	1	33	0.00%	0.00%	2.94%	97.06%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	33	1	0	0	17	15	0.00%	0.00%	53.13%	46.88%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	34	0	0	0	18	16	0.00%	0.00%	52.94%	47.06%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	34	0	0	0	10	24	0.00%	0.00%	29.41%	70.59%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	34	8	0	0	2	24	0.00%	0.00%	7.69%	92.31%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	34	1	0	0	2	31	0.00%	0.00%	6.06%	93.94%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	34	0	0	2	15	17	0.00%	5.88%	44.12%	50.00%

REPORT 6B - valutazione docente modulo (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD: (Codice - Descrizione attività didattica)

UD: (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda				Valori assoluti			Valori percentuali			
	N. risposte	di cui "non so"	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	8	0	0	1	4	3	0.00%	12.50%	50.00%	37.50%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	8	0	0	4	1	3	0.00%	50.00%	12.50%	37.50%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	8	0	0	0	4	4	0.00%	0.00%	50.00%	50.00%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	8	0	0	1	1	6	0.00%	12.50%	12.50%	75.00%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	8	1	0	0	1	6	0.00%	0.00%	14.29%	85.71%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8	0	0	0	4	4	0.00%	0.00%	50.00%	50.00%

REPORT 7A - valutazione docenti per presidenti di corso (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Valutazione Media: 3.14

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Valutazione Media: 3.13

Docente	Valori percentuali				N. risposte	di cui "non so"	Valutazione Media Docente
	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì			
Cognome Nome (Matricola)	0.56%	2.79%	32.40%	64.25%	373	15	3.60
Cognome Nome (Matricola)	10.10%	21.97%	33.84%	34.09%	428	32	2.92
Cognome Nome (Matricola)	3.40%	19.25%	38.11%	39.25%	286	21	3.13
Cognome Nome (Matricola)	1.88%	11.42%	34.37%	52.33%	955	53	3.37
Cognome Nome (Matricola)	0.92%	2.77%	21.25%	75.06%	440	7	3.70
Cognome Nome (Matricola)	0.74%	4.29%	29.14%	65.83%	733	57	3.60
Cognome Nome (Matricola)	0.76%	3.02%	29.00%	67.22%	712	50	3.63
Cognome Nome (Matricola)	0.44%	6.35%	25.38%	67.83%	517	60	3.61
Cognome Nome (Matricola)	8.43%	25.30%	31.33%	34.94%	88	5	2.93
Cognome Nome (Matricola)	1.16%	5.81%	20.93%	72.09%	88	2	3.64
Cognome Nome (Matricola)	0.00%	6.83%	39.13%	54.04%	176	15	3.47
Cognome Nome (Matricola)	2.12%	9.98%	30.36%	57.54%	1,028	86	3.43
Cognome Nome (Matricola)	6.29%	19.06%	38.67%	35.97%	625	69	3.04

REPORT 7B - valutazione docenti per presidenti di corso (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Valutazione Media: 2.50

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

Valutazione Media: 2.60

Docente	Valori percentuali				N. risposte	di cui "non so"	Valutazione Media Docente
	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì			
Cognome Nome (Matricola)	0.00%	12.77%	31.91%	55.32%	48	1	3.43
Cognome Nome (Matricola)	4.76%	38.10%	40.48%	16.67%	54	12	2.69
Cognome Nome (Matricola)	0.00%	28.21%	30.77%	41.03%	48	9	3.13
Cognome Nome (Matricola)	5.97%	11.94%	28.36%	53.73%	84	17	3.30
Cognome Nome (Matricola)	2.99%	20.90%	35.82%	40.30%	78	11	3.13
Cognome Nome (Matricola)	3.77%	35.85%	52.83%	7.55%	73	20	2.64
Cognome Nome (Matricola)	7.08%	29.20%	43.36%	20.35%	143	30	2.77
Cognome Nome (Matricola)	0.00%	32.00%	48.00%	20.00%	36	11	2.88
Cognome Nome (Matricola)	0.00%	2.86%	48.57%	48.57%	36	1	3.46
Cognome Nome (Matricola)	2.65%	15.04%	46.90%	35.40%	126	13	3.15
Cognome Nome (Matricola)	9.90%	20.79%	28.71%	40.59%	120	19	3.00

REPORT 1A - valutazione modulo (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD: (Codice - Descrizione attività didattica)

UD: (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	N. risposte	di cui "non so"	Valori assoluti				Valori percentuali			
			Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	16	0	1	4	8	3	6.25%	25.00%	50.00%	18.75%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	16	0	2	2	7	5	12.50%	12.50%	43.75%	31.25%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	16	0	0	4	5	7	0.00%	25.00%	31.25%	43.75%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	16	0	0	0	3	13	0.00%	0.00%	18.75%	81.25%
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	16	0	2	1	5	8	12.50%	6.25%	31.25%	50.00%
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	16	0	0	1	6	9	0.00%	6.25%	37.50%	56.25%
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	16	0	0	4	6	6	0.00%	25.00%	37.50%	37.50%
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	16	0	0	0	2	14	0.00%	0.00%	12.50%	87.50%
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	16	4	1	0	1	10	8.33%	0.00%	8.33%	83.33%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	16	4	0	0	3	9	0.00%	0.00%	25.00%	75.00%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	16	0	0	3	7	6	0.00%	18.75%	43.75%	37.50%

REPORT 1B - valutazione modulo (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD: (Codice - Descrizione attività didattica)

UD: (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda			Valori assoluti				Valori percentuali			
	N. risposte	di cui "non so"	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	52	7	2	3	28	12	4,44%	6,67%	62,22%	26,67%
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	52	4	0	6	27	15	0,00%	12,50%	56,25%	31,25%
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	52	7	0	3	20	22	0,00%	6,67%	44,44%	48,89%
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	52	8	1	4	14	25	2,27%	9,09%	31,82%	56,82%
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	52	22	2	3	19	6	6,67%	10,00%	63,33%	20,00%
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	52	4	4	8	23	13	8,33%	16,67%	47,92%	27,08%

REPORT 1C - valutazione modulo, corso e dipartimento (studenti frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

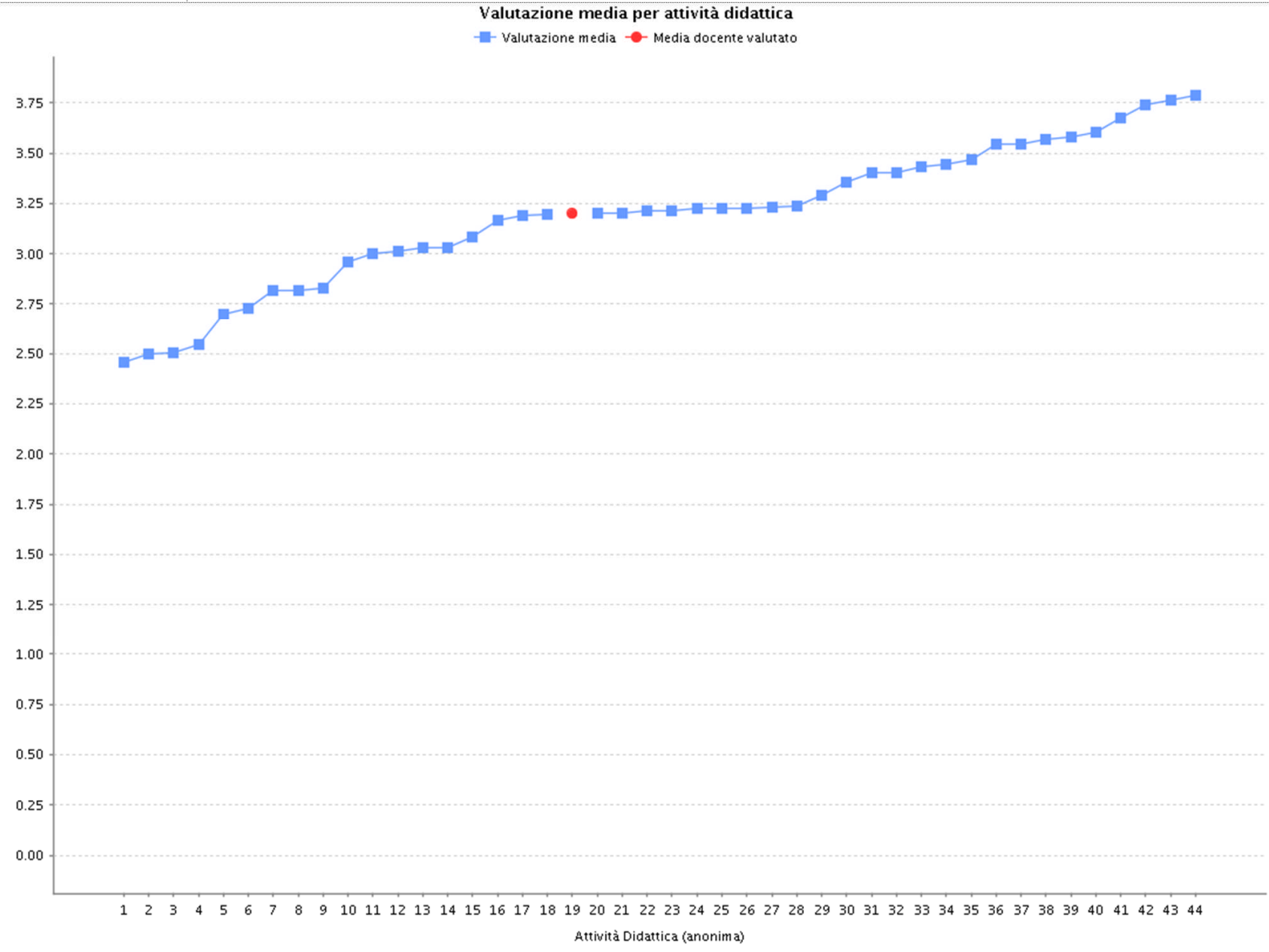
Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD: (Codice - Descrizione attività didattica)

UD: (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda	Valori percentuali				N. risposte	di cui "non so"	Media punteggio		
	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì			Insegnamento	Corso	Dipartimento
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	6.25%	25.00%	50.00%	18.75%	16	0	2.81	3.08	3.01
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	12.50%	12.50%	43.75%	31.25%	16	0	2.94	2.98	3.07
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0.00%	25.00%	31.25%	43.75%	16	0	3.19	3.11	3.16
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0.00%	0.00%	18.75%	81.25%	16	0	3.81	3.52	3.52
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	12.50%	6.25%	31.25%	50.00%	16	0	3.19	3.59	3.59
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	0.00%	6.25%	37.50%	56.25%	16	0	3.50	3.22	3.21
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	0.00%	25.00%	37.50%	37.50%	16	0	3.13	3.26	3.25
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	0.00%	0.00%	12.50%	87.50%	16	0	3.88	2.87	2.80
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	8.33%	0.00%	8.33%	83.33%	16	4	3.67	2.80	2.80
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0.00%	0.00%	25.00%	75.00%	16	4	3.75	2.88	2.83
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0.00%	18.75%	43.75%	37.50%	16	0	3.19	3.28	3.33

Corso:	(Classe - Denominazione corso - Codice)
AD:	(Codice - Descrizione attività didattica)
UD:	(Codice - Descrizione unità didattica)



REPORT 1D - valutazione modulo, corso e dipartimento (studenti non frequentanti)

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Codice - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

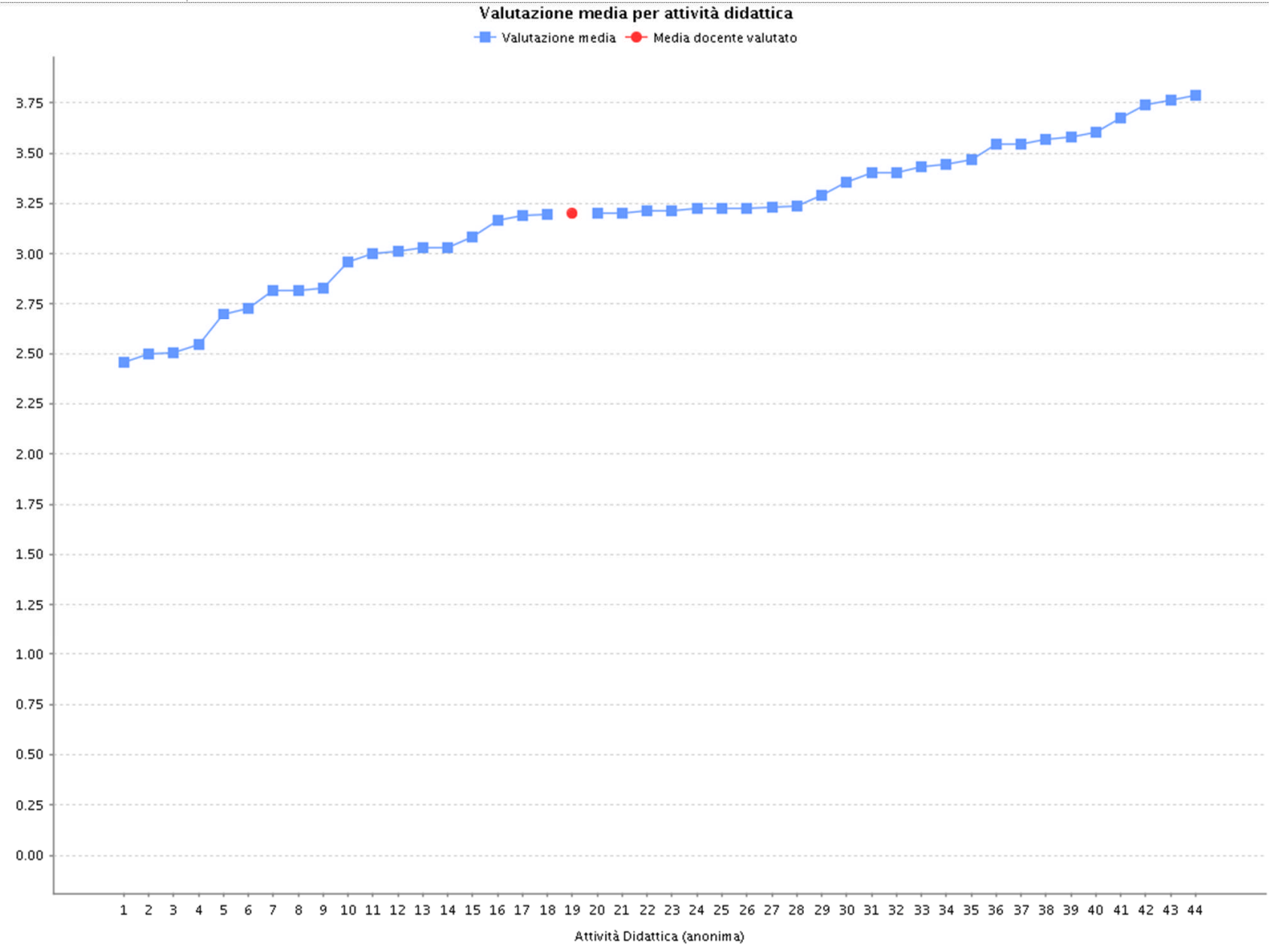
AD (Attività Didattica): (Codice - Denominazione attività didattica)

UD (Unità Didattica): (Codice - Denominazione unità didattica)

I valori medi sono calcolati come media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Valori percentuali				N. risposte	di cui "non so"	Media punteggio		
	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì			UD	Corso	Dipartimento
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0.00%	16.67%	33.33%	50.00%	7	1	3.33	2.90	2.86
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	0.00%	0.00%	16.67%	83.33%	7	1	3.83	3.05	3.00
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0.00%	0.00%	33.33%	66.67%	7	1	3.67	3.11	3.09
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0.00%	0.00%	16.67%	83.33%	7	1	3.83	3.36	3.27
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0.00%	0.00%	20.00%	80.00%	7	2	3.80	3.50	3.52
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0.00%	16.67%	50.00%	33.33%	7	1	3.17	3.20	3.11

Corso:	(Classe - Denominazione corso - Codice)
AD:	(Codice - Descrizione attività didattica)
UD:	(Codice - Descrizione unità didattica)



REPORT 1E - valutazione modulo, corso e dipartimento (studenti frequentanti) - grafico per domanda

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD (Attività Didattica): (Codice - Denominazione attività didattica)

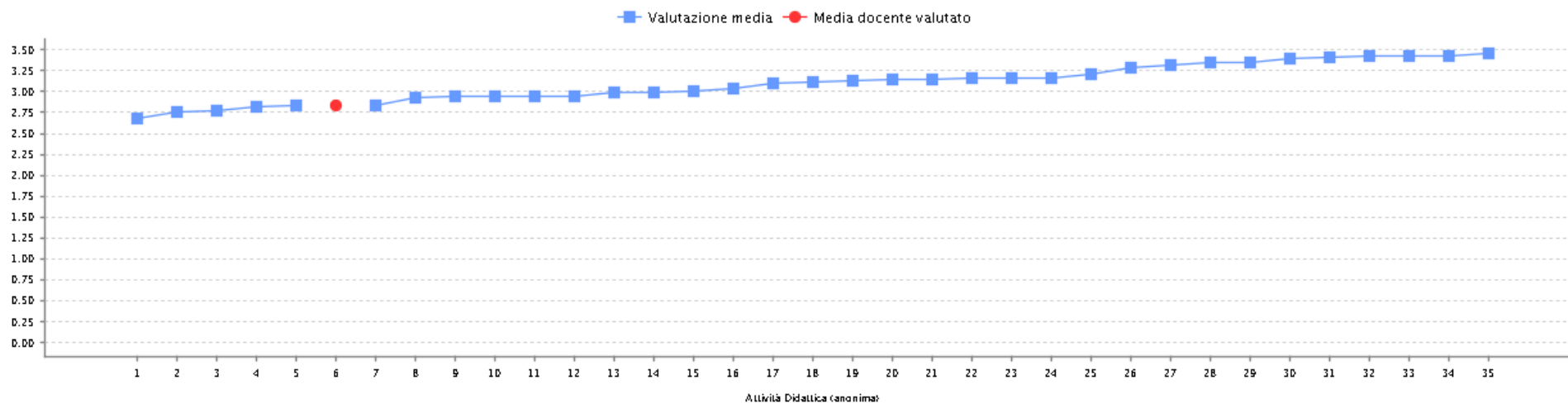
UD (Unità Didattica): (Codice - Denominazione unità didattica)

I valori medi sono calcolati come media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Valori percentuali				N. risposte	di cui "non so"	Media punteggio		
	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì			UD	Corso	Dipartimento
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	14.86%	16.22%	39.19%	29.73%	75	1	2.84	3.09	3.08
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	2.94%	8.82%	47.06%	41.18%	75	7	3.26	3.24	3.18
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	2.78%	15.28%	30.56%	51.39%	75	3	3.31	3.25	3.26
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0.00%	6.76%	35.14%	58.11%	75	1	3.51	3.51	3.48
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	0.00%	0.00%	17.33%	82.67%	75	0	3.83	3.61	3.64
Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	5.41%	17.57%	47.30%	29.73%	75	1	3.01	3.18	3.17
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	6.76%	24.32%	40.54%	28.38%	74	0	2.91	3.23	3.23
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	2.86%	10.00%	42.86%	44.29%	74	4	3.29	3.27	3.27
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	1.47%	4.41%	32.35%	61.76%	75	7	3.54	3.56	3.54
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0.00%	3.13%	20.31%	76.56%	75	11	3.73	3.68	3.66
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	8.11%	24.32%	32.43%	35.14%	74	0	2.95	3.38	3.33

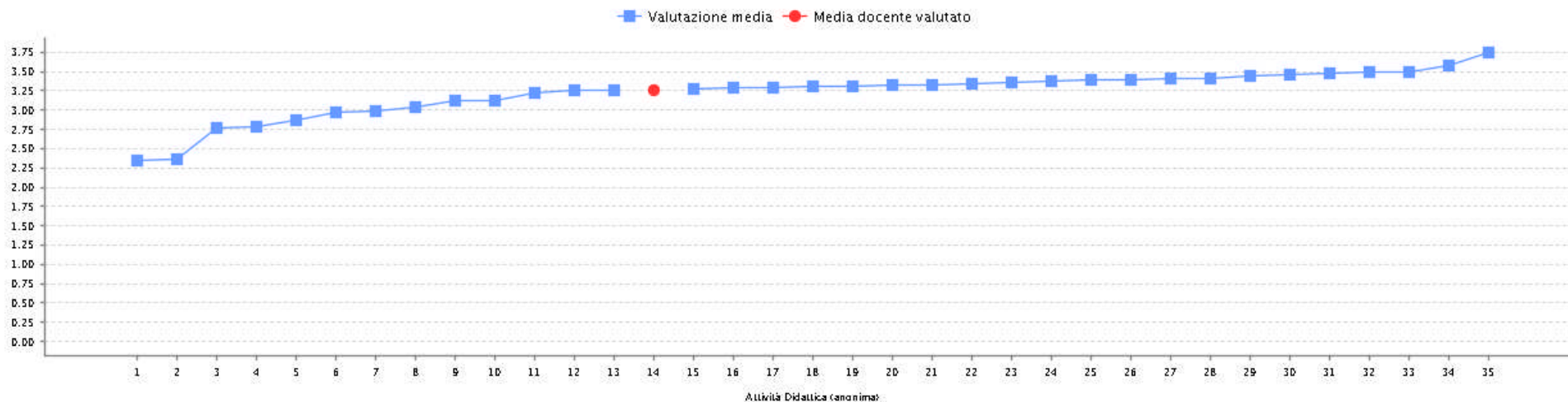
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



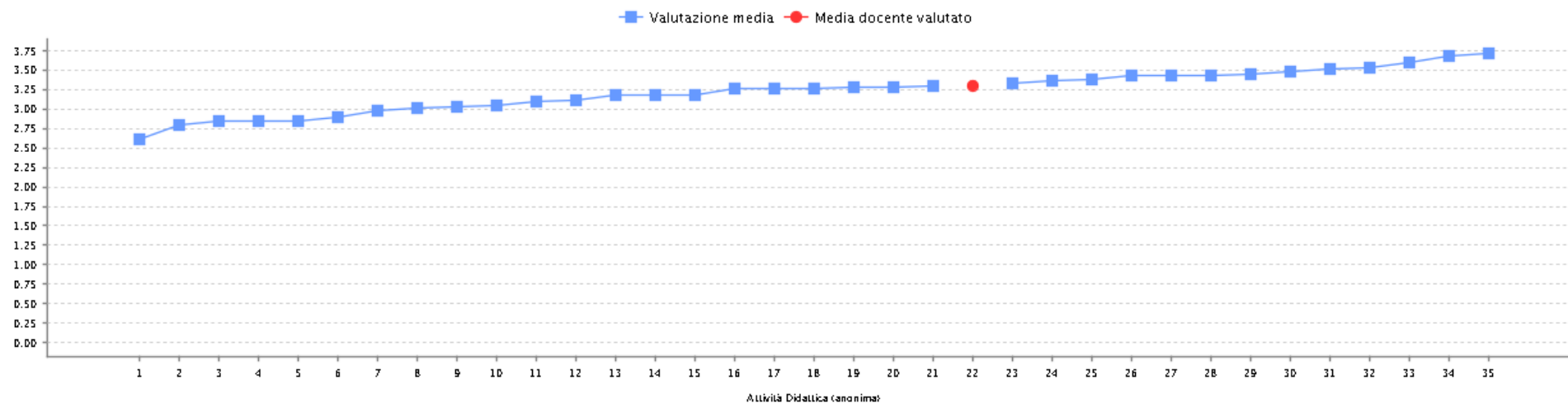
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



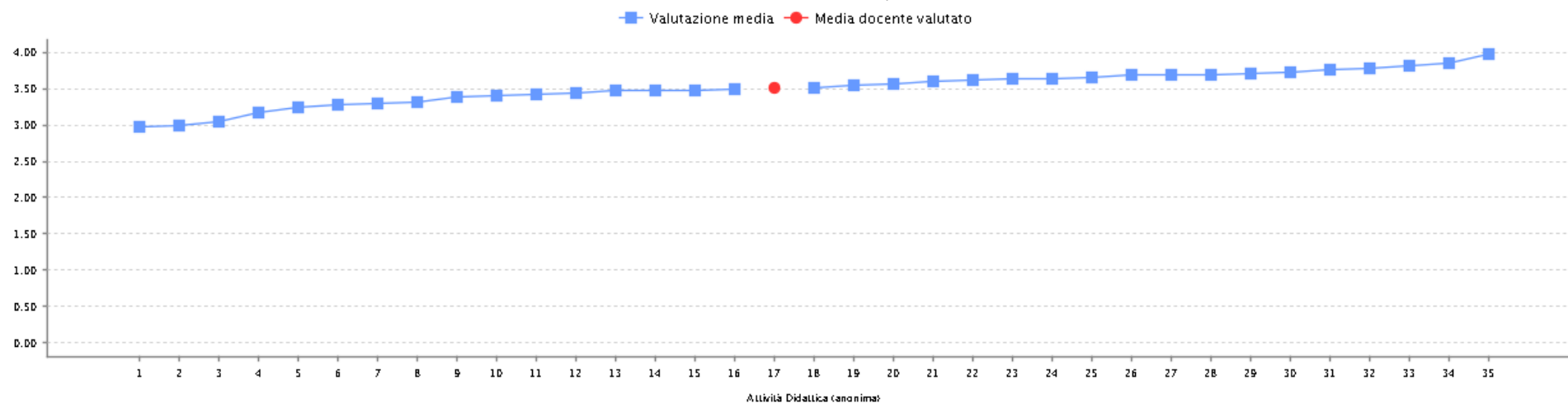
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



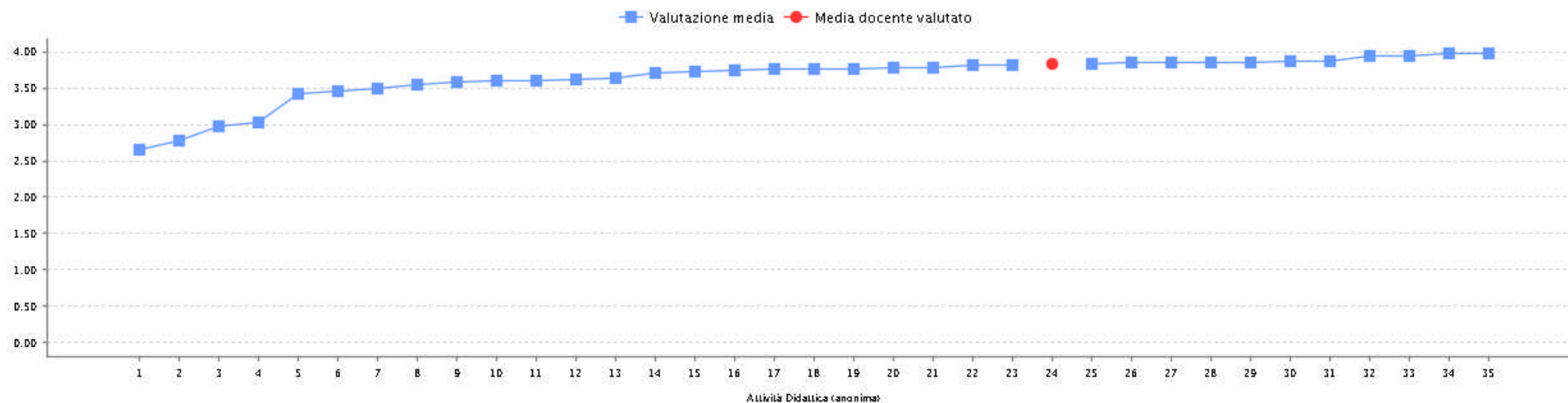
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



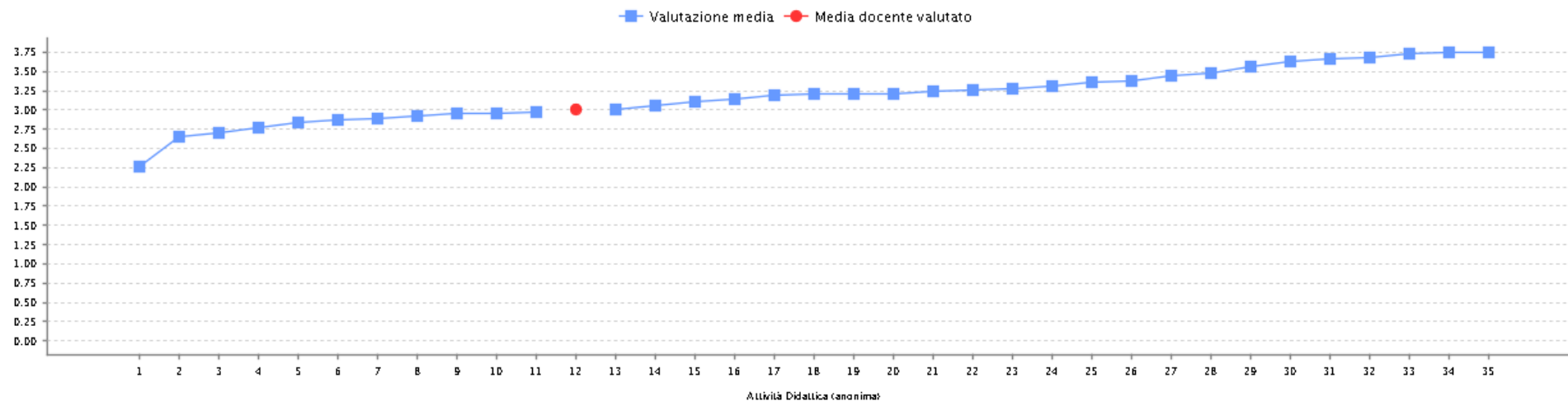
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

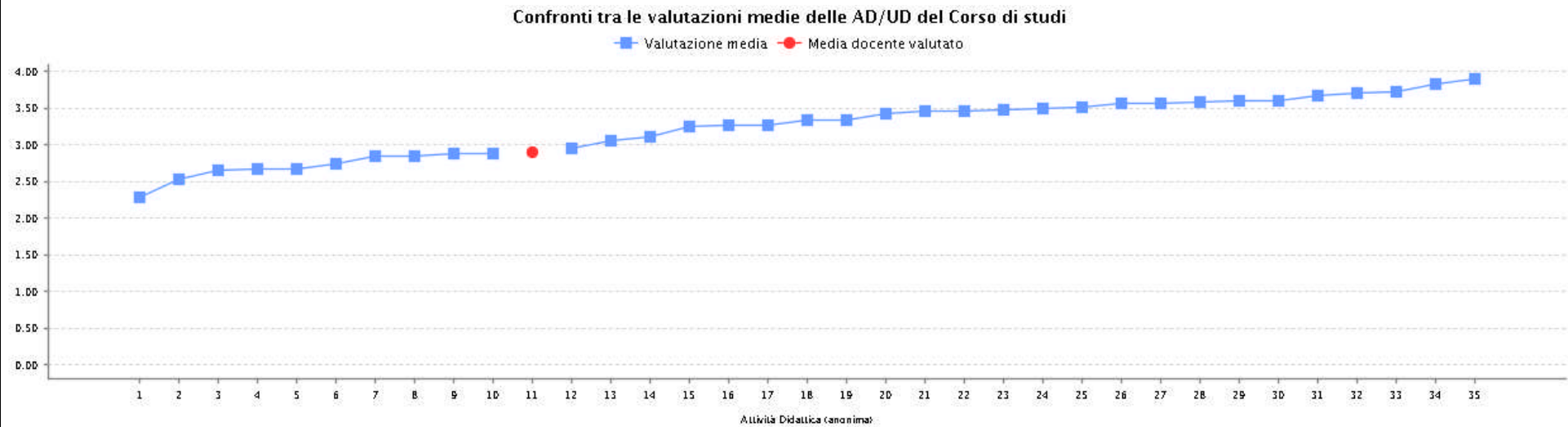


Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?

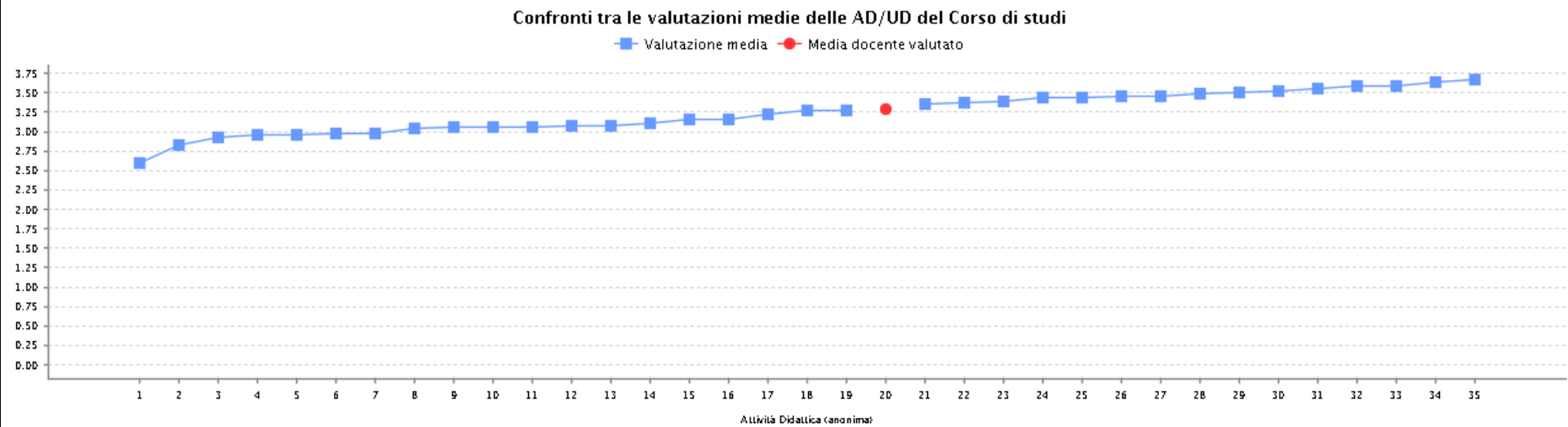
Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

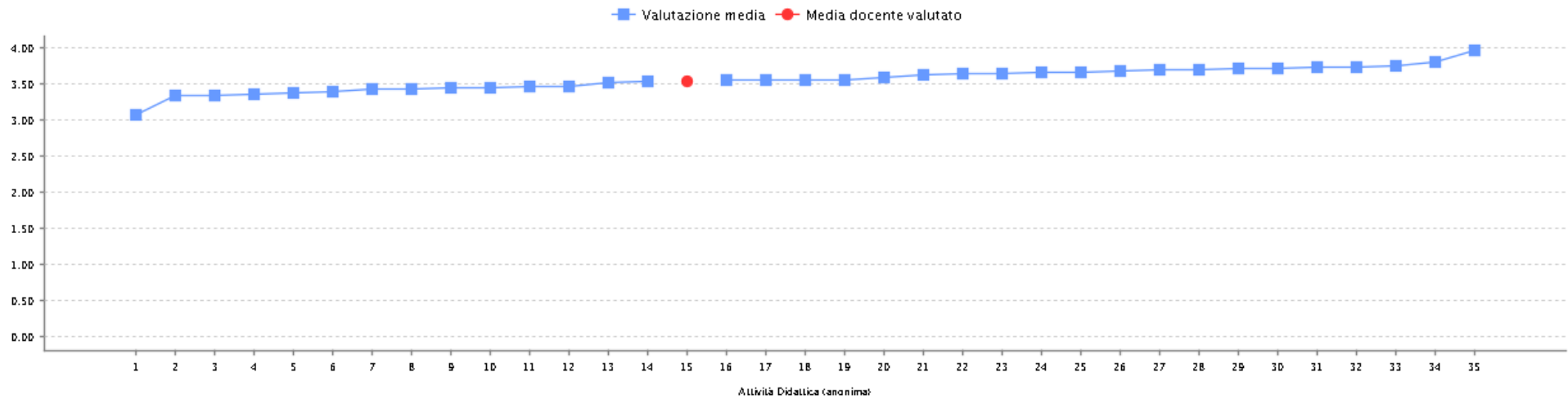


Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?



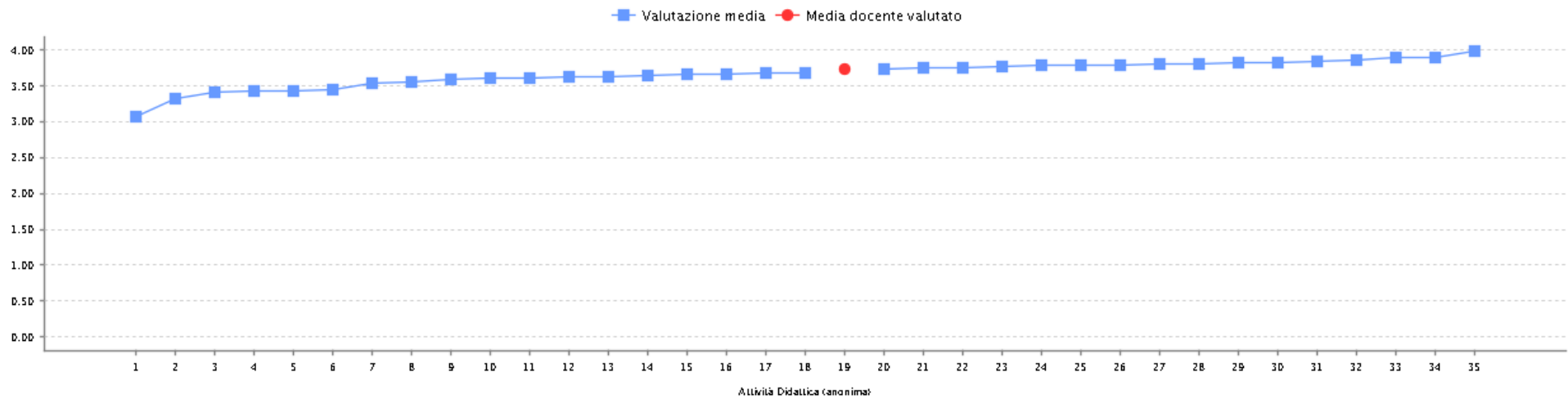
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



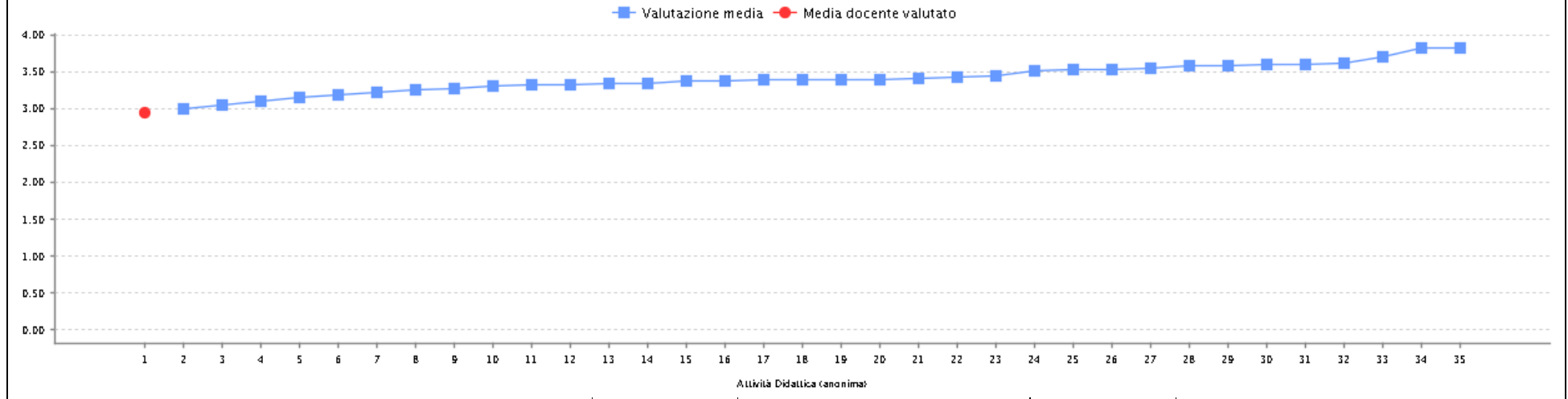
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



REPORT 1F - valutazione modulo, corso e dipartimento (studenti non frequentanti) - grafico per domanda

(Data di estrazione)

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Codice - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD (Attività Didattica): (Codice - Denominazione attività didattica)

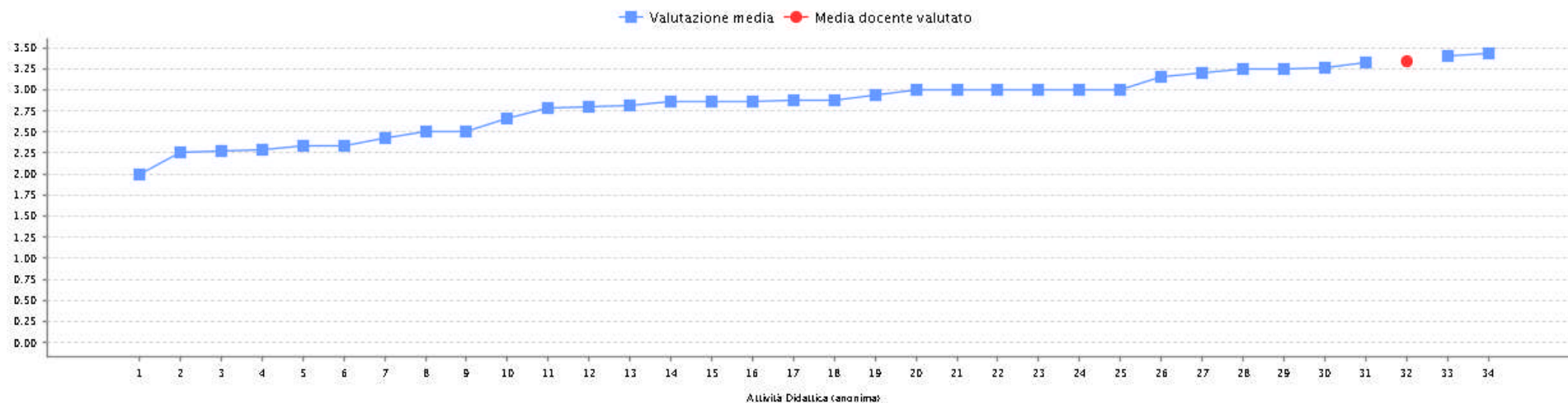
UD (Unità Didattica): (Codice - Denominazione unità didattica)

I valori medi sono calcolati come media aritmetica in base alla seguente scala di valutazione: Decisamente NO = 1, Più NO che si = 2, Più SI che no = 3, Decisamente SI = 4.

Domanda	Valori percentuali				N. risposte	di cui "non so"	Media punteggio		
	Decisamente No	Più No che Sì	Più Sì che No	Decisamente Sì			UD	Corso	Dipartimento
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	0.00%	16.67%	33.33%	50.00%	7	1	3.33	2.90	2.86
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	0.00%	0.00%	16.67%	83.33%	7	1	3.83	3.05	3.00
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	0.00%	0.00%	33.33%	66.67%	7	1	3.67	3.11	3.09
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	0.00%	0.00%	16.67%	83.33%	7	1	3.83	3.36	3.27
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	0.00%	0.00%	20.00%	80.00%	7	2	3.80	3.50	3.52
E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	0.00%	16.67%	50.00%	33.33%	7	1	3.17	3.20	3.11

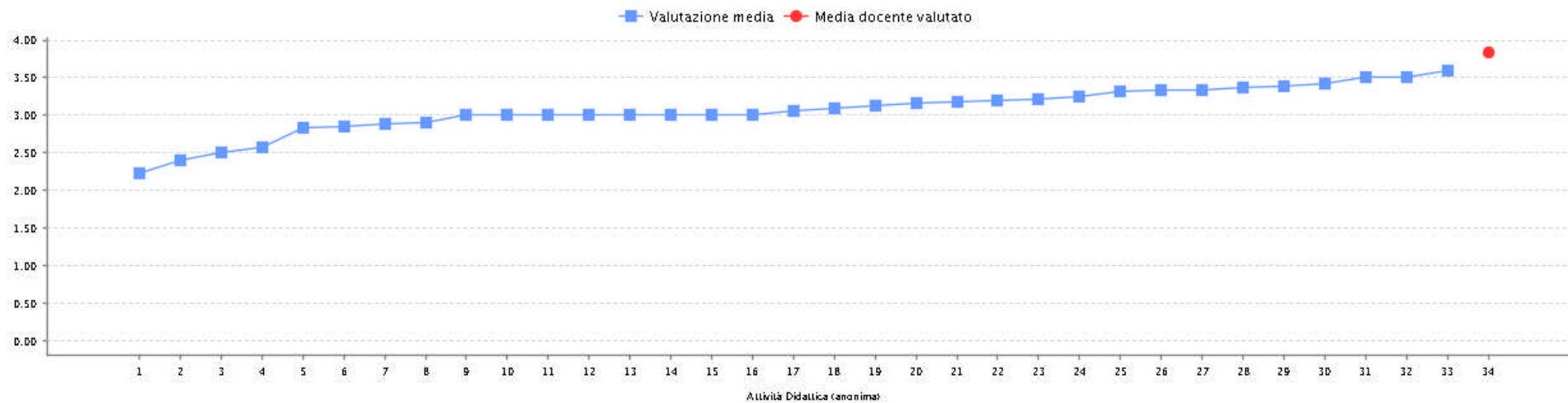
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



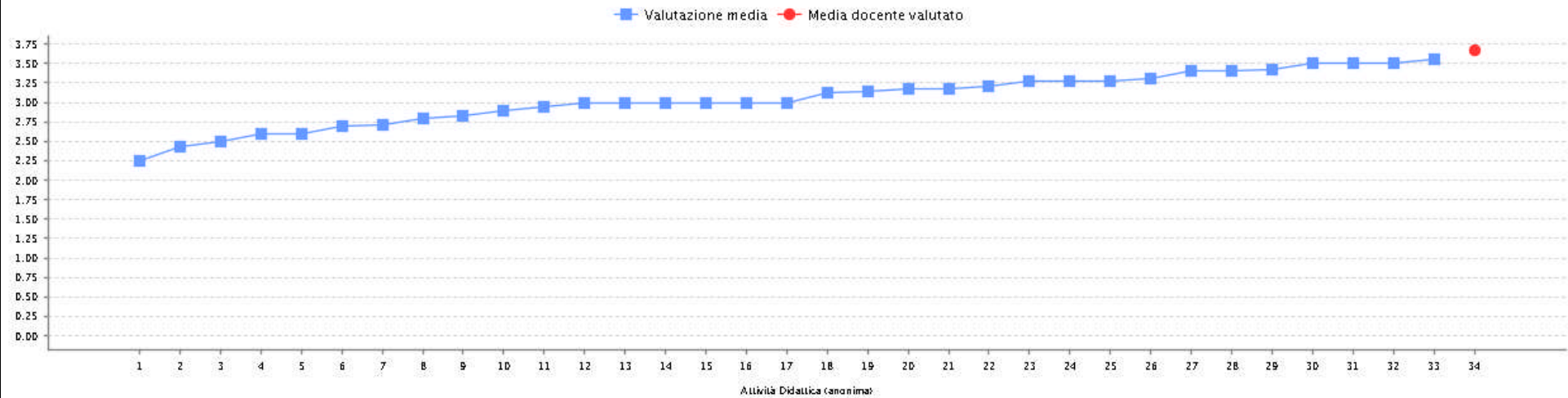
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



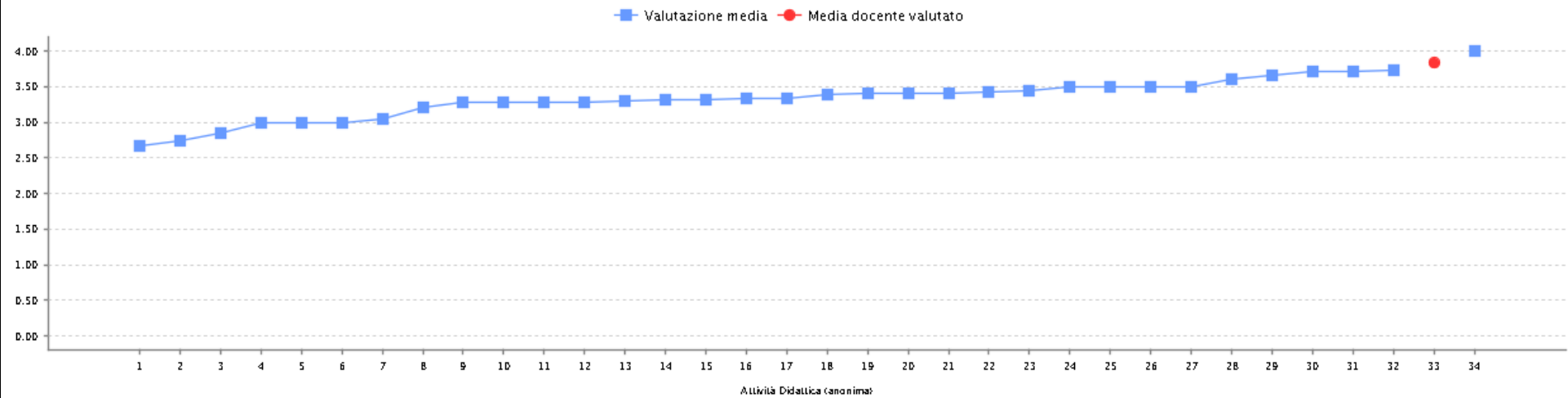
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?

Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi

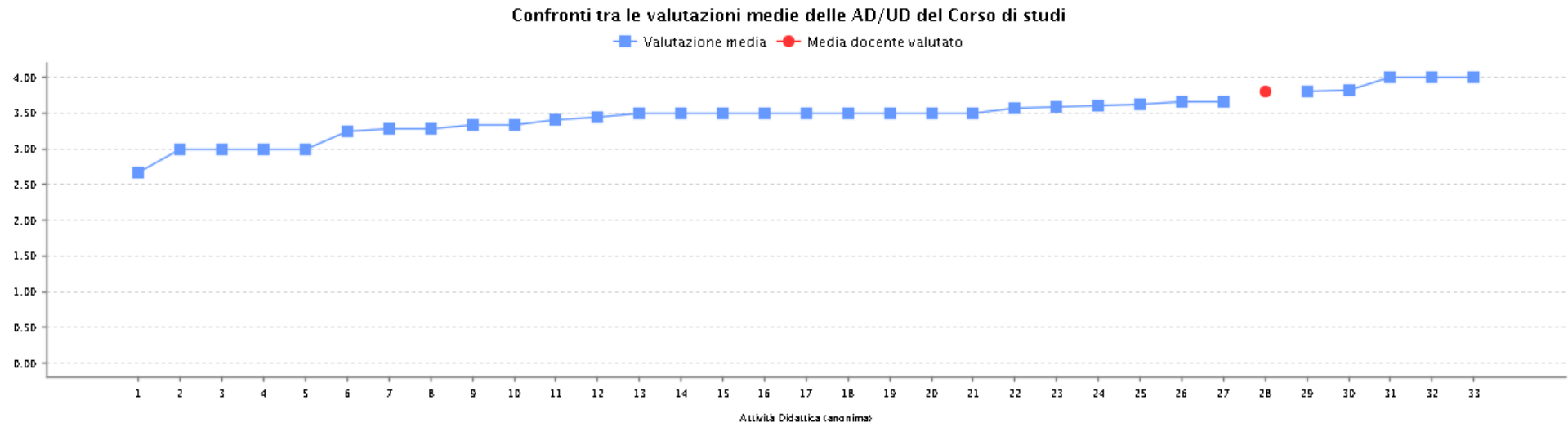


Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?

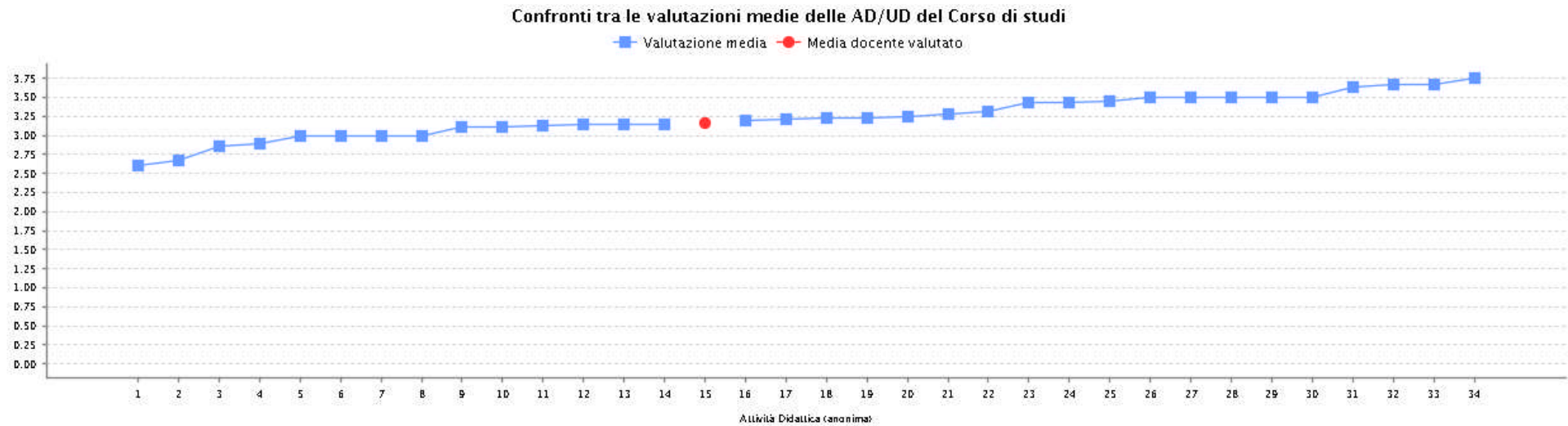
Confronti tra le valutazioni medie delle AD/UD del Corso di studi



Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?



E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?



REPORT 2A - suggerimenti (studenti frequentanti)**(Data di estrazione)**

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD: (Codice - Descrizione attività didattica)

UD: (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda: Ulteriori suggerimenti

(Eventuali suggerimenti dello studente)

REPORT 2B - suggerimenti (studenti non frequentanti)**(Data di estrazione)**

Anno Accademico: 2012/2013

Docente: (Matricola - Cognome Nome)

Dipartimento: (Sigla - Denominazione dipartimento)

Corso: (Classe - Denominazione corso - Codice)

AD: (Codice - Descrizione attività didattica)

UD: (Codice - Descrizione unità didattica)

Domanda: Ulteriori suggerimenti

(Eventuali suggerimenti dello studente)

DOMANDE	CORSO DI STUDI											
	Denominazione corso											
	Studenti frequentanti						Studenti non frequentanti					
	Anno accademico						Anno accademico					
	2012/13			2013/14			2012/13			2013/14		
	N. risposte	Media	Dev. standard	N. risposte	Media	Dev. standard	N. risposte	Media	Dev. standard	N. risposte	Media	Dev. standard
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	619	3,1	0,86	682	3,1	0,83	71	2,9	0,99	110	2,9	0,96
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	607	3,1	0,90	669	3,2	0,82	67	2,8	0,85	105	3,1	0,83
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	611	3,2	0,90	663	3,3	0,88	70	3,0	1,01	108	3,2	0,90
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	621	3,6	0,73	682	3,6	0,68	71	3,3	0,80	102	3,3	0,83
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	626	3,6	0,70	687	3,6	0,61	0	.	.	0	.	.
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	623	3,3	0,86	681	3,4	0,78	0	.	.	0	.	.
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	625	3,3	0,82	682	3,4	0,76	0	.	.	0	.	.
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	547	3,3	0,89	597	3,4	0,80	0	.	.	0	.	.
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	504	3,5	0,68	558	3,5	0,59	0	.	.	0	.	.
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	489	3,7	0,57	559	3,6	0,59	53	3,6	0,56	84	3,6	0,67
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	624	3,3	0,79	689	3,4	0,71	74	3,0	0,91	115	3,0	0,92

DOMANDE	DIPARTIMENTO											
	Denominazione Dipartimento											
	Studenti frequentanti						Studenti non frequentanti					
	Anno accademico						Anno accademico					
	2012/13			2013/14			2012/13			2013/14		
	N. risposte	Media	Dev. standard	N. risposte	Media	Dev. standard	N. risposte	Media	Dev. standard	N. risposte	Media	Dev. standard
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	3.249	3,1	0,87	3.399	3,1	0,88	431	2,8	0,92	461	2,9	0,94
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	3.189	3,2	0,82	3.329	3,2	0,81	424	2,9	0,93	440	3,0	0,84
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3.218	3,3	0,86	3.343	3,2	0,86	434	2,9	0,98	456	3,1	0,89
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	3.271	3,6	0,69	3.405	3,5	0,76	438	3,3	0,83	449	3,3	0,81
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	3.285	3,6	0,65	3.418	3,6	0,65	0	.	.	0	.	.
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	3.263	3,3	0,82	3.394	3,3	0,83	0	.	.	0	.	.
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3.269	3,3	0,80	3.410	3,3	0,80	0	.	.	0	.	.
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	2.800	3,3	0,81	2.866	3,4	0,80	0	.	.	0	.	.
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	2.628	3,5	0,65	2.739	3,5	0,65	0	.	.	0	.	.
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	2.578	3,6	0,62	2.744	3,6	0,63	310	3,4	0,84	320	3,5	0,68
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3.280	3,4	0,75	3.411	3,4	0,75	454	3,0	0,92	474	3,0	0,93

DOMANDE	ATENEO											
	Tipologia studenti											
	Studenti frequentanti						Studenti non frequentanti					
	Anno accademico						Anno accademico					
	2012/13			2013/14			2012/13			2013/14		
	N. risposte	Media	Dev. standard	N. risposte	Media	Dev. standard	N. risposte	Media	Dev. standard	N. risposte	Media	Dev. standard
1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	57.209	3,2	0,81	53.803	3,2	0,82	8.236	3,0	0,83	6.231	3,0	0,84
2. Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	56.623	3,2	0,84	53.273	3,2	0,83	8.213	3,0	0,86	6.187	3,0	0,85
3. Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	56.297	3,3	0,81	52.862	3,3	0,81	8.144	3,2	0,83	6.075	3,2	0,83
4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	57.158	3,5	0,76	53.712	3,4	0,76	8.060	3,3	0,82	6.063	3,3	0,81
5. Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?	57.613	3,6	0,64	54.252	3,6	0,64
6. Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	57.133	3,3	0,82	53.804	3,3	0,81
7. Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	57.402	3,3	0,78	54.108	3,3	0,78
8. Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	43.815	3,4	0,77	41.333	3,3	0,78
9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?	45.115	3,5	0,64	42.524	3,5	0,65
10. Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	43.358	3,6	0,61	41.909	3,6	0,62	5.577	3,5	0,74	4.189	3,5	0,72
11. E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	57.534	3,4	0,74	54.147	3,4	0,74	8.758	3,2	0,83	6.567	3,2	0,83